

PRESTAZIONE E RISULTATI 2016



RELAZIONE

Aprile 2017

Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Questa Relazione è stata approvata dalla Conferenza di direzione nella seduta dell'11 aprile 2017

Premessa

La programmazione relativa all'anno 2016 ha costituito l'avvio del processo di attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, alla cui definizione ha portato la combinazione fra l'evoluzione della normativa ambientale (e non solo) intervenuta nell'ultimo decennio, il forte impatto della crisi economica sulla disponibilità di risorse per l'azione pubblica, la prospettiva di rinnovamento dell'intero sistema delle agenzie di protezione ambientale su scala nazionale (concretizzatasi proprio nel corso del 2016 con la promulgazione della legge 132/2016) e, sul piano più strettamente interno, la difficoltà ad assolvere in maniera tecnicamente adeguata ed economicamente efficiente alle funzioni istituzionali per come si erano modificate e delineate negli anni.

All'adozione del nuovo Regolamento, avvenuta nel mese di dicembre 2015, cui è seguita, in febbraio, l'approvazione da parte della Giunta regionale, ha fatto seguito, pertanto, una sequenza di interventi attuativi, ancora in corso di completamento, di cui tappa fondamentale è stato l'atto di organizzazione interna adottato nel mese di luglio. Proprio la necessità di dare attuazione a quanto previsto dal Regolamento ha determinato, infatti, all'interno della programmazione, l'introduzione per il triennio 2016-2018 di un nuovo obiettivo strategico: lo *Sviluppo del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia*, il cui pieno dispiegarsi richiederà, naturalmente, un respiro pluriennale, ma che è stato particolarmente impegnativo nell'anno del suo avvio, anche per la necessità di gestire le inevitabili criticità determinate dall'impatto sul clima organizzativo di ogni significativo cambiamento.

La dimensione più radicalmente organizzativa non è stata il solo ambito di innovazione, in quanto l'Agenzia è stata impegnata a dare seguito alle previsioni dei continui interventi del legislatore in materia di digitalizzazione dell'amministrazione, trasparenza sull'attività e la gestione, gestione di appalti e contratti, per non dire che dei principali. E le innovazioni hanno riguardato anche il versante più strettamente ambientale, per la necessità, da una parte, di adeguarsi alla citata revisione del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), dall'altra di dare applicazione alla legge sui reati ambientali (legge 68/2015). Se quest'ultima ha comportato un impegno attivo nella nuova attività di asseverazione delle prescrizioni degli organi di vigilanza, il processo di progressiva attuazione della legge 132/2016 ha visto l'ARPA Lazio attivamente impegnata al fianco delle altre Agenzie nell'elaborazione dell'istruttoria necessaria a dare concreta attuazione al nuovo Sistema, a partire dalla definizione dei livelli di prestazione essenziali per la tutela dell'ambiente.

Evidentemente il percorso di innovazione è stato accompagnato dalla doverosa attenzione ai compiti istituzionali. Il *Piano della prestazione e dei risultati 2016-2018* (elaborato, come i quattro che lo hanno preceduto, in applicazione della legge regionale 16 Marzo 2011, n. 1 "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali..."¹, di recepimento del decreto legislativo 150/2009)² è stato orientato anzitutto ad assicurare, pur in presenza dell'impegnativa attività di cui si è detto, la tenuta delle attività essenziali, senza, peraltro, sottrarsi alla collaborazione con le strutture regionali per specifici progetti di elevato rilievo tecnico, dal contributo fornito alla formulazione del Piano di tutela delle acque regionali al supporto prestato in materia di pianificazione degli interventi per il miglioramento della qualità

¹ L'oggetto completo della legge recita "Nome in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche".

² "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

dell'aria, cui va aggiunta la diretta assunzione di responsabilità per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale, di recente affidato all'Agenzia.

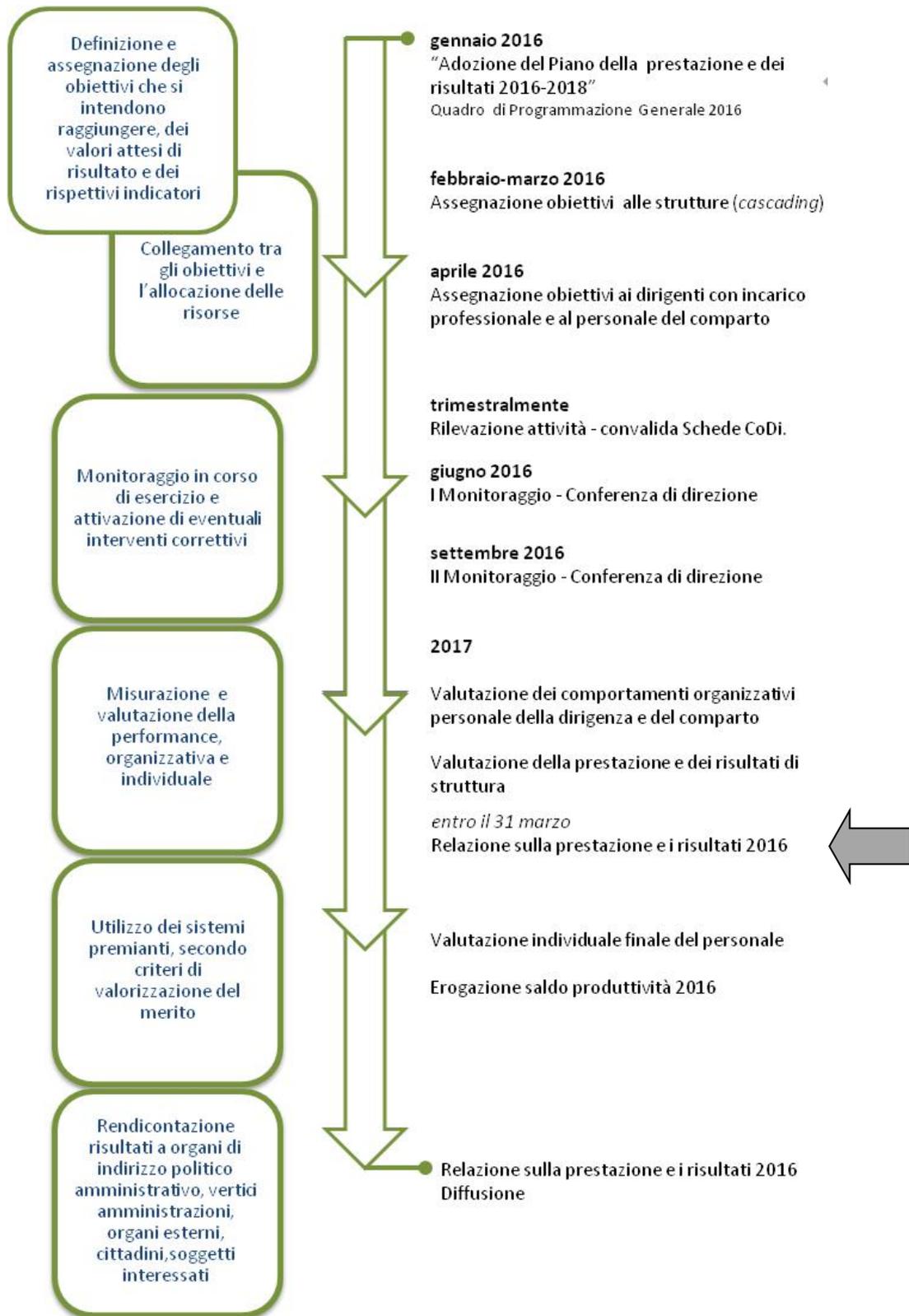
L'ARPA ha, dunque, affrontato il percorso di rinnovamento assicurando, comunque, il mantenimento dei livelli di prestazione dell'attività tecnica, anche tenendo il passo con la complessità e l'affinamento delle metodologie di rilevazione dello stato dell'ambiente prescritti dalle norme e consentiti dalle innovazioni tecnologiche, in termini analitici, valutativi e previsionali. Al tempo stesso ha continuato ad assicurare il proprio supporto qualificato all'autorità giudiziaria e ai corpi di polizia, come alle Aziende Sanitarie Locali, per le quali effettua attività di analisi.

Sommario

Premessa.....	4
Da dove viene questa Relazione	8
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA	12
Che cosa abbiamo fatto nel 2016.....	13
Con quali risorse abbiamo agito.....	16
I nostri obiettivi	16
La programmazione 2016-2018.....	23
Rappresentazione della prestazione e dei risultati	25
Area strategica 1 - Controlli.....	28
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	33
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	39
Area strategica 5 – Prevenzione.....	42
Attività analitiche	46
Area strategica 6 - Innovazione organizzativa.....	47
RISULTATI 2016.....	50
Area strategica 1 - Controlli.....	51
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	59
Area strategica 3 - Informazione	65
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	74
Area strategica 5 – Prevenzione	79
Attività analitiche	85
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa	86
Allegati	101
ATTIVITÀ AIA.....	102
ACQUE REFLUE	108
EMISSIONI.....	109
RIFIUTI	110
CAMPI ELETTRROMAGNETICI	111
RUMORE E VIBRAZIONI	112
ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)	113
CONVALIDA (TEMPI).....	118
PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE	122
PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE	122
MONITORAGGIO CORPI IDRICI	123
RADIAZIONI IONIZZANTI	125
BONIFICHE	144
CAMPI ELETTRROMAGNETICI	145
RUMORE E VIBRAZIONI	146

REFERTAZIONE (TEMPI)	147
ACCREDITAMENTO PROVE	149
FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI	150
CIRCUITI INTERLABORATORIO	152
UTILIZZO SW GATE.....	153
Figura 1: Ciclo della performance.....	9
Figura 2: Albero della performance	12
Figura 3: Obiettivi strategici 2016-2018	17
Figura 4: Ambiti di misurazione della <i>performance</i>	19
Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi	20
Figura 6: Distribuzione donne/uomini per categoria	21
Figura 7: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione	21
Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2016	27
Figura 9: Impianti AIA oggetto di controllo a vario titolo. Anni 2013-2016	29
Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2015-2016.....	30
Figura 11: Controlli su emissioni in atmosfera. Anni 2015- 2016	30
Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anni 2015-2016	31
Figura 13: Rete di monitoraggio fiumi Figura 14: Rete di monitoraggio dei laghi.....	34
Figura 15: Rete di monitoraggio Radiazioni ionizzanti	34
Figura 16: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino	35
Figura 17: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino.....	35
Figura 18: La prima pagina della piattaforma social ISSUU con le pubblicazioni ARPA Lazio	38
Figura 19: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2016.	40
Figura 20: Procedimenti di VAS 2008-2016.....	41
Figura 21: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anni 2013-2016....	43
Figura 22: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anni 2015-2016.....	44
Figura 23: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2014-2016	45
Figura 24: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2016	46
Figura 25: Campagne di monitoraggio della qualità dell'aria.....	60

Figura 1: Ciclo della performance



L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.



Nella sezione Programmazione 2016 dell'area riservata del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2016, nelle sue diverse fasi di avanzamento



La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2016 è assicurata tramite l'account di posta elettronica obiettivi2016@arpalazio.it (circa 400 e-mail gestite nel corso dell'anno)

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
▼ 02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE			
📁	02.02 / 00284	01/02/2016	Programmazione annuale 2016
📁	02.02 / 00288	01/02/2016	Obiettivi 2016 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

All'interno del titolo *Organizzazione, programmazione e controllo* del **protocollo**, nella classe 02.02 - *Programmazione pluriennale e annuale*, sono gestiti dalla divisione DG0.DPS due **fascicoli informatici** a beneficio delle strutture coinvolte nel ciclo di gestione della prestazione e dei risultati (le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché le divisioni e gli staff di direzione centrale):

1. nel fascicolo denominato *Programmazione annuale <anno>*, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione),
2. nel fascicolo denominato *Obiettivi <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura>* è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo è pubblicata una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

▼ 02.04 - VALUTAZIONE DEL PERSONALE			
📁	02.04 / 00505	08/07/2016	Valutazione individuale 2016
📁	02.04 / 00507	08/07/2016	Valutazione individuale 2016 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

3. nel fascicolo denominato *Valutazione individuale <anno>*, è archiviata la documentazione di carattere generale, inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale nei suoi aspetti generali,
4. infine, nel fascicolo denominato *Valutazione individuale <anno> - <codice struttura> - <denominazione struttura>* è archiviata la documentazione inerente la valutazione dei comportamenti organizzativi del personale delle singole strutture.



In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2016 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agazia

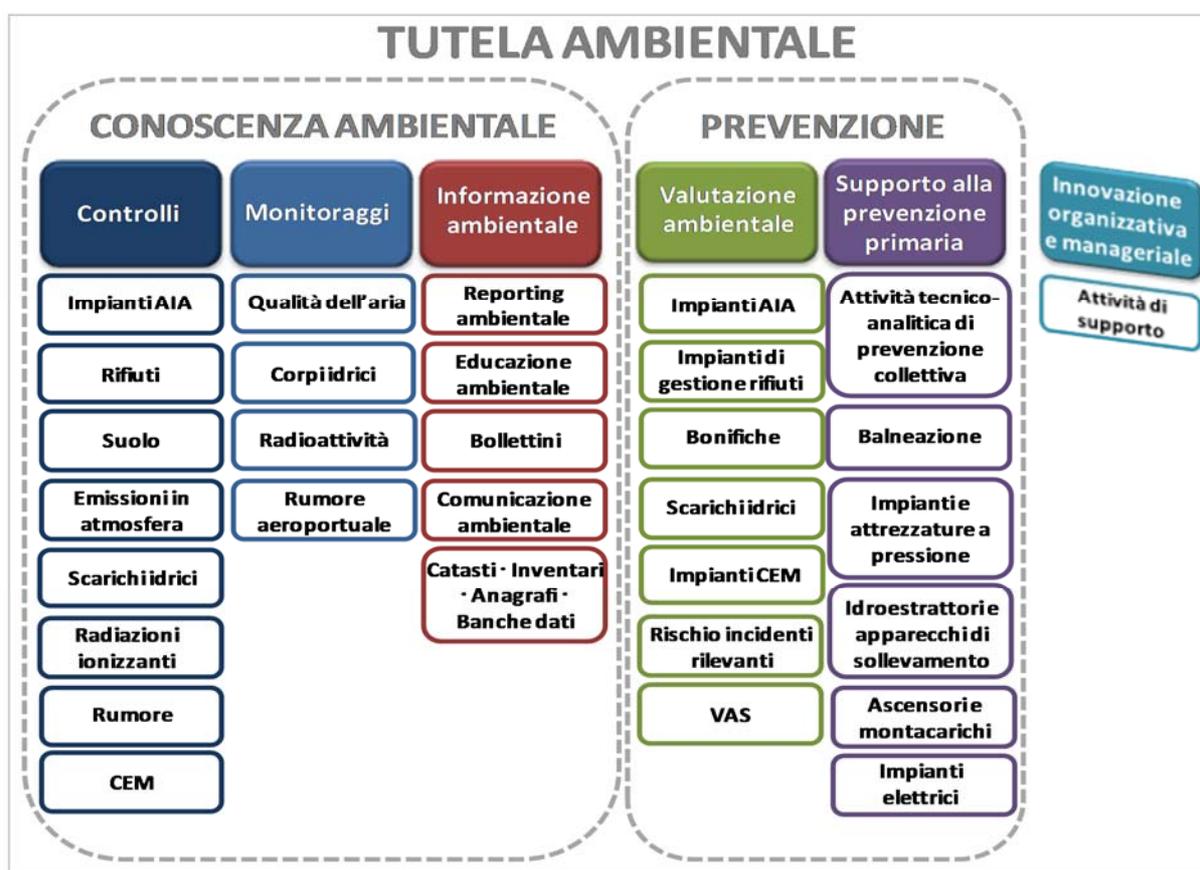
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse³ al [Piano della prestazione e dei risultati 2016-2018](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si è ritenuto utile, tuttavia, riportare qui, come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell'anno trascorso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 2: Albero della performance



³ Sezione 2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

Che cosa abbiamo fatto nel 2016

- Il principio dell'approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento vuole gli impianti a maggiore impatto potenziale soggetti ad una specifica forma di autorizzazione, la 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA), che comporta anche una specifica modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni cui essi sono soggetti per il loro esercizio. L'Agenzia nel 2016 ha effettuato controlli di vario tipo su quasi la metà degli impianti soggetti ad AIA presenti sul territorio regionale.
- Anche gli altri impianti che possono avere un impatto sull'ambiente sono soggetti a specifiche autorizzazioni e vincoli, relativi agli scarichi idrici, alle emissioni di inquinanti in atmosfera, al rumore prodotto. L'Agenzia ha vigilato che rispettassero le prescrizioni e i limiti ad essi imposti, controllando una percentuale degli impianti autorizzati e riducendo, in questo modo, la probabilità che si commettessero infrazioni o reati.
- La quantità, i costi, l'impatto della gestione dei rifiuti costituiscono una criticità ambientale assoluta. L'Agenzia non ha compiti di gestione né di definizione delle politiche per la riduzione della produzione o circa le scelte di gestione dei rifiuti, ma ha assicurato il suo controllo su circa un terzo degli impianti esistenti nella regione, costituendo un presidio di legalità e di tutela della salute dei cittadini.
- Per consentire agli enti territoriali l'adozione delle misure necessarie alla tutela immediata della salute e alla Regione la pianificazione degli interventi di sistema necessari a migliorare stabilmente la qualità dell'ambiente, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio della qualità dell'aria con un sistema di centraline fisse integrate da un mezzo mobile, quello del rumore prodotto dai due aeroporti di Roma, quello della qualità delle acque interne, sulla base di una fitta rete di stazioni.
- Affinché cittadini, tecnici, decisori politici potessero accedere con facilità a informazioni e dati ambientali di loro interesse, ha arricchito il proprio sito web di nuove e aggiornati set di dati e raccolto la conoscenza ambientale prodotta nel tempo in una serie di report e schede informative, liberamente scaricabili.
- Ha garantito, attraverso il suo concorso al processo di autorizzazione, che le attività economiche che prendevano avvio o rinnovavano l'autorizzazione all'esercizio lo facessero nel rispetto dei vincoli posti per la tutela dell'ambiente e della salute
- Ha concorso alla tutela diretta della salute dei cittadini analizzando acque e alimenti campionati dalle Aziende sanitarie e contribuito alla sicurezza dei lavoratori verificando il corretto funzionamento e la corretta gestione di impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti elettrici, ascensori, soprattutto negli impianti a elevato rischio potenziale.
- A garanzia della correttezza dell'operato del suo personale ha adottato il suo terzo *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* e individuato e attuato una serie di misure ritagliate sulla sua specifica funzione.
- Ha compiuto gli interventi tecnologici e funzionali richiesti dal processo di digitalizzazione delle PPAA perché i suoi servizi siano più efficaci e veloci e adottato gli atti di organizzazione necessari per rendere operativo il nuovo Regolamento per funzionare meglio, con più aderenza alla normativa, maggiore omogeneità e maggiore efficienza.

Non tutta l'attività dell'Agenzia è visibile attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target. Qualche numero, organizzato per aree strategiche e linee di attività, può aiutare a farsi un'idea del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini

controlli

linea di attività	indicatore di attività	attività 2016
AIA	impianti sui quali sono state effettuate attività di controllo a vario titolo	72
Acque reflue	impianti controllati	1.000*
	campioni prelevati	2000
Emissioni	impianti controllati	228*
	punti di emissione controllati	225*
Rifiuti	controlli effettuati	317*
Campi elettromagnetici	esposti evasi	290
Rumore e vibrazione	esposti evasi	800

* sono esclusi dal conteggio i controlli effettuati su impianti AIA

monitoraggi

linea di attività	indicatore di attività	attività 2016
Qualità dell'aria	centraline di rilevamento	52
	campagne con mezzo mobile	15
Corpi idrici	stazioni di campionamento	350
	campioni analizzati	4.300
Radiazioni ionizzanti	campioni prelevati	270
Rumore aeroportuale	bollettini	24

informazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2016
Gestione dell'informazione ambientale	pagine web prodotte/aggiornate	780
	file pubblicati/aggiornati	837
Formazione esterna	report/schede informative pubblicate	5
	tirocini formativi attivati	45

autorizzazione e valutazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2016
Campi elettromagnetici	pareri rilasciati	1.400
Rumore e vibrazione	pareri rilasciati	390
Bonifiche	pareri rilasciati	170
AIA	pareri rilasciati	53
VAS	pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità"	44
	pareri rilasciati	12
VIA	richieste evase	30

prevenzione primaria

linea di attività	indicatore di attività	attività 2016
Prodotti alimentari	campioni analizzati	3.800
Acque destinate al consumo umano e minerali	campioni analizzati	9.600
Acque termali e di piscina	campioni analizzati	915
Legionella	campioni analizzati	2.100
Acque di dialisi	campioni analizzati	500
Balneazione	campioni analizzati	1.600
Impianti e rischi industriali	verifiche e controlli	Fatturato € 1.900.000

Con quali risorse abbiamo agito

Nel 2015 l'Agenzia ha ricevuto

- € 35.165.738 come finanziamento dalla Regione Lazio e, in piccola parte, da altri enti pubblici,
- € 3.577.762 come corrispettivo delle proprie attività a pagamento
- € 316.659 come proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti

Nella Direzione centrale, operante nelle due sedi di Rieti e Roma, e nelle Sezioni provinciali, collocate nelle cinque province del Lazio, al 31 dicembre 2016 l'Agenzia contava complessivamente 509 unità di personale, meno del 65% della prevista pianta organica di 789 operatori.

I nostri obiettivi

Le finalità istituzionali dell'ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell'Agenzia, nella quale, all'art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte

allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.

Conoscenza, protezione, controllo, qualità dei risultati sono le parole chiave attorno alle quali è articolata la programmazione dell'Agenzia, che ha definito i propri obiettivi strategici per il triennio 2016-2018 derivandoli direttamente dai propri compiti istituzionali e dagli orientamenti nazionali di riforma dell'amministrazione pubblica, giacché non vi erano riferimenti o indicazioni di programma da parte del governo regionale.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nella *Figura 3: Obiettivi strategici 2016-2018*

Figura 3: Obiettivi strategici 2016-2018

Area strategica 1 - CONTROLLI	
1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO
Area strategica 2 - MONITORAGGI	
2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI
Area strategica 3 - INFORMAZIONE	
3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE
Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	
5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI
Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	
6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO
6.d	SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA

Tanto il decreto legislativo 150/2009 mirante all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, quanto la legge regionale 1/2011 di suo recepimento chiedono di definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori fissati o target) facendo riferimento a diverse dimensioni della prestazione stessa, che riguardano:



L'Agenzia ha definito i suoi obiettivi e misurato le prestazioni ottenute tenendo conto, per ciascuno, delle dimensioni ad esso pertinenti. Di seguito si propone una visione d'insieme dell'applicabilità di ciascun ambito ai singoli obiettivi (*Figura 4: Ambiti di misurazione della performance*) e degli indicatori⁴ utilizzati per misurarli (*Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi*). Va detto che la specifica natura dell'attività dell'ARPA non consente interventi attivi sulla realtà esterna in favore delle pari opportunità, che possono, invece, essere, e sono, perseguite nella gestione interna (come mostrano i dati riportati, quale consuntivo 2016, a corredo del *Piano della prestazione e dei risultati 2017-2019* e la *Figura 6* e la *Figura 7*, che danno un'idea della distribuzione per genere nelle categorie e della effettiva fruizione per genere di un'opportunità professionale quale è la formazione).

⁴ Si veda al riguardo l'[Anagrafe degli indicatori 2016](#) pubblicata sul sito web, nella sezione Piano della performance

Figura 4: Ambiti di misurazione della performance

Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA								
Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio								
Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione								
Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale								
Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino								
Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali								
Assicurare mediante il sito web dell'Agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente								
Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale								
Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale								
Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti								
Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili								
Prevenire il rischio di corruzione legato alle attività dell'Agenzia, anche creando le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi								
Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile								

Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio



Figura 5: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi

AMBITI DI MISURAZIONE	INDICATORI
la soddisfazione finale dei bisogni della collettività	2A - impianti AIA controllati / 1C – peso di attività minimo / 1B - impianti controllati / 4C - verifiche effettuate
l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)	5 - richieste interne evase / 2 - copertura attività previste
il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi	4B - richieste esterne evase / 1I - tempo di refertazione
il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	7 - documenti di programmazione / 2 - copertura attività previste / 5A - richieste interne evase / 2D - prove accreditate / 2E – circuiti realizzati / 2F – non conformità superate / 6 corso di formazione svolto
il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	2G – dichiarazione avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento sito web
l'efficienza nell'impiego delle risorse, ⁵ con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	4 - richieste esterne evase / 1H - tempo esecuzione analisi / 1G - tempo convalida / 1I - tempo refertazione / 4C - verifiche effettuate / 1L – fatturato pro capite / 3 livello di informatizzazione
la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	2A - impianti AIA controllati / 1C – peso di attività minimo / 1B - impianti controllati / 4 - richieste esterne evase / 4C - verifiche effettuate / 1E - parametri chimici analizzati / 1F - parametri microbiologici analizzati / 1L – fatturato pro capite / 8 - livello di conformità / 2D - prove accreditate / 2E – circuiti realizzati
il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	

⁵ Per molti degli indicatori riportati viene misurato il valore pro capite, proprio al fine di valutare l'efficienza della prestazione

Figura 6: Distribuzione donne/uomini per categoria

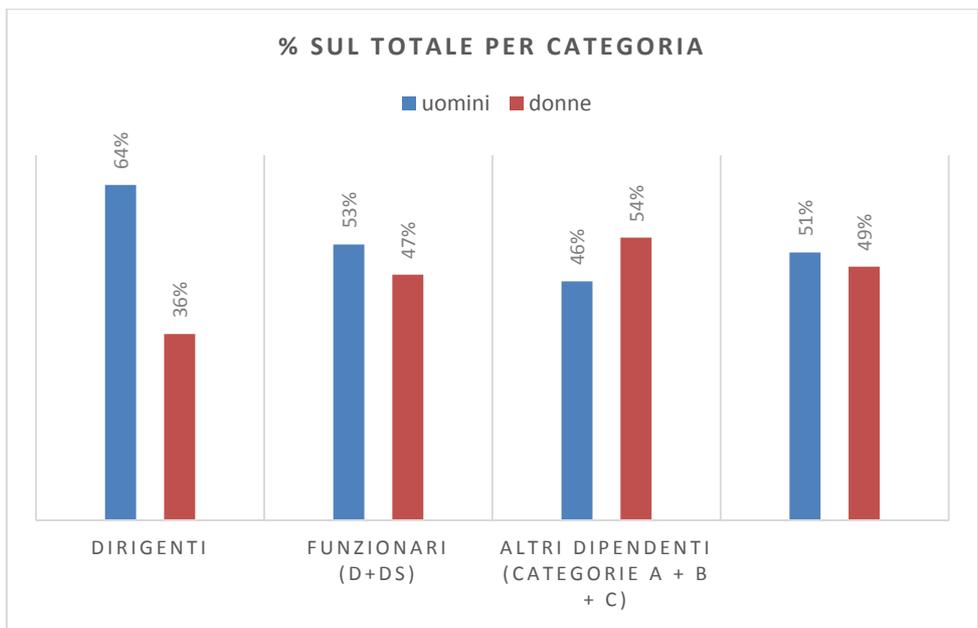
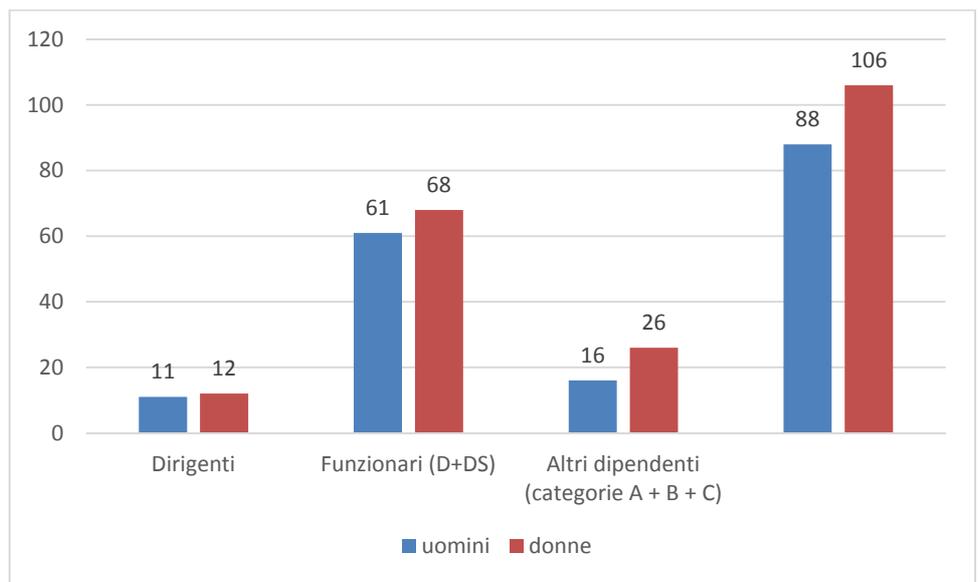


Figura 7: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione



RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2016



STRATEGIE E RISULTATI

La programmazione 2016-2018

Come anticipato nella Premessa, la programmazione 2016-2018, nelle aree che costituiscono la missione dell'Agenzia, si è mossa lungo il solco tracciato negli anni precedenti, né sono mutate le finalità istituzionali o le caratteristiche strutturali dell'ARPA Lazio. Si deve segnalare, anche, che non ha avuto sviluppo la proposta di accordo di programma presentata sul finire del 2015 all'Amministrazione regionale. Per queste ragioni i caratteri essenziali della programmazione, per quanto riguarda le attività operative, ricalcano quelli già illustrati nelle Relazioni riferite agli anni precedenti.

Le attività svolte dall'Agenzia determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, né, d'altra parte, l'Agenzia ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di "risultati" da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

Vanno, peraltro, richiamati i limiti posti alla possibilità di programmare le attività derivanti dal peso, sempre rilevante, delle attività di supporto ad autorità giudiziaria e polizia amministrativa, in particolare nelle aree della regione più critiche dal punto di vista della qualità ambientale e della legalità. Permangono, inoltre, le difficoltà legate alla disponibilità di risorse umane e determinate dai limiti al *turn over* che limitano l'efficacia delle procedure selettive pure messe in atto.

La programmazione relativa all'area strategica dei **controlli** è strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all'esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull'ambiente e la salute.

In particolare, punta ad effettuare anzitutto attività di controllo sugli impianti soggetti ad AIA seguendo criteri di valutazione del rischio ambientale (in attesa di un piano d'ispezione regionale e compatibilmente con il supporto richiesto da autorità giudiziaria e forze di polizia); a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria). Il 2016 ha costituito, peraltro, un anno di osservazione dello sviluppo del nuovo sistema dell'Autorizzazione Unica Ambientale e del suo impatto sulle attività dell'Agenzia.

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l'obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

Per l'area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell'ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell'Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di

tutela. Si aggiunge, in maniera pressoché costante, il contributo tecnico agli atti di programmazione e pianificazione regionale da parte dell’Agenzia.

Per quanto riguarda l’area dell’**informazione** il percorso pluriennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell’Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l’attivazione di una produzione editoriale regolare, deve portare alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. A questa finalità si sono aggiunte, a partire dal 2016, quelle dello sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale e della gestione del Punto Focale Regionale, che, oltre alle esigenze ora richiamate in materia di disponibilità e qualità dei dati prodotto dall’Agenzia, comporta la predisposizione di una infrastruttura adeguata e la gestione delle relazioni operative necessarie con gli altri soggetti chiamati ad alimentarlo. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l’educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti bibliografici di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio, se non in casi selezionati.

L’area **dell’autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all’ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell’autorizzazione. La programmazione strategica punta a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall’Agenzia, intervenendo sull’organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all’evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l’autorità pubblica, verso l’approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

Anche parte delle attività ricondotte all’area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all’autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l’accreditamento delle prove e la partecipazione a circuiti interlaboratorio) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l’una e l’altra, l’obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina generale delle Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione nelle modalità definite.

Diverso l’approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), settore nel quale l’Agenzia opera per lo più in un contesto di mercato, ragione per cui una particolare attenzione va prestata alla redditività complessiva dell’attività, naturalmente subordinandola all’assolvimento delle funzioni istituzionali esclusive.

La sesta area strategica, dell’innovazione organizzativa, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su integrità dell’azione della PA, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell’innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l’amministrazione pubblica, in continuità evolutiva con il percorso tracciato sin dall’avvio, negli anni ’90, del primo ciclo di riforma della PA. I filoni principali, che si modificano e si arricchiscono di interventi per la continua azione del legislatore, sono legati essenzialmente all’asse del perseguimento della piena correttezza e trasparenza dell’azione e della conduzione dell’Agenzia, dell’omogeneizzazione su scala nazionale della gestione del bilancio, della digitalizzazione dell’attività tutta, con quel che ne consegue in termini di continuità operativa, sicurezza informatica, adeguamento delle infrastrutture e dei servizi di supporto.

A queste attività comuni a tutte le amministrazioni l’Agenzia ha affiancato, a partire dal 2015 e come si dirà meglio a breve, un generale ripensamento del proprio assetto organizzativo, che dopo l’adozione del nuovo Regolamento di organizzazione, ha visto la definizione del nuovo atto di organizzazione e l’avvio dei passaggi attuativi necessari.

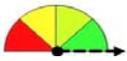
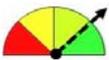
I passi compiuti verso i risultati strategici attesi e il dettaglio dei risultati annuali sono illustrati di seguito.

Il percorso compiuto nel 2016 verso l’attuazione degli obiettivi strategici tanto relativi alle attività operative quanto legati all’innovazione e allo sviluppo organizzativo è rappresentato graficamente, in forma sintetica *nella Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2016* di pagina 27.

Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell’Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell’obiettivo stesso al momento della misurazione di fine anno.

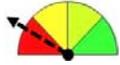
L’esito è espresso mediante il ricorso ad una simbologia grafica di cui si riporta di seguito il significato.

	L’obiettivo è stato pienamente raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	L’obiettivo è stato raggiunto nelle sue parti sostanziali
	L’obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è comunque positivo e apprezzabile
	L’obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è positivo e il gap colmabile
	Aspetti significativi dell’obiettivo non sono stati raggiunti. In alcuni casi è possibile recuperare nell’anno seguente con interventi mirati
	Aspetti significativi dell’obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi di media complessità per rimuoverle per il futuro.
	Aspetti significativi dell’obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi complessi e diversificati, da monitorare con frequenza, per rimuoverle.
	L’obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità importanti che potrebbero condizionare anche i risultati futuri
	L’obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità cronici o strutturali che sono destinati ad incidere anche sui risultati futuri a meno di operare interventi urgenti e diversificati.

Relazione Prestazione e risultati - 2016
Strategie e risultati



L'obiettivo non è stato raggiunto. Elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo persistente il raggiungimento a meno di operare interventi urgenti e diversificati



L'obiettivo non è stato raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo permanente il raggiungimento. Si rendono necessari interventi di tipo strutturale.



L'obiettivo non è stato minimamente raggiunto e non è raggiungibile in futuro. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo e una pianificazione degli interventi strutturali necessari.



L'obiettivo non è valutabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

Figura 8: Gli obiettivi strategici - Risultati 2016

Area strategica 1 - CONTROLLI		
1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
Area strategica 2 - MONITORAGGI		
2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
Area strategica 3 - INFORMAZIONE		
3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE		
4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA		
5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE		
6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.d	SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	

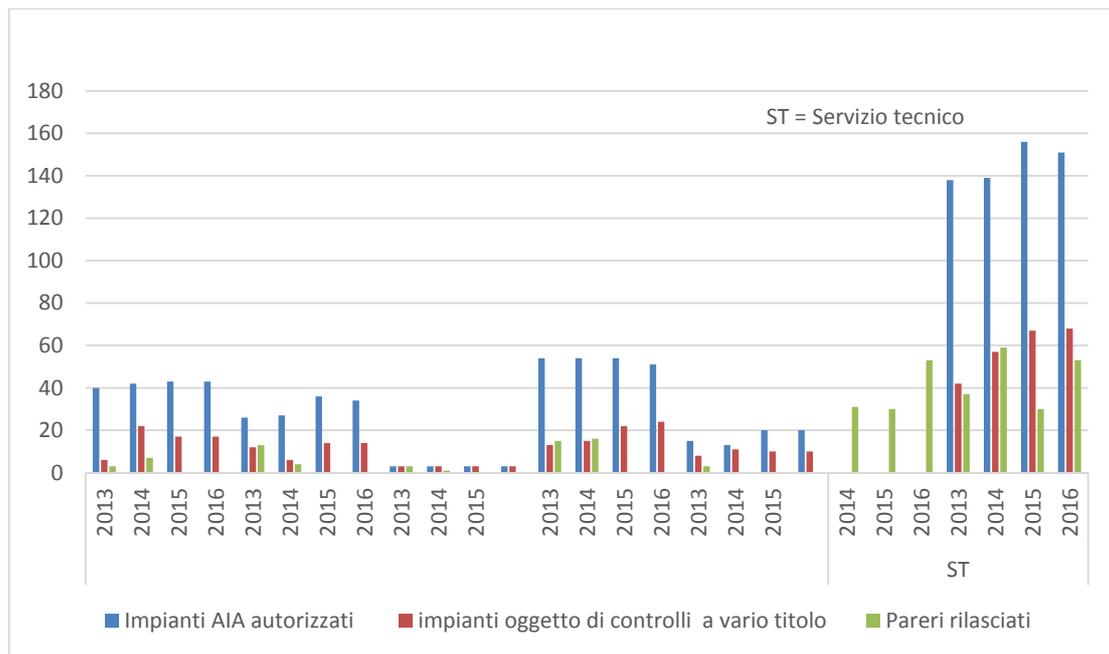
Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di programmazione delle attività adottati dall'Agenzia	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	
1.b.6	Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte	

L'ambizione di effettuare le attività di controllo degli **impianti soggetti ad AIA** sulla base dei criteri di valutazione del rischio predefiniti continua ad incontrare difficoltà, almeno in alcune aree del territorio, per effetto delle numerose richieste provenienti da autorità giudiziaria, forze di polizia, Amministrazione regionale (effettuati controlli su 68 impianti dei 153 presenti sul territorio regionale) (cfr. *Figura 9: Impianti AIA oggetto di controllo a vario titolo. Anni 2013-2016* anche per l'andamento dell'attività nel tempo). Da evidenziare anche il grande impegno richiesto per il rilascio del parere dei piani di monitoraggio e controllo, che ha toccato il numero significativo di 53 pareri rilasciati (cfr. area strategica 4, Autorizzazione e valutazione ambientale).

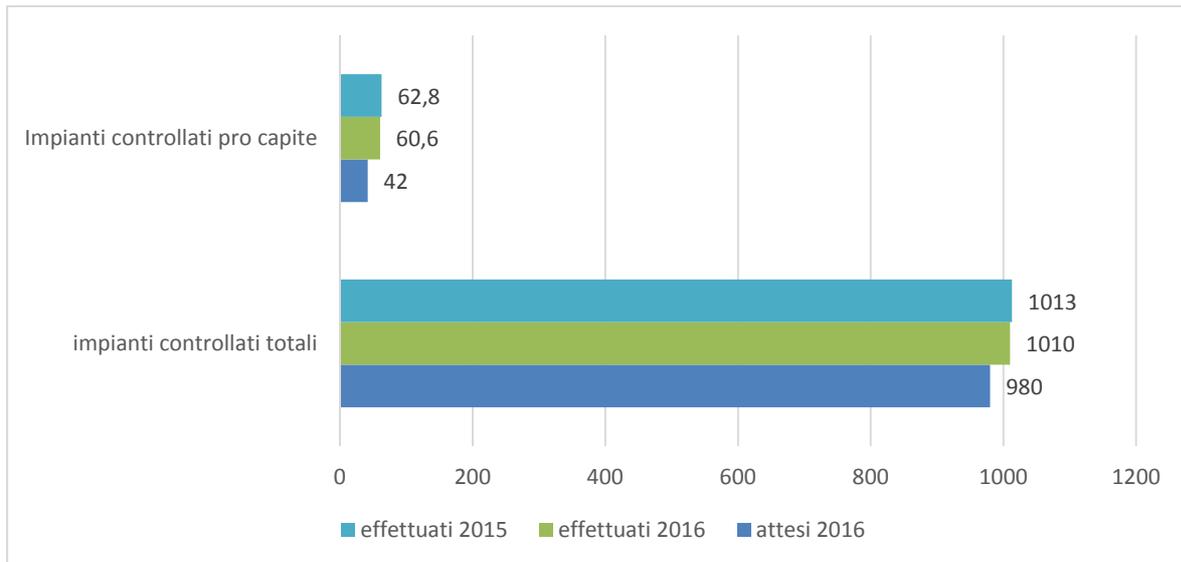
Figura 9: Impianti AIA oggetto di controllo a vario titolo. Anni 2013-2016



L'Agenzia ha provveduto a monitorare con regolarità il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) rilasciate in sostituzione degli titoli autorizzatori previgenti, raccogliendo anche gli esiti del monitoraggio in un report nel quale si avanzano anche suggerimenti per il miglioramento del processo autorizzatorio anche ai fini di un più efficace controllo da parte dell'ARPA.

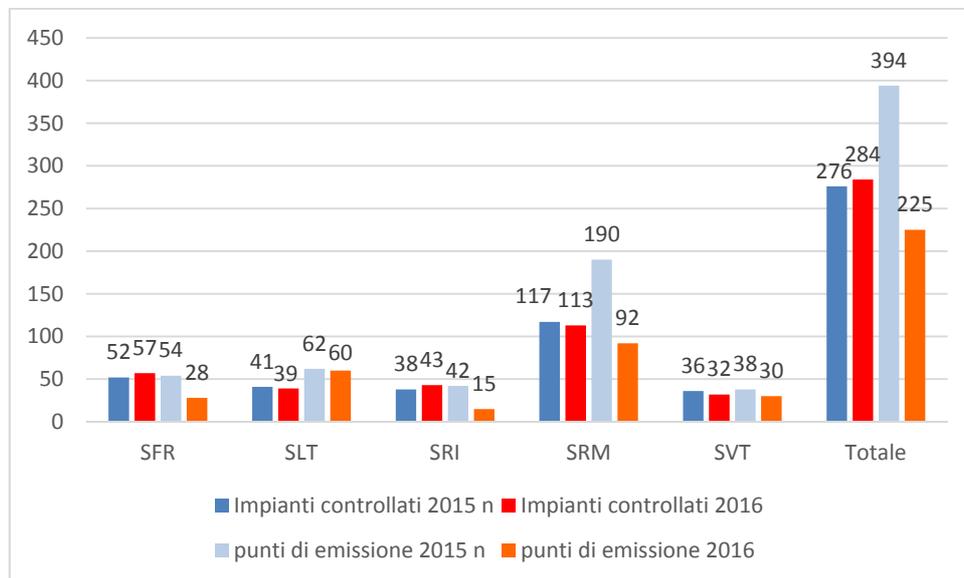
Per quanto riguarda gli **altri ambiti del controllo**, l'andamento continua ad essere complessivamente positivo, prosegue, dunque, l'avvicinamento ad un approccio orientato più che alla produttività *pro capite* alla complessiva capacità di un controllo qualificato e più che al numero dei campioni prelevati al numero di impianti controllati (opportunosamente selezionati).

Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2015-2016



La Figura 10: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anni 2015-2016 mostra una prestazione assoluta di Agenzia in linea con quella 2015 e superiore al risultato atteso, grazie ad una produttività individuale che oltrepassa il target previsto (60 impianti controllati pro capite a fronte dei 42 previsti).

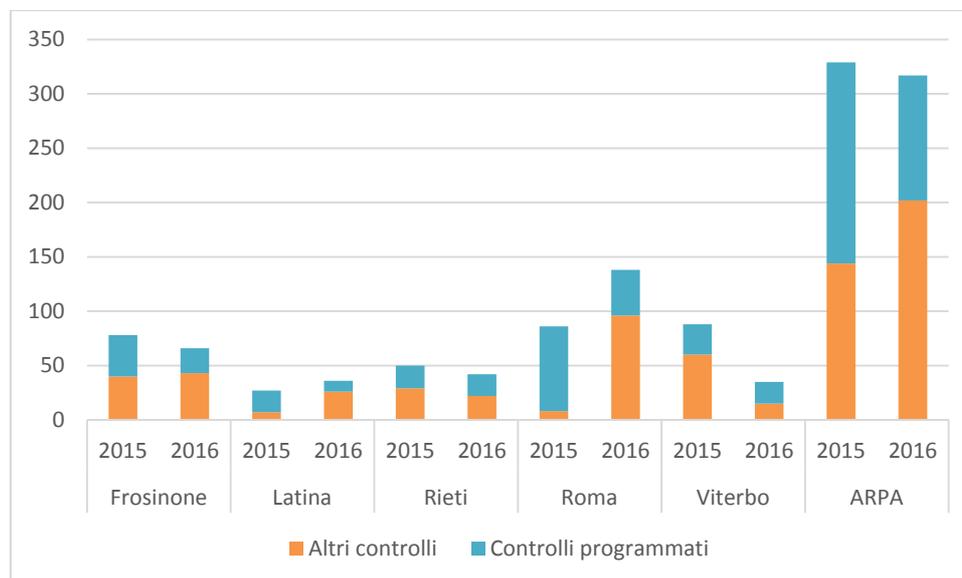
Figura 11: Controlli su emissioni in atmosfera. Anni 2015- 2016



Con riferimento alle emissioni in atmosfera sono stati controllati 284 impianti, con una prestazione di Agenzia di poco superiore a quella registrata nel 2015 (ma i criteri di computo, come si dirà meglio in seguito, non sono identici). Nel complesso, il controllo delle emissioni in atmosfera resta un'attività alla quale prestare la massima attenzione perché, pur essendosi significativamente rafforzata negli

ultimi anni, continua a mostrare degli elementi di fragilità (nel 2016 testimoniati dalla flessione importate dei punti di emissione controllati pro capite).

Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anni 2015-2016



Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, di cui è superfluo ricordare la criticità, la capacità di programmazione dell’Agenzia continua a scontare una difficoltà, che non accenna a diminuire, a programmare le proprie attività di controllo sulla base dei criteri di rischio preventivamente individuati. Se, infatti, nel 2016 il numero complessivo dei controlli effettuati è sostanzialmente allineato con l’anno precedente, lo è con un numero crescenti di controlli non programmati, spesso originanti da richieste di altri soggetti istituzionali. La *Figura 12: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anni 2015-2016* consente di verificare a colpo d’occhio questa circostanza. Ciò detto, si segnala che la prestazione dell’Agenzia supera nel complesso il target programmato, sia pure con sfumature territoriali.

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell’autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (campi elettromagnetici e rumore), si conferma la capacità dell’Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che ad essa pervengono, le quali, in costanza di richiesta per i campi elettromagnetici (circa 290 esposti), vedono, per quanto riguarda il rumore, una flessione delle richieste ulteriore rispetto a quella già registrata lo scorso anno (circa 800 esposti pervenuti contro i 1000 del 2015), flessione in realtà attribuibile in buona parte all’applicazione di una diversa modalità di rilevazione dell’attività che mette in secondo piano l’evasione puramente documentale delle richieste. Va segnalato, tra l’altro, che questa prestazione include il controllo di attività rumorose notturne, di per sé fortemente impattanti sull’organizzazione dell’attività.



290
Esposti evasi
relativi a
campi
elettromagnetici



800
Esposti evasi
relativi a
rumore

Attività del tutto nuova è stata quella della risposta alle richieste di asseverazione delle prescrizioni imposte da altri soggetti controllori ai sensi della recente legge in materia di delitti contro l'ambiente. Le asseverazioni prodotte dall'Agenzia in questo primo anno di applicazione della norma sono state 157.



Area strategica 2

2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.a.2	Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia	
2.a.3	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.3	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

L’Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all’innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della **qualità dell’aria** e di relativa previsione. A partire dal 2013 il sistema fondato sulla rilevazione di centraline fisse e integrato da componenti previsionali è stato sistematicamente arricchito da rilevazioni effettuate mediante un mezzo mobile, con il quale, nel 2016, sono state realizzate 15 campagne finalizzate in aree considerate critiche o significative per la valutazione complessiva (Albano, Borgo Montello, Ceccano, Frosinone, Giuliano di Roma, Montefiascone, Roccasecca, Sora, Soriano nel Cimino) ed altre 5 con finalità puntuali.

Il 2016 ha portato a compimento, pur con il permanere di difficoltà rispetto ai limiti di rilevabilità di alcuni parametri chimici e di copertura di alcuni parametri biologici, il secondo ciclo triennale (2014-2016) di raccolta, mediante campionamento e analisi, delle informazioni necessarie all’espressione della **qualità dei corpi idrici** del Lazio e alla definizione delle conseguenti misure di tutela, che ha visto il monitoraggio di 93 stazioni su corsi d’acqua, 10 su corpi idrici lacustri, 16 su corpi idrici marini, 6 su corpi idrici di transizione e che ha costruito la base conoscitiva necessaria perché la Regione Lazio potesse, con il contributo tecnico-scientifico dell’Agenzia, formulare il nuovo Piano di tutela delle risorse idriche. Il bilancio dell’attività è, in termini di prestazione assicurata, complessivamente, molto positivo.

Figura 13: Rete di monitoraggio fiumi

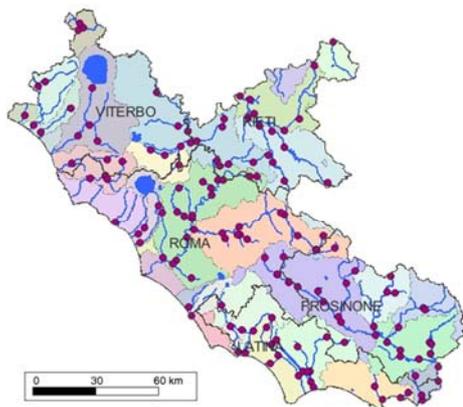
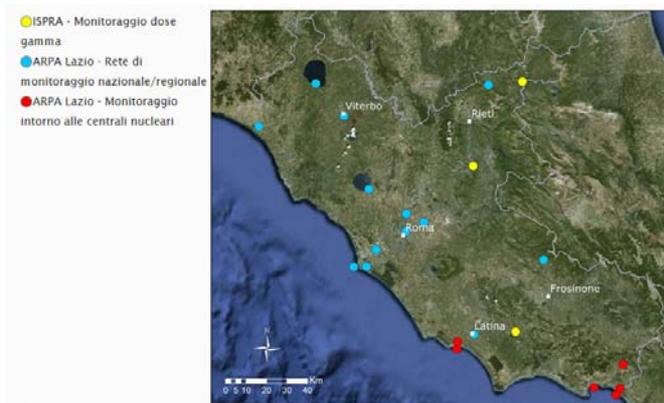


Figura 14: Rete di monitoraggio dei laghi



Il lavoro pluriennale svolto dall’Agenzia con riguardo al monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** e volto, a partire dal 2011, al progressivo affrancamento dal supporto, fino ad allora necessario, di Croce Rossa e Vigili del fuoco si può considerare concluso già dallo scorso anno. Nel 2016, l’attività svolta ha superato il 95% di quella programmata, ed essenzialmente per criticità legate alla disponibilità della strumentazione. È stata, in ogni caso, assicurata la completa copertura delle aree critiche attorno alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano) e sono stati, anzi, effettuati, in accordo con l’ISPRA, campionamenti ulteriori rispetto a quelli programmati.



Il lavoro pluriennale svolto dall’Agenzia con riguardo al monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** e volto, a partire dal 2011, al progressivo affrancamento dal supporto, fino ad allora necessario, di Croce Rossa e Vigili del fuoco si può considerare concluso già dallo scorso anno. Nel 2016, l’attività svolta ha superato il 95% di quella programmata, ed essenzialmente per criticità legate alla disponibilità della strumentazione. È stata, in ogni caso, assicurata la completa copertura delle aree critiche attorno alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano) e sono stati, anzi, effettuati, in accordo con l’ISPRA, campionamenti ulteriori rispetto a quelli programmati.

Figura 15: Rete di monitoraggio Radiazioni

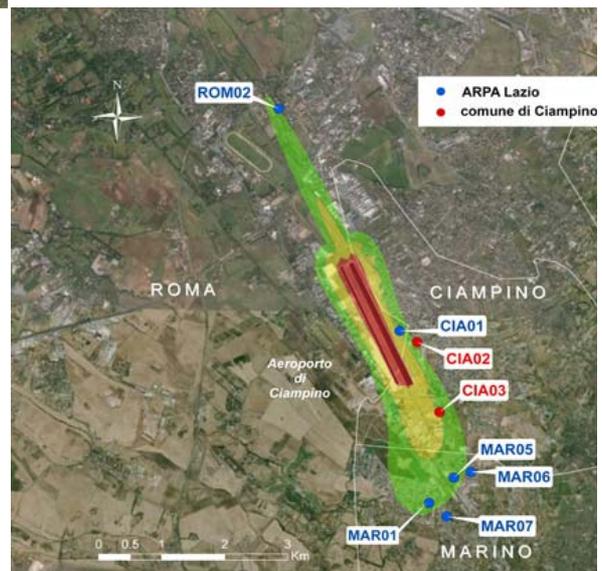
ionizzanti

Il regolare funzionamento del sistema di monitoraggio del **rumore aeroportuale**, per i due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, con la produzione sistematica dei “Bollettini di informazione acustica”, che danno informazione sui valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati), e l’invio semestrale delle relazioni previste al Ministero dell’ambiente consente di considerare raggiunto questo obiettivo pluriennale.



Figura 16: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino

Figura 17: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino



Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Catasti degli impianti: definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, siti contaminati, acque reflue) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)	
3.a.4	Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)	
3.a.5	SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018	
3.a.6	Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi	
3.a.7	Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.8	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell' editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

L'Agenzia ha in corso uno sforzo importante per ovviare al ritardo che si era prodotto in passato riguardo alla produzione e messa a disposizione di **conoscenza ambientale**, sebbene permanga l'estrema esiguità delle risorse destinabili a questo ambito di attività.

La programmazione stringente messa in atto e la scelta di puntare su prodotti di qualità sta dando risultati apprezzabili. Purtroppo il 2016 ha visto un rallentamento rispetto alla pianificazione nelle attività di produzione editoriale, solo in parte legato al sisma che ha interessato la provincia di Rieti e all'indisponibilità di sedi e servizi.

Per il **sito web**, completamente ristrutturato nel 2013, e oggetto, nel 2014, di una importante attività di aggiornamento e arricchimento dei dati ambientali, l'attività di alimentazione sistematica delle diverse sezioni attraverso flussi regolari di dati sembra aver raggiunto nel corso dell'anno una buona continuità, evidenziando una crescente sensibilità delle strutture tecniche rispetto al tema dell'informazione ambientale (sono state aggiornate quasi tutte le sezioni tematiche, con la sola eccezione, per quanto rilevante, di quella dedicata alle risorse idriche).

Ricorrendo a risorse proprie, in assenza di un trasferimento regionale che accompagnasse la recente attribuzione della sua gestione operativa, l'Agenzia ha avviato i primi interventi per la costruzione del **SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)**, inclusa la realizzazione di una prima sezione del portale quale accesso unitario ai contenuti informativi regionali pertinenti, la prima proposizione di una sezione che dia accesso ai dati ambientali già detenuti dall'Agenzia e l'avvio delle relazioni operative con le strutture della Regione Lazio chiamate a contribuire all'alimentazione del Sistema.

È proseguita l'attività di realizzazione del sistema informatizzato di **gestione delle bonifiche** attraverso la produzione di uno strumento di registrazione dei dati anagrafici e il popolamento mediante il recupero dei dati disponibili presso le sezioni provinciali dell'Agenzia, che ha portato alla registrazione dei dati di circa 1300 pratiche di notifica di potenziale contaminazione, a partire dall'anno 1999.

Delle pubblicazioni previste per il 2016 dal **Piano triennale per l'editoria 2016-2017** (9), la versione editoriale del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio è stata di necessità rinviata per il ritardo nell'adozione del Piano da parte dell'Amministrazione regionale, ma al suo posto è stata realizzata una pubblicazione sullo stato delle autorizzazioni uniche ambientali nel Lazio. Sono state realizzati, come previsto, il "Report sulla qualità dell'aria nel Lazio", la scheda informativa "Il controllo degli alimenti", l'aggiornamento del manuale didattico "R...come Rifiuti", il report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma. Analisi delle comunità biotiche". La chiusura della Biblioteca ambientale e l'indisponibilità di strumenti e materiali ha ritardato la pubblicazione del report "Le attività dell'ARPA Lazio" mentre perdura il ritardo del report sulle risorse idriche del territorio di Rieti, e sul manuale su "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria", già segnalato lo scorso anno.

In attesa della prevista e mai avvenuta pubblicazione delle Linee guida annunciate dal MIUR e dal MATTM relative all'inserimento dell'**educazione ambientale** tra le materie di insegnamento, l'Agenzia ha proseguito la sua attività di collaborazione con gli istituti scolastici impegnati in progetti di educazione ambientale attraverso l'organizzazione di incontri formativi e visite guidate in loco o presso la Biblioteca ambientale e i laboratori delle sezioni provinciali dell'Agenzia o attraverso l'invio di esperti presso le scuole e in occasione di eventi (11 gli incontri realizzati, ben più dei 4 programmati).

Figura 18: La prima pagina della piattaforma social ISSUU con le pubblicazioni ARPA Lazio

The screenshot shows the ISSUU profile for ARPA Lazio. The profile header includes the ISSUU logo, navigation links (EXPLORE, PUBLISHER PLANS), a search bar, and buttons for SIGN UP and SIGN IN. Below the header, it shows 'FOLLOW' and statistics: 34 Publications, 6 Stacks, and 1 Follower. The profile name is 'ARPA Lazio' with the location 'Rieti, Italy'. A short bio describes ARPA Lazio as the Regional Agency for Environmental Protection of Lazio, established in 1958, and lists its various functions. The website URL 'www.arpalazio.gov.it/servizi/pubblicazioni/' is provided.

The main content area displays a grid of publications, each with a cover image and a brief description:

- 2017_ARPA Lazio_manuale R... come rifiuti**: La collana "I quaderni dell'Arpa Lazio" è costituita da brevi manuali divulgativi pensati per...
- 2013_ARPA Lazio_manuale H... come H2O**: La collana "I quaderni dell'Arpa Lazio" è costituita da brevi manuali divulgativi pensati per...
- 2007_ARPA Lazio_manuale C... come cambiamenti climatici**: La collana "I quaderni dell'Arpa Lazio" è costituita da brevi manuali divulgativi pensati per...
- 2007_ARPA Lazio_manuale 21... come Agenda 21**: La collana "I quaderni dell'Arpa Lazio" è costituita da brevi manuali divulgativi pensati per...
- 2017_ARPA Lazio_manuale A... come Aria**: La collana "I quaderni dell'Arpa Lazio" è costituita da brevi manuali divulgativi pensati per...
- 2007_ARPA Lazio_fumetto Prof. Arpa e il furto delle 7 note**: Il fumetto ha come protagonista il Prof. Arpa Lazio.
- 2016_ARPA Lazio-rapporto sullo stato della qualità dell'aria nella regione Lazio 2015**: Rapporto sullo stato della qualità dell'aria nella regione Lazio 2015.
- 2016_ARPA Lazio_scheda informativa il controllo su alimenti e bevande**: Scheda informativa che illustra le attività di controllo svolte dall'Arpa Lazio sugli alimenti...
- IL MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE NEL LAZIO 2012-2014**: Report on environmental radioactivity monitoring in Lazio 2012-2014.
- IL RUMORE AEROPORTUALE**: Report on airport noise.
- 2015_ARPA Lazio_report sul monitoraggio della radioattività ambientale nel Lazio 2012-2014**: Report on environmental radioactivity monitoring in Lazio 2012-2014.
- LE ACQUE POTABILI**: Report on drinking water quality.
- 2012_ARPA Lazio_report sullo stato marino costiero del golfo di Gaeta**: Report on the coastal marine environment of the Gulf of Gaeta.
- LE VERIFICHE PERIODICHE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO**: Report on periodic checks of work equipment.
- 2015_ARPA Lazio_scheda informativa sulle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro**: Information sheet on periodic checks of work equipment.
- STUDIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA MEDIANTE LICENI NELLA ZONA DEL VERBAIO (CANTIERE DI SAN VITTORE)**: Study on air quality using lichens in the Verbaio area.
- 2014_ARPA Lazio-report Studio della qualità dell'aria mediante licheni a San Vitore**: Report on air quality using lichens in San Vitore.
- I PORTI DEL LAZIO**: Report on ports in Lazio.
- 2015_ARPA Lazio_scheda informativa sui porti del Lazio**: Information sheet on ports in Lazio.
- I CAMPI ELETTROMAGNETICI**: Report on electromagnetic fields.
- 2015_ARPA Lazio_scheda informativa sui campi elettromagnetici**: Information sheet on electromagnetic fields.
- LE ARSENICO NELLE ACQUE POTABILI**: Report on arsenic in drinking water.
- 2014_ARPA Lazio_scheda informativa l'arsenico nelle acque potabili**: Information sheet on arsenic in drinking water.
- ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL RUMORE**: Report on noise control activities.
- 2014_ARPA Lazio_scheda informativa su Attività di controllo sul rumore**: Information sheet on noise control activities.
- ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI**: Report on control activities for materials and objects in contact with food.
- 2014_ARPA Lazio_scheda informativa i controlli su materiali e oggetti a contatto con gli alimenti**: Information sheet on control activities for materials and objects in contact with food.
- ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUI MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI**: Report on control activities for materials and objects in contact with food.
- 2014_ARPA Lazio_scheda informativa i controlli su materiali e oggetti a contatto con gli alimenti**: Information sheet on control activities for materials and objects in contact with food.

Area strategica 4

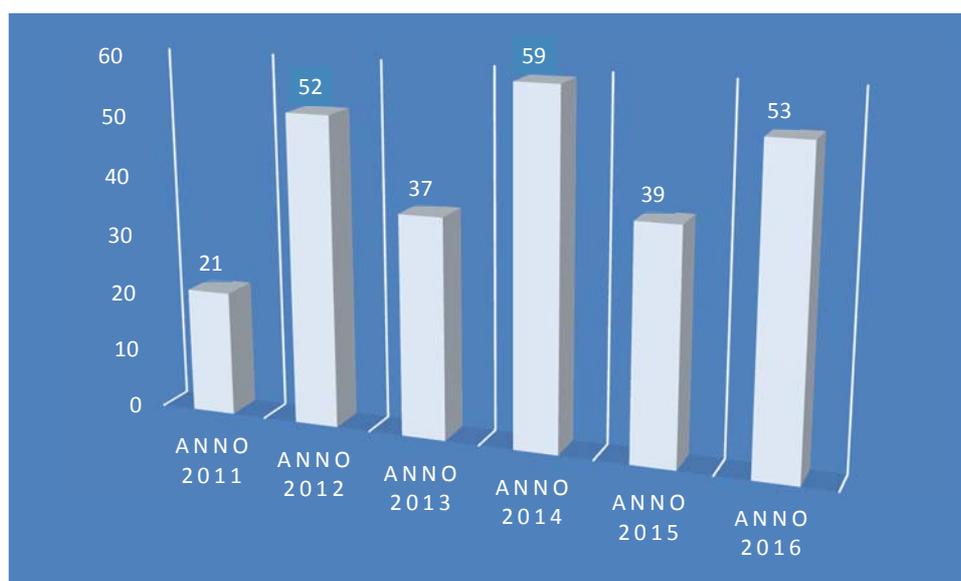


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)	
4.a.7	Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"	

L'Agenzia si conferma in grado di sostenere l'obiettivo, obbligato, di fornire alle autorità competenti il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute.

Si conferma elevato il numero di **pareri** richiesti sui piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale** arrivati a 53, numero cospicuo se si considera la complessità delle pratiche.

Figura 19: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2016.



I dati 2015 sono comprensivi di pareri e valutazioni tecniche

Sono state integralmente evase anche le richieste di supporto pervenute in relazione ai procedimenti di **bonifica di siti contaminati** (piani di caratterizzazione, analisi del rischio, certificazione di avvenuta bonifica). Quasi 440 sono stati gli atti complessivamente prodotti, fra pareri (163) e relazioni tecniche. L'Agenzia è, inoltre, intervenuta con interventi formativi allo scopo di uniformare i comportamenti e le modalità operative dei propri tecnici durante le fasi di esecuzione, monitoraggio e controllo di campagne di misura di Soil-Gas (SG) ai fini della diretta valutazione del rischio sanitario connesso all'intrusione di vapori in ambiente indoor/outdoor su siti interessati da procedimento di bonifica.

Anche nel settore degli **agenti fisici** (valutazione preventiva ai fini autorizzativi degli impianti radiotelevisivi e delle stazioni radio base per telefonia cellulare e pareri tecnici ai Comuni in merito alle autorizzazioni per la deroga al rispetto dei limiti di emissioni acustiche delle attività rumorose temporanee) la prestazione ha soddisfatto completamente le richieste pervenute, in flessione per i CEM (circa 1400), dopo il forte aumento registrato nel 2014-2015, e in significativo aumento per il rumore (390). Dal 2016 l'Agenzia ha introdotto in questo ambito indicatori appositi per la verifica della produttività individuale anche al fine di impiegare eventualmente il personale in attività critiche.



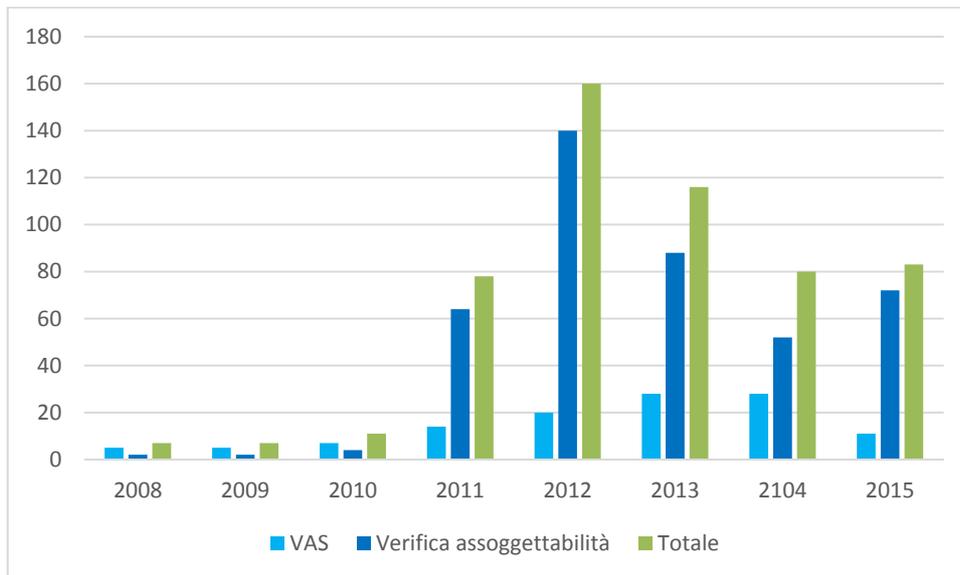
1.400
Pareri rilasciati
relativi a
impianti con
emissione di campi
elettromagnetici



390
Pareri rilasciati
relativi ad
attività rumorose

Si è mantenuta pienamente corrispondente al risultato atteso l'evasione di pareri relativi a pratiche di **Valutazione Ambientale Strategica**. L'andamento nel tempo dei procedimenti di VAS è riportato in *Figura 20: Procedimenti di VAS 2008-2016*). L'Agenzia ha fornito sempre, anche nelle fasi di picco, piena risposta alle richieste.

Figura 20: Procedimenti di VAS 2008-2016



Nel 2016 ha preso il via la collaborazione con l'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'espressione di pareri su pratiche di **valutazione integrata ambientale (VIA)**. L'Agenzia ha prestato il proprio supporto tecnico fornendo informazioni circa le criticità ambientali eventualmente rilevate nelle aree interessate dall'intervento sottoposto ad istruttoria di VIA (30 le richieste evase).

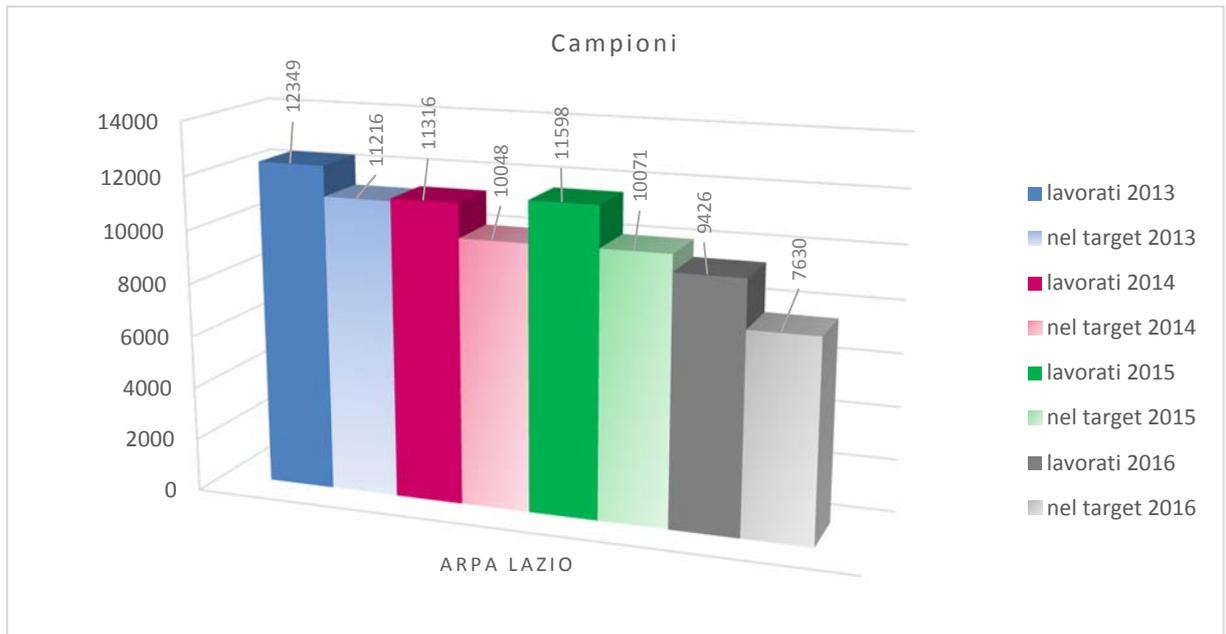
Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2016 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	

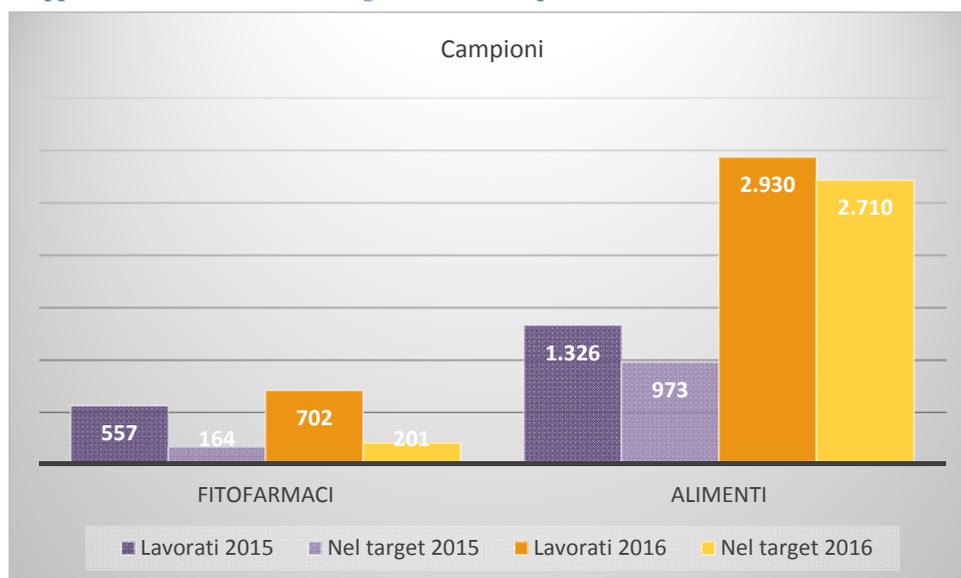
Fra le attività di più diretta rilevanza per tutela della salute, quelle di **supporto analitico** alle aziende sanitarie locali hanno raggiunto pienamente l'obiettivo del rispetto dei tempi prefissati di refertazione per le analisi di acque destinate al consumo umano, confermando tanto il raggiungimento dello standard desiderato (20 giorni per l'80% dei 9.426 campioni analizzati) su scala annuale quanto il trend pluriennale, tanto più tenendo presente che il target è condizionato dalla prestazione della Sezione provinciale di Latina alla quale, per le condizioni logistiche di operatività, di cui si dirà meglio in seguito, non era richiesto il rispetto del termine temporale così definito.

Figura 21: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anni 2013-2016



Nel complesso anche la prestazione relativa al supporto analitico alla vigilanza sui prodotti alimentari (cfr. Figura 22: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anni 2015-2016) rispetta i tempi di refertazione attesi (prestazione attesa 40 giorni per la refertazione dell'80% dei campioni ricevuti), ma il risultato relativo al settore dei controlli sulla presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale è decisamente al di sotto delle attese, per effetto della già richiamata situazione della Sezione provinciale di Latina. Va, in ogni caso, sottolineato che il numero di campioni complessivamente analizzato è molto cresciuto e che il numero delle prove accreditate per la rilevazione di fitofarmaci colloca l'Agenzia fra le eccellenze nazionali per quanto riguarda la conformità allo standard fissato dall'Unione Europea.

Figura 22: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anni 2015-2016



È stato pienamente rispettato, invece, il programma di accreditamento di prove analitiche fissato dal *Piano degli accreditamenti 2016-2017*, proseguendo lungo un percorso di sistematica estensione del numero di prove accreditate e di avvicinamento allo standard fissato dai regolamenti europei, che proseguirà ulteriormente e che colloca l’Agenzia fra le eccellenze nazionali.

L’attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l’affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

Il secondo obiettivo strategico, nell’area della Prevenzione primaria, è relativo alla capacità dell’Agenzia di **verificare** la corretta gestione e il buon funzionamento di **impianti** di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. La normativa è recentemente intervenuta su parte di questo settore di attività (impianti a pressione e apparecchi di sollevamento) di fatto aprendola al mercato. Trattandosi di un’attività dalla quale proviene all’Agenzia una parte importate degli introiti da attività propria, è stata messa in atto una serie di azioni che contenessero l’inevitabile flessione del fatturato (determinata, peraltro, anche dalla riduzione, per effetto dei pensionamenti, del numero degli addetti), garantendo, nel contempo, il mantenimento del ruolo di garanzia della sicurezza svolto dall’Agenzia.

Nel 2016, sia per assicurare lo svolgimento di attività di esclusiva titolarità, sia per tentare di compensare o quantomeno limitare la riduzione delle entrate, si è puntato ad intensificare lo svolgimento di attività sottratte al mercato (verifiche su recipienti a pressione e impianti termici installati in ambienti di vita e verifiche su impianti installati in luoghi con pericolo di esplosione).

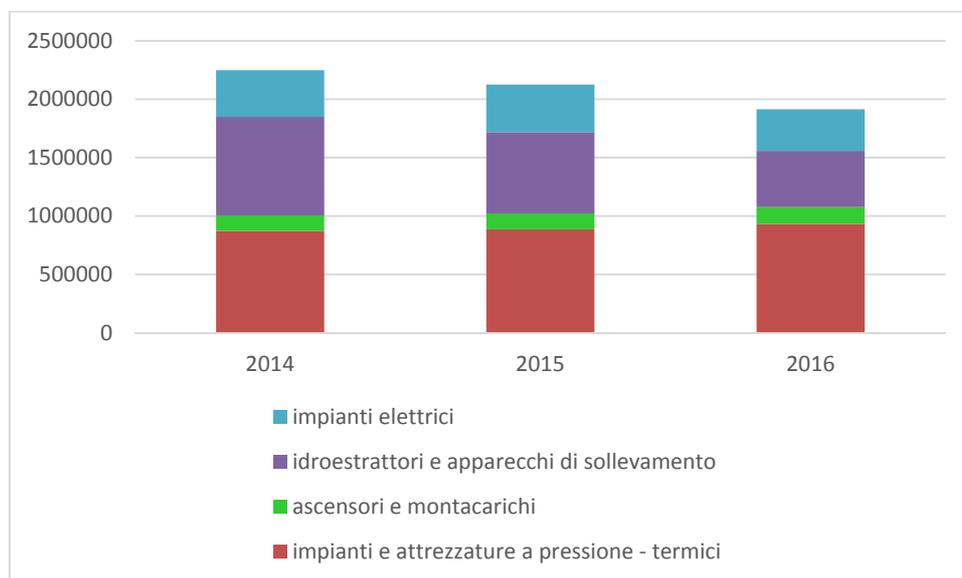
[DA CORREGGERE] Nel complesso il 2016 fa registrare una leggera crescita, rispetto all’anno precedente, del fatturato derivante dalle verifiche sugli impianti e apparecchiature a pressione e impianti termici (+3%) e da quelle sugli impianti elettrici, ovvero impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi, (+2%), crescita che conferma la tendenza positiva del 2015, ma non compensa la flessione importante del fatturato derivante dalle verifiche su idroestrattori e apparecchi di sollevamento (-34%). Nel complesso, tenuto conto

anche del decremento del fatturato relativo ad ascensori e montacarichi (-3%, ma su cifre molto inferiori) questo andamento porta ad una riduzione complessiva dei proventi dell'attività di verifica impiantistica pari al 10% rispetto all'anno precedente.

Va detto che nel 2016 il personale tecnico impiegato in questo settore di attività è stato in parte non trascurabile impegnato in attività di controllo che non producono introiti e che sono state misurate pari a oltre 200mila euro in fatturato equivalente. **[DA CORREGGERE]**

Le contestuali contrazioni di fatturato e di personale dedicato, considerata la natura di attività non esclusiva, spingono l'Agenzia a lavorare per il recupero di mancati introiti attraverso il potenziamento di attività istituzionali ed esclusive più direttamente connesse con la tutela ambientale che possono determinare, anch'esse, proventi significativi.

Figura 23: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2014-2016



attività analitiche

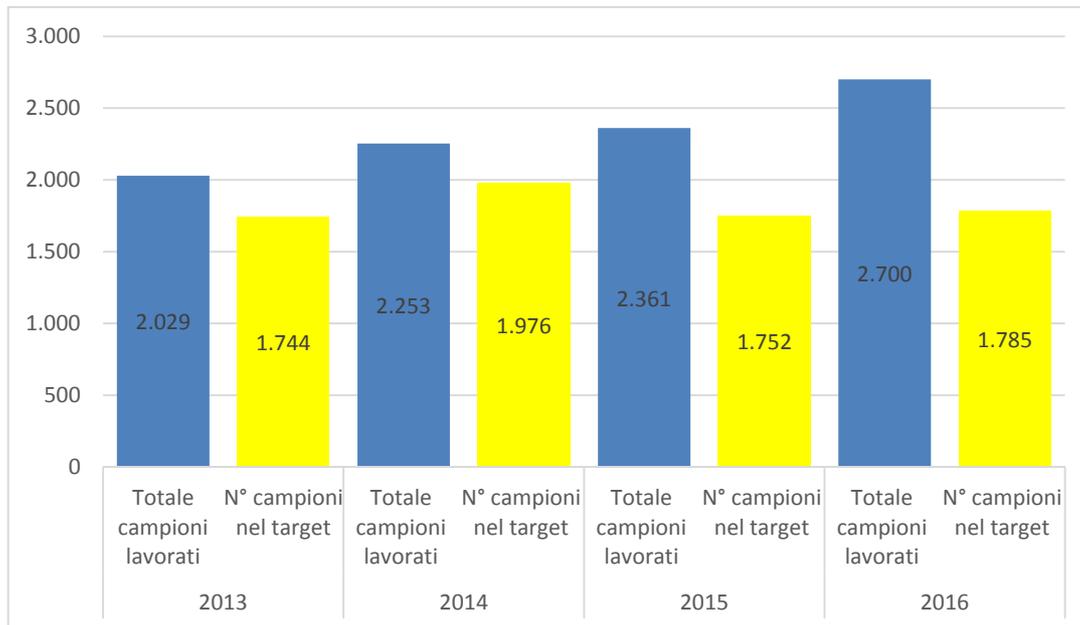


Meritano una menzione a parte le attività analitiche, che sono parte integrante di un numero significativo di linee di attività e, di conseguenza, concorrono al raggiungimento del risultato finale, avendo esse stesse obiettivi specifici in termini di standard da perseguire (quantitativi, di tempi, di qualità).

Lo sforzo che l’Agenzia ha messo in atto negli ultimi anni ha condotto ad una buona prestazione complessiva, con buoni risultati generalizzati sul piano dei tempi di produzione. Va segnalato che un risultato meno brillante nel 2015 in termini di percentuale di campioni analizzati nei tempi previsti per ciascuna tipologia (cfr. *Figura 24: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2016*) si accompagna ad un ritocco in riduzione dei tempi target. I risultati conseguiti sui tempi di analisi, ma anche di validazione dei dati, sono stati accompagnati dall’accreditamento di prove ulteriori. Nel 2015 e 2016, peraltro, il dato è fortemente condizionato dalle difficoltà operative della Sezione di Latina.

Si conferma molto buona, su scala di Agenzia, la prestazione anche in termini di produttività individuale (parametri analizzati *pro capite*), per quanto restino situazioni critiche locali da affrontare.

Figura 24: Tempi di esecuzione analisi – Anni 2013-2016





Area strategica 6

6.a	CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2016	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell' accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agazia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida , metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	
6.d	SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	
6.d.1	Attuazione della deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"	

È proseguito nel 2016 il lavoro di sistematico adeguamento gestionale e organizzativo al complesso delle norme che stanno interessando la pubblica amministrazione indirizzandola verso la “**trasparenza**”, ampiamente intesa, l’**integrità**, l’apertura alle esigenze dei cittadini.

L’Agenzia ha dimostrato di saper fare fronte nel complesso alle prescrizioni del decreto legislativo 33/2013 e alle relative disposizioni dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione e nel 2016 è proseguito il percorso verso la piena integrazione nelle attività amministrative dei processi di produzione di dati per la messa a disposizione del pubblico. A questo fine è stato effettuato un audit accurato per verificare nel dettaglio (a campione) la qualità dei dati pubblicati da tutte le strutture e fornire indicazioni per il miglioramento.

L’Agenzia ha considerato parte integrante della politica di promozione di trasparenza e integrità una serie di interventi sui servizi che ha effettuato a partire dall’aggiornamento dell’elenco dei procedimenti e del catalogo dei servizi, effettuato anche in chiave di supporto alla riorganizzazione. Sono stati rivisti i regolamenti di funzionamento della Biblioteca ambientale e dello svolgimento dei tirocini formativi. Si è provveduto, nella logica della progressiva attuazione delle previsioni del CAD, all’individuazione del conservatore ai fini della conservazione digitale dei documenti.

Da segnalare, in particolare, l’adozione del primo Piano di comunicazione dell’Agenzia con il quale sono state disegnate una prima politica complessiva, anche in vista dell’attuazione della nuova organizzazione, e una serie di interventi puntuali.

All’interno della stessa logica, e quali adempimenti di quanto espressamente previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, regolarmente adottato nel mese di gennaio, vanno segnalate l’adozione del Regolamento per la disciplina e il funzionamento dell’Ufficio ispettivo e quella del Regolamento di contabilità, nonché la formulazione dei criteri per la composizione delle commissioni di aggiudicazione delle gare d’appalto nelle more dell’attivazione degli albi dell’ANAC.

Per restare nell’ambito dell’area di intervento strategico più strettamente **amministrativo-contabile**, si segnala la revisione della procedura per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati e la messa a regime del sistema di protocollazione e invio elettronico e automatizzato delle fatture attive dirette alle PPAA. Sono stati effettuati, inoltre, interventi per il miglioramento del processo di gestione informatizzata degli ordini interni.

Si è concluso, nel 2016, il monitoraggio dei residui attivi relativi al 2007 ed è proseguito regolarmente quello relativo al 2008.

Il terzo obiettivo strategico nell’area dell’innovazione organizzativa punta a consolidare in misura crescente nel tempo la capacità di **gestione programmata**, soprattutto per le funzioni di supporto.

Sul versante della gestione delle risorse umane, coerentemente con quanto previsto, si è proceduto alla formulazione, entro il mese di marzo, del piano del fabbisogno di personale e sono state portate avanti le procedure di acquisizione di personale già autorizzate. A seguito dell’assegnazione all’Agenzia di operatori provenienti dalle amministrazioni provinciali, accanto alle procedure gestionali necessarie, è stato messo in atto un percorso di formazione/informazione e monitoraggio del loro inserimento.

Sul piano dell’acquisizione di beni e servizi, con riferimento al cronoprogramma adottato, merita una particolare menzione il complesso e articolato lavoro svolto per l’acquisizione di strumentazione tecnica, resa possibile grazie al trasferimento di specifiche risorse da parte della Regione Lazio. Analogo rilievo ha l’aggiudicazione dei lavori per la sistemazione della nuova sede destinata ad accogliere il personale operante nel territorio di Latina.

Più in generale, delle gare e le altre attività finalizzate all’acquisizione di beni e servizi previste dal cronoprogramma 2016, quelle a diretto supporto delle attività tecniche sono state completate (materiale per cromatografia liquida - materiale da laboratorio - manutenzione rete aria) o portate avanti nell’anno (manutenzione strumentazione). Le acquisizioni a contenuto informatico sono state condizionate dallo svolgimento delle gare CONSIP non conclusesi in tempi utili (sw di gestione del protocollo e di gestione del personale – connettività IP), mentre è stata regolarmente affidata la conservazione digitale. I tempi CONSIP hanno condizionato anche fonia e FMU per la sede di via Boncompagni (per cui si è proceduto a proroghe),

per mentre attraverso convenzioni CONSIP, come previsto, è stata data risposta alle altre esigenze individuate in pianificazione (cancelleria – energia elettrica – gas.

Per quanto riguarda il sistema di **gestione della sicurezza**, è andata avanti con regolarità l'attività di revisione e aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, con ricognizioni e le interviste a tutti i lavoratori dei laboratori di tutte le sedi e con l'avvio dell'applicazione nuovo metodo di valutazione del rischio predisposto da un apposito gruppo di lavoro inter-agenziale.

Quanto alla **gestione in qualità** delle attività tecniche, all'adozione Piano degli accreditamenti 2016-18 ha fatto seguito una soddisfacente gestione dei circuiti inter-laboratorio e la risoluzione di tutte le non conformità emerse in sede di ispezione da parte dell'ente certificatore Accredia.

Sul versante informatico, merita di essere segnalata l'adozione del **Piano di continuità operativa** nella forma di procedura gestionale in qualità e il suo invio, come previsto all'Agid.

Gli interventi a più diretto supporto di specifiche attività tecniche hanno visto la ripresa del lavoro per l'estensione di un sistema informatizzato di gestione delle attività tecniche, dopo lo stop alla procedura di individuazione di un fornitore per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva, conseguente al contenzioso aperto da una ditta partecipante. Si è potuto, pertanto, provvedere al completamento dell'integrazione con il sw di gestione del protocollo e allo sviluppo della sezione applicativa relativa alle attività di controllo del rumore, prossima ad essere resa disponibile per l'uso. Anche l'utilizzo dell'applicativo come supporto alle attività relative a gestione dei rifiuti e a bonifiche ha registrato un incremento significativo.

Ultimo in ordine di successione, ma cruciale, è l'obiettivo strategico relativo alla più volte richiamata **revisione dell'assetto organizzativo**. Uno spazio importante ha occupato, infatti, l'attività seguita all'adozione da parte dell'Agenzia (dicembre 2015) e alla successiva approvazione da parte della Giunta regionale (febbraio 2016) del nuovo Regolamento dell'ARPA Lazio.

Ne è seguita la definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi e l'individuazione delle strutture sotto-ordinate e delle loro funzioni, che si è concretizzata nell'atto organizzativo adottato nel mese di luglio (deliberazione n. 141 del 26 luglio). Successivamente, come programmato, a valle di un interpello interno per la manifestazione d'interesse da parte dei dirigenti in servizio, si è proceduto all'individuazione dei responsabili delle nuove strutture (aree, servizi, unità semplici, dipartimenti) ed è stata avviata l'istruttoria per la riassegnazione del personale.

Parallelamente è stata messa in campo tutta una serie di attività propedeutiche all'avvio del nuovo assetto, dalla riassegnazione alle nuove strutture dei servizi/procedimenti (aggiornati anche tenendo conto del lavoro inter-agenziale in corso per la formulazione di un catalogo nazionale dei servizi e delle prestazioni), alla conseguente revisione del titolario di archivio, alla ricognizione di regolamenti e procedure interne bisognosi di interventi di adeguamento.

Il triennio di attività che si apre consentirà di verificare gli effetti della nuova organizzazione sull'attività dell'Agenzia, in termini tanto di quantità delle prestazioni, quanto di loro qualità e omogeneità sul territorio.

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2016

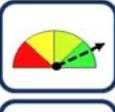


OBIETTIVI 2016

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2016)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	
1.b.6	Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte	

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2016	

Risultati attesi

- ✓ controllo di 53 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 36% degli impianti autorizzati sul territorio regionale) espletati sulla base dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenzia (indice di rischio)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 53 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

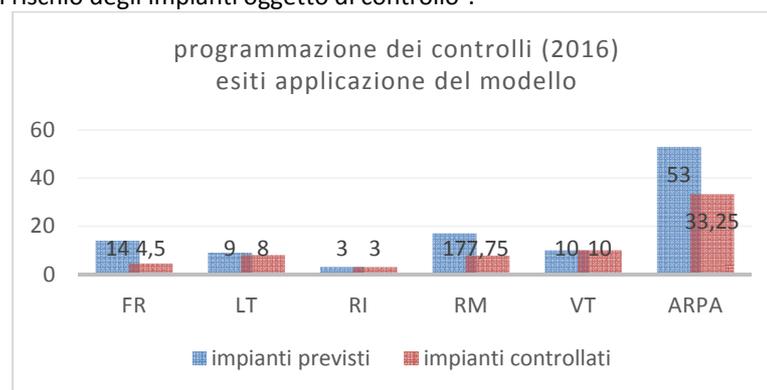
Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA
- *sezioni provinciali*
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR e tutti i servizi tematici

Attività 2016

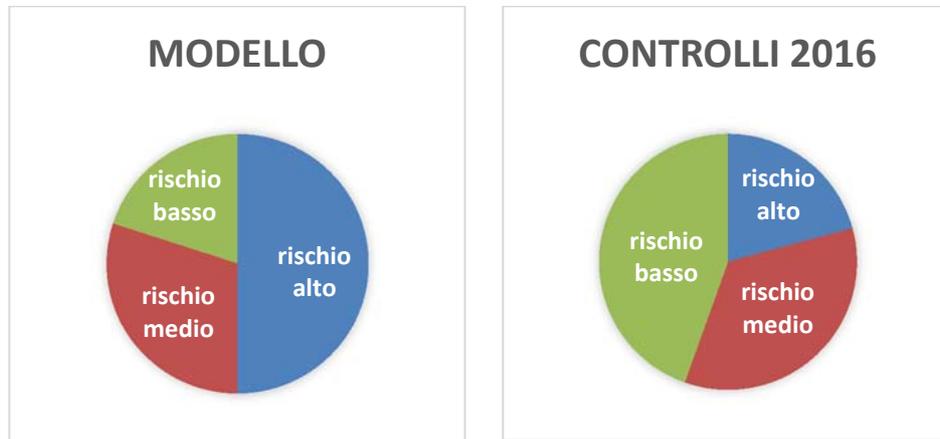
I dati di attività, pubblicati nella sezione Allegati, restituiscono una fotografia articolata delle attività di controllo effettuate sugli impianti AIA che, da una parte, si rivelano effettuate su un numero di impianti largamente più ampio di quanto previsto nella programmazione (68 contro 53), dall'altra continuano ad essere costituite, in particolare per le Sezioni di Frosinone e Roma, più da controlli puntuali e/o da attività di supporto all'autorità giudiziaria o altra autorità amministrativa (31 impianti) che non da controlli integrati autonomamente programmati (28 + 9 impianti non altrimenti controllati per i quali sono stati effettuati controlli sugli autocontrolli dei gestori). Ne deriva che, a fronte di un intenso lavoro svolto, controlli integrati sono stati effettuati su poco più della metà del numero di impianti previsti dal target, anche tenendo conto del numero di controlli degli autocontrolli.

Questo, ed altri aspetti, emergono in maniera piuttosto chiara, se si guarda alle attività 2016 dal punto di vista degli esiti dell'applicazione del modello, di recente introduzione, di programmazione dei controlli delle attività AIA basato sulla classe di rischio degli impianti oggetto di controllo⁶.



⁶ occorre precisare che ai fini della distribuzione delle attività, in relazione alla classe di rischio associata all'impianto sono stati considerati esclusivamente gli *impianti AIA controllati*, gli *impianti oggetto di interventi specifici a supporto dell'Autorità Giudiziaria* e gli *impianti oggetto di verifica autocontrolli* riportati nel Report. In particolare, non è stato possibile pesare le attività svolte sugli "impianti oggetto di altri interventi" considerato il carattere puntuale degli aspetti ambientali interessati e le differenti finalità che le hanno originate e ne hanno caratterizzato lo svolgimento rispetto alle finalità del controllo ordinario programmato

L'andamento evidenziato nel grafico sottolinea, una volta di più, quanto sopra riportato circa il condizionamento rappresentato da fattori esterni all'Agenzia (particolarmente accentuato per i territori di Roma e Frosinone). Queste difficoltà emergono anche se si mette a confronto la composizione attesa, in sede di programmazione, della prestazione dell'Agenzia in termini di distribuzione degli impianti controllati per classi di rischio (cfr. *Modello* nella figura in basso) con le attività svolte a consuntivo (cfr. *Controlli 2016*).



Tale scostamento, tutt'altro che imprevedibile, proprio in ragione degli elementi ricordati, era già stato contemplato ad inizio 2016 allorquando era stato precisato che "le percentuali ... potevano subire ragionevoli aggiustamenti al verificarsi di situazioni non prevedibili e non programmabili".

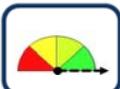
Per le ragioni sovra esposte è tuttora viva, in questo più che in altri settori di attività, la necessità di confronto sulla possibilità/capacità dell'Agenzia di adottare schemi di programmazione condivisi, che siano in grado di contemperare la necessità di rispondere alle previsioni normative con le complessità di singoli territori che richiedono prestazioni diversificate a supporto di soggetti diversi. Collegata strettamente con la precedente è la questione relativa alla rappresentazione della prestazione dell'Agenzia e al suo collegamento e alla sua coerenza con i flussi informativi verso l'esterno.

su questo obiettivo

✓ [Report Attività AIA 2016](#)

1.a.3

Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (anche con riferimento alla predisposizione del Catasto impianti AUA, cfr. obiettivo Area Informazione)



Risultati attesi

- ✓ censimento dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ corretta gestione della documentazione ricevuta
- ✓ produzione di report aggiornati

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
tutti i servizi tematici

Attività 2016

La reportistica trimestrale sul monitoraggio delle autorizzazioni uniche ambientali gestite dall'Agenzia si fonda sulla regolare e completa fornitura di dati, mediante apposito report, da parte dei servizi territoriali. La parziale compilazione di alcuni campi, talvolta riscontrata, va ricondotta principalmente all'inadeguatezza e alla difformità degli atti autorizzativi rilasciati dalle Autorità competenti, che in molti casi risultano carenti di informazioni, sia di tipo amministrativo sia tecnico (localizzazione, atti autorizzativi sostituiti, ecc.).

Per il dettaglio delle informazioni sul numero di autorizzazioni AUA rilasciate, le tipologie di atti autorizzativi sostituiti i controlli effettuati e le elaborazioni statistiche nel territorio della Regione Lazio (aggiornato al III Trimestre 2016), si rimanda al report allegato (link in basso).

 su questo obiettivo

✓ [Report "Autorizzazioni Uniche Ambientali gestite dall'Agenzia" \(IV trim. 2016\)](#)

1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	

Risultati attesi

- ✓ 980 impianti controllati sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

Attività 2016

L'obiettivo che investe le attività di controllo sulle acque di scarico può dirsi pienamente raggiunto: ammontano a 1010 gli impianti controllati, a fronte di un target di 980, con un numero di campionamenti, assoluti e pro capite, nettamente superiore al risultato atteso, che inverte il trend decrescente registrato nel 2015. Unico dato in leggera flessione quello relativo alla Sezione di Rieti segna una lieve riduzione della produttività pro capite. Va detto, peraltro, che il risultato è condizionato anche dal diverso computo effettuato per il 2016, che scorpora i controlli effettuati su impianti AIA.

Pienamente rispettata anche la percentuale desiderata (almeno 5%) di impianti soggetti ad AUA fra quelli controllati (gli impianti AUA controllati sono stati 330).

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra un quasi pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 giorni sull'80% dei campioni), a fronte di un lieve incremento dei campioni lavorati.

A livello di sezione provinciale, si ha un discreto ritardo nei tempi di esecuzione delle prove a Frosinone e Latina e in misura minore a Roma. Relativamente a Frosinone si segnalano alcuni fattori critici che facilitano il verificarsi di ritardi nei tempi di analisi, quali per esempio una quantità di parametri analizzata per ciascun

campione generalmente superiore alle altre sezioni provinciali e la disponibilità di una dotazione strumentale la cui operatività non consente di realizzare economie di scala nell'esecuzione delle analisi come avviene in altre sedi. Di contro si rileva, comunque, che nel 2015 a Frosinone era stato analizzato lo stesso volume di campioni e stanti le stesse criticità, i tempi erano stati pienamente rispettati. Sulla prestazione della sezione di Roma, invece, hanno gravato in misura significativa i numerosi fermi strumentali avuti nel corso dell'anno e che cumulativamente sono durati circa 150 giorni.

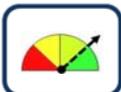
Anche la prestazione di Latina è in peggioramento rispetto al 2015, in parte per la presenza di un dirigente chimico per un solo giorno a settimana e in misura minore per un lieve incremento dei campioni analizzati. Il ritardo di Roma invece è stato ridotto rispetto al 2015, sebbene i campioni analizzati siano lievemente aumentati.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Acque reflue](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori



Risultati attesi

- ✓ più di 250 impianti controllati sull'intero territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

Attività 2016

Ammontano a 284 gli impianti con emissioni in atmosfera controllati nel 2016. Il dato si presenta sostanzialmente in linea con il 2015 sia in termini di volumi di attività che di distribuzione tra le sezioni (tutte molto vicine alla prestazione registrata l'anno scorso). Al contrario, è significativa la flessione del numero dei punti di emissione controllati che passano da 412 (anno 2015) a 225. Tale andamento va ricercato nel decremento dell'attività della sezione provinciale di Roma che passa dai 190 punti controllati nel 2015 ai 92 del 2016. Le ragioni della contrazione vanno ricercate nelle scelte tecnico-operative adottate dalla struttura tecnica competente che, a partire dall'inizio dell'anno, ha ridotto la propria attività di controllo analitico (limitandosi all'effettuazione di controlli amministrativo/tecnici e di controlli analitici solo a seguito di esposti) sulle società autorizzate in via generale (art. 272, c.2 del D.Lgs. 152/2006) concentrandosi su imprese maggiormente impattanti. A ciò si aggiunga, sul versante dell'attività di campo, l'introduzione della previsione di 3 prelievi standard per punti di emissione e, su quello amministrativo, l'attuazione delle prescrizioni della l. 68/2015 con l'appesantimento degli adempimenti previsti a carico dell'Agenzia in materia sanzionatoria (elemento quest'ultimo richiamato dalla maggior parte delle strutture come causa principale del rallentamento delle attività).

La sezione provinciale di Viterbo, pur interessata da (documentati) problemi di dotazione organica, è riuscita, con la collaborazione della Sezione di Rieti, ad assicurare l'attività di controllo, mentre permane la specificità del territorio di Frosinone (richiamato da ultimo nella nota della sezione medesima n. 77080/2016) che vede una presenza massiccia di insediamenti industriali autorizzati e, conseguentemente di punti di emissioni da controllare che chiedono una riflessione nell'applicazione di target e indicatori come attualmente definiti.

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra il pieno raggiungimento del target per l'esecuzione prove e un discreto ritardo nella convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni). Si segnala

che gran parte dei campioni, oltre il 60%, è analizzato presso la sezione di Roma i cui tempi di convalida però non impattano sulla prestazione di Agenzia, non essendo misurati per motivi tecnici.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Emissioni](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2016)



Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 220 impianti presenti sul territorio regionale espletati sulla base nel rispetto dei criteri di programmazione dei controlli adottati dall'Agenzia (indice di rischio degli impianti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

Attività 2016

Il 2015 ha segnato l'avvio di un ripensamento dei criteri di programmazione delle attività di controlli rivolto, in particolare, alla definizione di uno standard di produttività pro capite che tenesse conto del personale effettivamente impegnato, di una pesatura ex ante della tipologia di impianto da controllare e, infine, di vincoli generali di programmazione sulle attività da condurre, che per il 2016 si sono consolidate con lo specifico riferimento all'analisi di rischio legato all'impianto.

I criteri di misurazione adottati, in particolare, mirano a valorizzare l'attività programmata, pur tenendo conto dell'inevitabilità di dare seguito ad altre richieste provenienti dalle istituzioni.

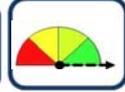
Nel complesso l'Agenzia ha dato una risposta adeguata alla programmazione, controllando 116 impianti, di cui 58 classificati a rischio alto, 40 a rischio medio e 17 a rischio basso, e facendo fronte ad una grande quantità di richieste esterne, solo in parte (come da programmazione) valorizzata ai fini della prestazione finale, che, ciononostante, risulta superiore al target desiderato, malgrado qualche criticità locale.

Sul versante analitico, a livello di Agenzia, si registra un discreto ritardo nei tempi di esecuzione prove nonostante i campioni lavorati siano diminuiti del 40% rispetto al 2015, ma il pieno rispetto del target per la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 giorni sull'80% dei campioni). A livello di sezione provinciale, il forte ritardo di Roma e in misura minore di Rieti impattano sulla prestazione di Agenzia. Rispetto al 2015, la sezione di Roma ha ridotto la quantità di campioni in ritardo, beneficiando comunque di una contrazione dei campioni lavorati di circa un terzo, ma risentendo in parte dei numerosi giorni, circa 170, di fermo strumentale. La sezione di Rieti invece nel 2015 non presentava criticità nei tempi di analisi, nonostante i campioni lavorati fossero superiori rispetto al 2016.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report Rifiuti](#)
- ✓ [Report attività analitiche](#)

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2016

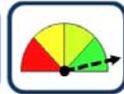
L'Agenzia ha garantito la piena evasione degli esposti pervenuti (pari a 290), su tutto il territorio regionale. Diverso nelle diverse sezioni provinciali è stato, invece, il livello di produttività individuale, che oscilla fra i 13 esposti pro capite di Latina e i 96 di Roma, con conseguente percentuale di raggiungimento del target che va dal 17% al 100%. Peraltro la produttività pro capite del personale impiegato non è compensata dall'attività prestata nella fase autorizzatoria relativa allo stesso settore di attività (cfr. obiettivo 4.a.3).

È auspicabile, pertanto, che in sede di riorganizzazione trovi attuazione, nelle Sezioni interessate, il migliore utilizzo delle risorse già auspicato in sede di programmazione 2016.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report controlli CEM](#)

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

Attività 2016

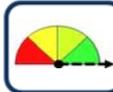
L'Agenzia ha evaso quasi integralmente gli esposti pervenuti (580 circa). Occorre precisare che, in generale, dal computo sono stati esclusi gli esposti trasmessi da privati ed evasi solo mediante procedura amministrativa e che per la sezione provinciale di Roma si è tenuto conto dei soli esposti diurni e delle risorse umane impiegate in orario di servizio diurno, escludendo dunque gli esposti notturni. A differenza delle misurazioni degli anni precedenti è stato possibile disporre di un dato sull'FTE più puntuale che ha consentito di distinguere le risorse umane effettivamente assegnate alle attività di controllo da quelle dedicate al rilascio dei pareri.

Ferma restando la piena evasione delle richieste, relativamente alla rilevazione della produttività pro-capite, fatta eccezione per la sezione provinciale di Roma che risulta in linea con il target, le sezioni di Frosinone e Latina hanno una produttività inferiore al 60% rispetto ai livelli attesi, mentre le sezioni di Viterbo e Rieti oscillano tra il 70% e il 90% della produttività obiettivo.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report controlli rumore](#)

1.b.6

Richieste di asseverazione (ex L. 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"): monitoraggio delle richieste pervenute e delle attività svolte**Risultati attesi**

- ✓ Monitoraggio delle richieste di asseverazione pervenute e delle asseverazioni effettuate sulla base di un report predisposto dal servizio tecnico.

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
(tutti i servizi tranne SAS)

Attività 2016

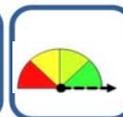
Il 2016 ha visto l'entrata a regime della nuova normativa sui reati ambientali, che prevede l'asseverazione da parte dell'ARPA delle prescrizioni imposte da altri soggetti in materia ambientale. Oltre a portare avanti un'attività di confronto con le procure operanti sul territorio regionale, dettata anche dalla difformità delle modalità di applicazione individuate da ciascuna di esse, l'Agenzia ha provveduto a dare risposta a tutte le richieste di asseverazione pervenute. Le asseverazioni prodotte dall'Agenzia in questo primo anno di applicazione della norma sono state 157.



Area strategica 2

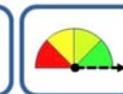
2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.a.2	Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia	
2.a.3	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici	
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio	
2.b.2	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

**Risultati attesi**

- ✓ 12 campagne mobili sul territorio regionale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI

Attività 2016

Nel corso del 2016 sono state realizzate con i due laboratori mobili, complessivamente n.19 campagne di misura, di cui 15 ai fini del monitoraggio ai sensi del D.LGS. 155/2010 (esiti disponibili sul sito web dell'Agenzia), alle quali si aggiunge una campagna di interconfronto e 4 determinate da eventi specifici. Il quadro puntuale delle campagne è riportato nella Figura 25.

Figura 25: Campagne di monitoraggio della qualità dell'aria

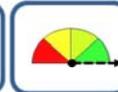
Comune	Provincia	Inizio campagna	Fine campagna	Durata (gg.)
Falconara (interconfronto)	AN	2/3	15/3	13
Frosinone	FR	17/2	16/3	27
Sora	FR	6/4	26/4	20
Sora	FR	28/6	3/8	36
Sora	FR	30/12	31/12	1
Giuliano di Roma	FR	28/4	26/5	28
Giuliano di Roma	FR	30/9	16/10	16
Aquino	FR	18/11	28/12	40
Ceccano	FR	18/3	10/4	23
Roccasecca	FR	20/5	15/6	26
Cassino	FR	18/11	27/12	39
Ceccano	FR	29/12	31/12	2
Borgo Montello	LT	1/1	2/2	32
Borgo Montello	LT	28/7	25/8	28
Albano	RM	5/8	18/9	44
Soriano nel Cimino	VT	4/2	24/2	20
Montefiascone	VT	21/4	12/5	21
Montefiascone	VT	14/7	26/7	12
Montefiascone	VT	1/10	19/10	18
Soriano nel Cimino	VT	30/8	29/9	30

 su questo obiettivo

- ✓ www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria

2.a.2

Ampliamento della rete regionale mediante l'integrazione delle centraline del comune di Civitavecchia

**Risultati attesi**

- ✓ piena attuazione di quanto previsto dal Protocollo di intesa per la gestione rete qualità dell'aria Centrale Torvaldaliga NORD da sottoscrivere con la Regione Lazio e il Comune di Civitavecchia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SAR

Attività 2016

Le stazioni del Comprensorio di Civitavecchia sono state acquisite in comodato d'uso da ARPA Lazio all'inizio del mese di maggio. A partire da quel momento:

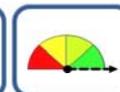
- è stata effettuata una verifica della funzionalità delle apparecchiature presenti nelle stazioni;
- è stato installato il sistema di acquisizione dei dati presso le centraline in modo da rendere possibile l'integrazione con il centro regionale della qualità dell'aria.
- è stata sviluppata e messa on line una specifica sezione del sito web dell'ARPA Lazio relativa al "Comprensorio di Civitavecchia"

(<http://www.arpalazio.net/main/aria/sci/qa/civitavecchia/civitavecchia.php>).

- a partire dal 3 maggio 2016 vengono raccolti in tempo reale i dati prodotti dagli analizzatori.
- a partire dal 3 maggio è stata attivata l'informazione al Comune ed ai cittadini in relazione allo stato di qualità dell'aria attraverso il sito web dell'Agenzia
- è stato realizzato il collegamento VPN con la centrale ENEL di Torvaldaliga nord
- è stato avviata e in parte realizzato un adeguamento delle centraline agli standard in uso da parte dell'ARPA.
- è stato elaborato ed inviato al Comune il Piano degli interventi 2017-2018 da attuare una volta acquisito il parere ed il relativo finanziamento da parte del Comune.
- è stata assicurata la gestione della RQA di Civitavecchia.

2.a.3

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione del Piano di risanamento della qualità dell'aria

**Risultati attesi**

- ✓ piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio ai fini dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

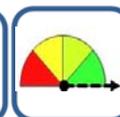
L'ARPA Lazio ha provveduto ad evadere tutte le richieste di supporto nell'ambito della revisione del PRQA (elaborazione documenti, partecipazioni incontri tecnici e con le amministrazioni). L'iter di aggiornamento del piano può considerarsi avviato con la deliberazione 30 dicembre 2016, n. 834 che ha approvato le "Linee

guida per la redazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) approvato con D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 della Regione Lazio" (pubblicate sul BUR n.6 supplemento 2 del 19 gennaio 2017).

L'Agenzia ha, comunque, nel corso del 2016 sviluppato una serie di attività finalizzate a supportare la revisione del PRQA (analisi e valutazione della qualità dell'aria a scala regionale relative al 2016, predisposizione di strumenti di calcolo ad elevata risoluzione spaziale, definizione di una metodologia per l'individuazione e la quantificazione in termini di inquinanti delle riduzioni da attuare mediante le misure, elaborazione bozza di una metodologia operativa per la gestione delle molestie olfattive, ...).

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE



2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici



Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS - DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

Attività 2016

I risultati 2016 mostrano un elevato livello di attuazione delle attività previste e concordate con la Regione Lazio per il calcolo degli indici per la classificazione della qualità dei corpi idrici. Solo per una percentuale residua di punti di monitoraggio non è stato possibile eseguire un numero di campionamenti adeguato per il calcolo degli indici, prevalentemente per criticità non imputabili all'Agenzia (es. condizioni fisiche del corpo idrico, ridotta disponibilità dei mezzi natanti per eseguire i campionamenti in mare e lago, emergenza a seguito degli eventi sismici iniziati il 24.08.16).

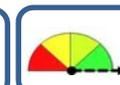
In particolare quasi tutte le sezioni provinciali hanno garantito una copertura adeguata dei campionamenti per almeno il 90% di punti di monitoraggio e analogamente le strutture laboratoristiche hanno analizzato il 98% dei parametri concordati con la Regione Lazio e hanno interamente completato la convalida dei risultati analitici, confermando la propria capacità di supporto alle richieste dei servizi tecnici.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report monitoraggio corpi idrici](#)

2.b.2

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio



Risultati attesi

- ✓ piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio nel quadro della revisione della rete di monitoraggio

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

Attività 2016

L'attività si è svolta regolarmente secondo le richieste della Regione Lazio.

In particolare, sono stati organizzati numerosi incontri tecnici presso la Regione Lazio in cui sono state discusse le modalità operative e tecniche per l'individuazione della nuova rete di monitoraggio delle acque.

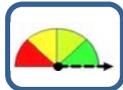
Elemento indispensabile per la definizione della rete è la classificazione dei corpi idrici. A tal fine sono stati elaborati tutti i dati di monitoraggio degli anni 2014 e 2015, definendo lo stato di qualità delle acque della Regione Lazio. Con nota prot. 86568/2016 è stata trasmessa alla Regione Lazio la "Relazione tecnica sullo stato di qualità delle acque e sulla nuova rete di monitoraggio". Tale documento è alla base per una prima ipotesi di nuova rete di monitoraggio ed è stato valutato nelle sue conclusioni con la Regione Lazio.

Successivamente è stata elaborata e trasmessa alla Regione con nota prot. 94090/2016 la proposta definitiva di nuova rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee per il ciclo di monitoraggio con termine al 2020.

In relazione al monitoraggio dei nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato dato seguito alla richiesta della Regione Lazio GR/02/22/204016 del 19.04.2016 riattivando il controllo sui pozzi storici della rete nitrati, nonché l'interruzione del monitoraggio dei pozzi individuati con Determinazione A06024 del 25 luglio 2013.

2.b.3

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.

**Risultati attesi**

- ✓ piena e tempestiva evasione delle richieste di supporto tecnico pervenute dalla Regione Lazio per l'adozione definitiva del Piano

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.ECO
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

L'Agenzia ha provveduto ad elaborare, alla luce delle indicazioni regionali, l'Aggiornamento del Piano di tutela delle acque/proposta (nota prot. 43183/2016), gli elaborati grafici, le Norme tecniche di attuazione (nota prot. 36858/2016), il Rapporto Ambientale (nota prot. 36848/2016)

Sulla base delle osservazioni pervenute dalle strutture competenti della Regione Lazio, l'ARPA Lazio ha successivamente effettuato le modifiche e integrazioni dei documenti tecnici, trasmessi per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

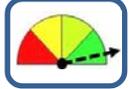
2.c

ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO



2.c.1

Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia



Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SLT.SAI - SVT.SAI

Attività 2016

L'attività svolta nel 2016 ha assicurato il 95% dei campionamenti e delle analisi programmate. Il piccolo numero di campionamenti mancanti è dovuto a fermi strumentali, talvolta prolungati. L'attività analitica sui campioni prelevati è stata completata ed è stata svolta attività supplementare al Piano monitoraggio regionale, a seguito di una campagna straordinaria coordinata da ISPRA, nei dintorni della ex centrale nucleare di Borgo Sabotino.

Tutti i dati relativi alle attività effettuate sono stati inseriti nel db Radia, con largo anticipo rispetto alle scadenze fissate da ISPRA.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report monitoraggio radiazioni ionizzanti](#)

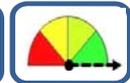
2.d

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI



2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)



Risultati attesi

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

I dati dell'LVA sono stati aggiornati (100% aggiornamenti effettuati).

Il bollettino informativo trimestrale è stato pubblicato con regolarità.

Sono state trasmesse in settembre/ottobre e in dicembre le previste relazioni al Ministero (relazione tecnica di verifica di Fiumicino del 04/10/2016 e del 23/12/2016 e di Ciampino del 29/09/2016 e del 23/12/2016).

 su questo obiettivo

- ✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

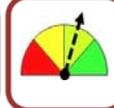
Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale	
3.a.3	Catasti degli impianti : definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, siti contaminati, acque reflue) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)	
3.a.4	Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)	
3.a.5	SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018	
3.a.6	Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi	
3.a.7	Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche	
3.a.8	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell' editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Iniziative di educazione ambientale : adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica	

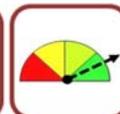
3.a

ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE



3.a.1

Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul **sito web** delle informazioni relative a indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, fattori di pressione conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web



Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia
 - cartografia

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

Nella tabella che segue si evidenzia per ciascuna sezione del sito, le Schede indicatori ambientali e le sottosezioni che nel 2016 sono state oggetto di aggiornamento:

Sezione	Schede aggiornate nel corso del 2016 (↙)	
Indicatori ambientali	<p>Contesto regionale</p> <p>Popolazione Comuni Uso del suolo VIA ← VAS ←</p> <p>Industria</p> <p>Attività manifatturiere AIA ← Rischio industriale ←</p> <p>Energia</p> <p>Consumi energia elettrica Produzione energia elettrica</p> <p>Aria</p> <p>Emissioni di gas ed effetto serra Ozono ← PM10 concentrazione ← PM10 superamenti ← NO2 concentrazione ← NO2 superamenti ←</p>	<p>Campi elettromagnetici e radioattività ambientale</p> <p>Radon Impianti RF (CEM) ←</p> <p>Rumore</p> <p>Percentuale superamenti rumore ← Distribuzione sorgenti di rumore ← Esposizione al rumore aeroportuale ← Stato attuazione piani di classificazione acustica (2014) ←</p> <p>Acqua</p> <p>Qualità dei fiumi (SECA) Qualità dei laghi (LTLECO) Acque sotterranee (SCAS) Mare (TRIX)</p> <p>Rifiuti, bonifiche e suolo</p> <p>Dotazione impiantistica ← Rifiuti smaltiti in discarica ← Produzione rifiuti ← Siti oggetto di procedimenti di bonifica [...] i ←</p>

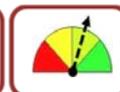
Sezione	Sotto-sezioni - aggiornamenti (↙)
Acqua	Piano di tutela Corsi d'acqua

	<p>Laghi Acque marino-costiere Acque sotterranee Acque di transizione Acque di balneazione ← Acque a specifica salvaguardia Zone vulnerabili Acque reflue Dati - Acqua</p>
Aria	<p>Centro regionale della qualità dell'aria ← Comprensorio di Civitavecchia ← Controllo emissioni in atmosfera Inventario regionale delle emissioni in atmosfera ← Dati della sezione Aria ← - Misure e valutazioni CRQA</p>
Rumore	<p>Rumore da infrastrutture di trasporto ← Dati - Rumore ←</p>
Suolo e bonifiche	<p>Bonifica dei siti contaminati Anagrafe dei siti contaminati Dati - Suolo e bonifiche ← - Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia - Elenco dei siti presenti sul territorio del Lazio censiti nell'ambito delle attività svolte dall'Agenzia</p>
Rifiuti	<p>La gestione dei rifiuti nel Lazio ← Gli impianti di trattamento rifiuti ← Le attività di controllo Il Catasto dei rifiuti Dati - Rifiuti ← - Elenco degli impianti di gestione dei rifiuti nella regione Lazio - Anagrafica Impianti Gestione Rifiuti Regione Lazio - Cartografia correlata: Ubicazione degli Impianti di Gestione Rifiuti nella Regione Lazio¹ - Impianti di trattamento rifiuti controllati nel periodo 2011-2015</p>
Elettromagnetismo	<p>Campi elettromagnetici Dati - Elettromagnetismo ← - Attività di controllo - Pareri</p>
Radioattività	<p>Reti di monitoraggio Rete RESORAD Reti del Lazio Monitoraggio delle centrali nucleari Il Radon Distribuzione del Radon in Italia Monitoraggio del Radon nel Lazio Dati - Radioattività ← - Dati monitoraggio Regione Lazio</p>
Ambiente e salute	<p>Acque ad uso umano Alimenti e bevande Cosmetici Legionella Dati - Ambiente e Salute - Attività di controllo delle acque potabili - Arsenico - Attività di controllo delle acque potabili - Fontanelle</p>
IPPC	<p>Dati ← - Impianti soggetti ad AIA - Attività svolte dall'ARPA Lazio in relazione ad impianti soggetti ad AIA - Dati relativi ai controlli effettuati per tipologia di impianto</p>

 su questo obiettivo

✓ [Sezioni tematiche del sito ARPA Lazio](#)

3.a.2

Pubblicazione di **prodotti cartografici** di integrazione dell'informazione ambientale**Risultati attesi**

- ✓ un piano di rappresentazioni cartografiche per i tematismi "Campi elettromagnetici" e "Rumore"
- ✓ almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascun tematismo

Strutture coinvolte

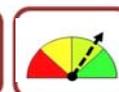
- *direzione centrale*
DGO.DPS – DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
--

Attività 2016

Nel corso dell'anno è proseguita la regolare pubblicazione dei supporti cartografici relativi al monitoraggio del rumore aeroportuale. Sono state, invece, predisposte (anche se non pubblicate) n. 11 tavole cartografiche sulla rete di monitoraggio della qualità dell'aria.

Non si registrano significativi passi in avanti rispetto a quanto programmato in materia di campi elettromagnetici e di attività di controllo sul rumore. Questa tendenza sembra, peraltro, essere confermata dalle analoghe difficoltà, incontrate nei medesimi ambiti, che hanno condizionato altre azioni volte alla sistematica e coerente raccolta di dati e informazioni tecnico-ambientali (cfr. obiettivo 3.a.4).

3.a.3

Catasti degli impianti: definizione/aggiornamento delle specifiche e alimentazione dei catasti (AIA, rifiuti, siti contaminati, acque reflue) e definizione delle specifiche e avvio del popolamento dei nuovi catasti (Emissioni, AUA)
**Risultati attesi**

- ✓ Per i catasti AIA, rifiuti, acque reflue e siti contaminati: aggiornamento (eventuale) delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) sulla base di un documento predisposto dalle divisioni competenti del servizio tecnico e condiviso con le sezioni provinciali che a) definisca ruoli, tempi e responsabilità delle singole fasi di popolamento b) sia ispirato a criteri di gradualità e progressività c) effettui una ricognizione dei dati disponibili e recuperabili presso altre amministrazioni programmandone altresì le eventuali acquisizioni
- ✓ Per i catasti Emissioni e AUA definizione delle specifiche e prosecuzione del popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI, DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
tutti (tranne SAS, SLA, SIM)

Attività 2016

L'implementazione dei catasti è stata oggetto di programmazione in parallelo con la progressiva realizzazione e del Sistema informativo SIRA. La disponibilità di informazioni specifiche appariva essenziale per il suddetto passaggio e per le ulteriori necessità dell'Agenzia connesse alla pianificazione e alla rendicontazione delle attività di controllo, reporting ambientale per l'ISPRA e realizzazione di geodatabase.

Per il 2016 si è ritenuto di limitare, per quanto possibile, la richiesta di informazioni nuove rispetto a quelle disponibili e/o raccolte in passato al fine di ridurre al minimo il carico di lavoro aggiuntivo per le sezioni provinciali. Nello specifico sono state introdotte le informazioni relative a:

- P.IVA, per mettere in relazione le informazioni dei diversi DB

- COORDINATE, per la realizzazione di geodatabase e pianificazione delle attività di controllo
- EPRTR, per la pianificazione delle attività di controllo
- ESITI CONTROLLI, per la pianificazione delle attività di controllo e per il reporting ambientale ISPRA.

Nel corso dei monitoraggi intermedi si segnalava il possibile parziale raggiungimento del target.

L'analisi del popolamento e dei risultati conseguiti per l'anno 2016 (consultabile nel Report allegato) evidenzia un livello di compilazione ancora lontano da livelli soddisfacenti (in alcuni casi si raggiunge appena il 50% dei dati previsti).

La disponibilità di informazioni organizzate, coerenti e fruibili fatica ad essere percepita come elemento connotante e qualificante dell'attività istituzionale complessiva dell'Agenzia anche nell'ottica di un consolidamento della sua autorevolezza tecnico-scientifica nel contesto regionale e in quello del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA).

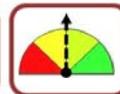
La mancata implementazione dei database non può non incidere negativamente sulla conoscenza e la capacità di rappresentazione delle criticità ambientali. In particolare, risultano fortemente condizionate la programmazione delle attività e la possibilità dell'Agenzia di rendere conoscibile (all'interno e all'esterno) la propria azione in relazione allo stato del territorio. Sotto questo profilo non va dimenticato l'impegno cui è chiamata l'Agenzia in relazione all'attuazione della legge 132/2016 e alle sempre più frequenti richieste di dati e informazioni provenienti dal Consiglio Federale del Sistema Nazionale.

 su questo obiettivo

- ✓ [Data base ARPA Lazio - Relazione stato di popolamento](#)

3.a.4

Assicurare il popolamento delle banche dati nazionali (Osservatorio CEN - Osservatorio rumore)



Risultati attesi

- ✓ Popolamento (dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti) delle banche dati

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SAI, SLT. SAI, SRI.SAI, SRM.SAG, SVT.SAI

Attività 2016

Rumore

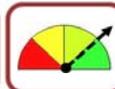
Preliminarmente si è provveduto a razionalizzare la raccolta dei dati relativi alle attività svolte dalle strutture provinciali mediante la disattivazione della Scheda di rilevazione trimestrale in uso (Co.Di.) e la sua sostituzione con i modelli (opportunamente integrati) utilizzati per il popolamento dell'Osservatorio Rumore dell'ISPRA. Nel periodo conclusivo dell'anno sono infine stati apportati gli interventi correttivi necessari per rendere omogenea la rilevazione.

L'attività di popolamento dell'Osservatorio è oggetto di verifica (tuttora in corso a causa di ripetuti problemi di accesso al sito) ai fini della misurazione e la successiva valutazione dei risultati.

CEM

Non risultano pervenute comunicazioni al riguardo. L'attività di popolamento dell'Osservatorio è oggetto di verifica (tuttora in corso a causa di ripetuti problemi di accesso al sito) ai fini della misurazione e la successiva valutazione dei risultati.

3.a.5

SIRA - Attuazione del Programma triennale 2016-2018**Risultati attesi**

- ✓ Assicurare la piena attuazione del Programma triennale del SIRA e, in particolare delle attività previste per il 2016, trasmesso alla Regione Lazio

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DG0.DPS - DT0.DRS
- *sezioni provinciali*
-

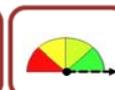
Attività 2016

Il Programma triennale 2016-18 prevede per l'anno corrente (per ciascuno dei punti vengono fornite sintetiche informazioni ai fini della rendicontazione):

1. *la realizzazione dei primi interventi per la costruzione del SIRA, quali l'architettura di massima e dei fabbisogni tecnologici.*
Lo stato di avanzamento della progettazione è nella norma: dopo lo step 1 (luglio) si sta completando lo step 2 (architettura, portale, banche dati e Web GIS) mentre resta da sviluppare la parte finale inerente alle procedure di consultazione e gestione dati, ai fabbisogni strumentali e di risorse umane dedicate per l'implementazione.
2. *la realizzazione di una prima sezione del portale quale accesso unitario ai siti web dei SI regionali.*
Pur non essendo disponibili informazioni su banche dati regionali accessibili, si è presa visione del portale SITAP dell'ex ARP destinato a confluire nel SIRA. Si sta procedendo ad acquisire copia degli strati informatici in formato map. Ad oggi il WebGIS SITAP funzionava anche come banca dati (es. rilievo danni da fauna selvatica). Gli stessi livelli cartografici sono in via di riposizionamento sul portale IDT (infrastruttura Dati territoriali) E-SITR che sarà collaudato a fine anno. Nell'incontro tenutosi con i servizi della Direzione Ambiente e Aree naturali, non è emersa la disponibilità di alcuna banca dati, ma solo indicazioni di scenario circa le necessità informative attese rispetto al SIRA (es. archivio degli impianti a biomasse presenti sul territorio).
3. *la prima proposizione di una sezione di accesso ai dati detenuti da ARPA*
Una prima versione della home page è stata caricata in locale a luglio; successivamente si è provveduto alla messa a punto di una versione definitiva, articolata organicamente per Aria ed Acqua con i dati e le informazioni disponibili. Il lavoro è stato realizzato con le scarse risorse disponibili seppur in modalità provvisoria e manuale (in altri termini non è prevista alcuna banca dati relazionale SIRA operante né alcun WEB GIS attivo).
4. *la definizione di relazioni e flussi da e verso altri soggetti pubblici istituzionali, nazionali ed europei, dei dati ambientali, attraverso confronto con strutture regionali*
La Direzione Ambiente della Regione ha provveduto, seppur con qualche ritardo, a nominare i referenti regionali per quanto di competenza. ARPA dispone di un quadro sufficientemente esaustivo, ma non necessariamente completo, di tutti gli adempimenti formali verso MATTM ed Europa (via applicativi ISPRA).
5. *il supporto da parte di DPS all'attuazione del programma presidiando la coerenza tra sviluppo SIRA e SI agenziale.*
Il supporto dell'Unità Sistemi informativi è attivo ma limitato alle interazioni minime di tipo informatico e partecipazione agli incontri con CID. Il personale è impegnato in molti altri processi operativi, di assistenza e di aggiornamento dell'infrastruttura informatica per la riorganizzazione. La carenza di supporti con competenze informatiche per l'analisi funzionale degli applicativi e banche dati esistenti, si affianca alla mancanza di una operatività nel campo della sistematizzazione delle cartografia agenziale a supporto anche del Web GIS SIRA.

3.a.6

Dal dato all'informazione: analisi di flusso (monitoraggi) finalizzata alla gestione dei dati per le finalità interne ed esterne - individuazione e pianificazione degli interventi correttivi



Risultati attesi

- ✓ analisi di flusso sulla gestione dei dati nell'ambito dei monitoraggio condotti dall'Agenzia (qualità dell'aria, corpi idrici, radiazioni ionizzanti, rumore aeroportuale)
- ✓ individuazione dei punti critici e definizione degli interventi correttivi

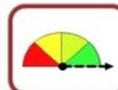
Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

Sono stati predisposti e trasmessi i quadri descrittivi dei flussi analizzati relativi ai dati sulle attività di monitoraggio ambientale assicurate dall'Agenzia (qualità dell'aria, acqua corpi idrici, radiazioni ionizzanti e rumore aeroportuale). Successivamente, come previsto, sono stati identificati e trasmessi (nota 72509/2016) l'insieme degli interventi correttivi messi a punto anche tenendo conto dei contributi provenienti dalle strutture interessate e del processo di riorganizzazione in corso.

3.a.7

Messa a regime del Sistema di gestione delle bonifiche**Risultati attesi**

- ✓ Raccolta dei dati disponibili secondo i criteri e i tempi definiti dal piano di raccolta dei dati e coerentemente con il piano degli interventi informatici

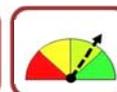
Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS

Attività 2016

Funzionalità dell'applicativo pianificate ultimate nel rispetto delle tempistiche.

3.a.8

Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria

Come è noto, le scosse sismiche dello scorso ottobre hanno procurato lesioni all'immobile, di proprietà del Comune di Rieti, nel quale sono ospitati i locali della Biblioteca ambientale "Paolo Colli". Al personale, per comprensibili ragioni di cautela, è stato interdetto l'accesso all'edificio e, dunque, alle postazioni, ai materiali informatici e cartacei indispensabile per lo svolgimento delle attività lavorative. Il protrarsi della situazione ha determinato notevoli difficoltà e condizionamenti, anche per quanto riguarda il coordinamento editoriale delle pubblicazioni inserite nel Piano dell'editoria 2016. Come registrato in corso d'anno, l'elaborazione dei testi da parte delle strutture incaricate ha presentato, in molti casi, sensibili ritardi rispetto alla scadenza di consegna del progetto esecutivo prevista (di norma il 15 luglio)

Risultati attesi

- pubblicazioni 2016

- Report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma. Analisi delle comunità biotiche"
- Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
- Report "La qualità dell'aria nel Lazio"
- Scheda informativa "Il lago di Vico"
- Scheda informativa "Le attività dell'ARPA Lazio"
- Scheda informativa "Il controllo degli alimenti"
- Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti" (II ed.)
- Aggiornamento PTAR

Strutture coinvolte

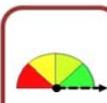
- *direzione centrale*
DGO.DPD, DGO.SRE, DTO.DAS, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SFR.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

Attività 2016

- Report "Stato di integrità ecologica dei corpi idrici delle province di Frosinone e Roma - Analisi delle comunità biotiche" - in produzione (richiesta preventivo)
- Report "Risorse idriche del territorio di Rieti" - in produzione (bozza)
A ottobre è stata presentata per la revisione una prima bozza che si è presentata subito come non elaborabile perché costituita da due parti (laghi e fiumi) redatte in maniera del tutto autonoma e riferite a periodi temporali diversi. I tentativi di ottenere una versione unitaria e temporalmente allineata non hanno prodotto alcun risultato.
- Report "La qualità dell'aria nel Lazio"
- Scheda informativa "Il lago di Vico" - in produzione (bozza)
A ottobre l'elaborato risultava ancora mancante di parti testuali e illustrazioni. Interventi per il completamento sono stati messi in atto, ma non si è proceduto alla pubblicazione in quanto il Servizio tecnico ha segnalato l'opportunità di un'integrazione con i dati, relativi anche al suolo, che saranno disponibili al termine di uno specifico progetto interessante l'area, che sarà concluso nel corso del 2017.
- Scheda informativa "Le attività dell'ARPA Lazio" - in produzione (bozza)
A ottobre era stata prodotta la maggior parte dei contenuti testuali e iconografici dell'opera e definiti gli elementi costitutivi della parte grafica dell'opera. Risultavano mancanti una parte dei dati che non erano direttamente reperibili, come avrebbero dovuto, attraverso il sito web dell'Agenzia. In altri casi i dati si sono rivelati bisognosi di correzioni o integrazioni, che sono proseguite fino al momento di produzione di questa Relazione.
- Scheda informativa "Il controllo degli alimenti"
- Manuale di educazione ambientale "R... come Rifiuti"
- Aggiornamento PTAR - cfr. Report AUA
- Report AUA - in produzione (bozza revisionata)
La pubblicazione, a destinazione degli Enti coinvolti sull'attuazione dell'AUA, ha sostituito in corso d'anno il previsto aggiornamento del PTAR. Bozza elaborata e consegnata al direttore tecnico
- "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria" - in produzione (bozza)
Volume in elaborazione da due anni (si tratta di una pubblicazione di circa 1500 pagine)

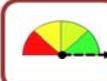
3.b

ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE



3.b.1

Iniziative di **educazione ambientale**: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica



Risultati attesi

- Realizzazione degli interventi richiesti (in numero comunque non inferiore a 4) a supporto dell'educazione ambientale nelle scuole

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

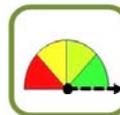
Sono state evase 10 richieste di intervento (pervenute nel 2016)

Area strategica 4

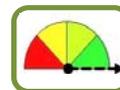


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.3	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)	
4.a.7	Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"	

4.a

ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

4.a.1

Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI
- *sezioni provinciali*
-

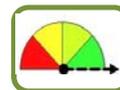
Attività 2016

Nel corso del 2016 l'Agencia ha regolarmente fornito il proprio contributo istruttorio nell'ambito dei procedimenti avviati da parte dell'Autorità Competente⁷, secondo le tempistiche definite nel quadro dei singoli procedimenti. Per ogni procedimento avviato ai fini del rilascio di AIA - che è giunto alla sua formale conclusione - è sempre stato acquisito il parere delle strutture competenti, quindi trasmesso come previsto dalla normativa.

In particolare alla data del 31/12/2016 sono stati resi e trasmessi n. 53 pareri tecnici, nel corso dei lavori delle Conferenza dei Servizi indette. Alla data attuale risultano in corso - e nel 2017 troveranno ragionevolmente la loro conclusione amministrativa - 6 procedimenti per i quali è prevista l'espressione di un parere, secondo le tempistiche di volta in volta comunicate.

Il numero di atti sopra ricordato non ricomprende le molteplici note che nel corso dell'anno la struttura ha trasmesso alle Autorità competenti in riscontro a questioni tecnico normative sollevate in materia di AIA, anche di elevata complessità.

4.a.2

Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

⁷ L'attività di rilascio parere da parte di Arpa Lazio si inserisce all'interno di procedimenti istruttori avviati dall'Autorità competente (AC) finalizzati al rilascio di autorizzazione integrata ambientale. In tale contesto è indetta una Conferenza dei Servizi (CdS) i cui lavori, tempistiche e modalità di avanzamento e sospensione, sono regolate dall'AC. A seconda della modalità di conduzione del procedimento da parte dell'AC in relazione alle specifiche risultanze istruttorie, l'acquisizione del parere di competenza di Arpa Lazio non è necessariamente previsto in relazione a ciascuna riunione di CdS convocata, ma è previsto nel corso del perfezionamento del singolo procedimento e in ogni caso prima della sua chiusura secondo i tempi dettati dall'AC in accordo alla norma

Attività 2016

L'Agenzia ha evaso circa 435 richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati. I pareri e le relazioni tecniche rilasciate sono lievemente inferiori a quelle emesse nel 2015. La produttività pro-capite dell'Agenzia rispetto alle relazioni tecniche rilasciate è in linea con il target atteso.

Relativamente alle analisi sui campioni, l'Agenzia ha pienamente rispettato i tempi di esecuzione prove (max 40 giorni), mostrando un lieve rallentamento nei tempi di convalida dei risultati analitici (max 7 giorni). Rispetto al 2015 nonostante i campioni lavorati siano leggermente aumentati, i tempi di esecuzione delle analisi sono migliorati fatta eccezione per la sezione di Roma che, come nel 2015, mostra un discreto ritardo anche a fronte di una contrazione del numero dei campioni analizzati, dovuto ai numerosi fermi strumentali durati cumulativamente circa 195 giorni.

Relativamente ai tempi di convalida, nella sezione di Viterbo si rileva il ritardo più marcato, seppure in forte miglioramento rispetto al 2015, mentre le sezioni di Rieti e Roma hanno rallentamenti di minore entità.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report attività analitica](#)
- ✓ [Report bonifiche](#)

4.a.3

Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

Attività 2016

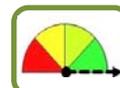
L'Agenzia ha evaso tutte le 1.370 richieste di pareri, di cui circa il 60% è stato rilasciato dalla sezione di Roma, tuttavia, il livello di produttività pro-capite di Agenzia non è in linea con il target di 140 pareri rilasciati per FTE. In particolare le sezioni di Roma e Viterbo presentano lo scostamento maggiore dai valori attesi. Rispetto al 2015, data la miglioria apportata al sistema di rilevazione dell'FTE risulta che nell'attività di supporto tecnico per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di impianti ad alta frequenza è impegnato meno personale (-22%), tuttavia, la contestuale contrazione più che proporzionale delle richieste di pareri (- 41%) ha abbattuto la produttività pro capite, che rimane comunque superiore allo standard minimo di produttività.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report autorizzazioni CEM](#)

4.a.4

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

Attività 2016

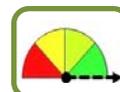
L'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale delle 382 richieste di pareri, di cui circa il 40% e 30% sono stati emessi dalle sezioni di Latina e Roma. La produttività di Agenzia per il rilascio dei pareri, pari a 124 pareri per FTE, è fortemente superiore al target obiettivo, pari a 70 pareri procapite. Si rilevano criticità presso la sezione di Frosinone che mostra un livello di produzione di poco superiore allo standard minimo di produttività. Rispetto al 2015 la richiesta di pareri all'Agenzia è fortemente aumentata (+ 26%), comportando un forte miglioramento della produttività procapite.

 su questo obiettivo

✓ [Report autorizzazioni rumore](#)

4.a.5

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS

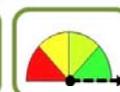
Attività 2016

Sono stati rilasciati tutti i pareri richiesti e in particolare:

- n. 12 VAS (art.13)
- n. 44 verifiche assoggettabilità (art.12)
- n. 6 VAS a livello nazionale (ARPA ha comunicato alla Regione la disponibilità a supportarla nell'espressione del parere al Ministero dell'ambiente).

4.a.6

Espressione del parere sulle pratiche VIA (informazioni circa le criticità ambientali rilevate nelle ordinare attività di controllo nelle aree interessate dall'intervento sottoposto a Valutazione di impatto ambientale)

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

Strutture coinvolte

direzione centrale
DT0.ECO, DT0.DAI,

Attività 2016

Come noto, a seguito delle richieste di supporto della Regione Lazio nell'ambito dei procedimenti di Valutazione di impatto ambientale l'Agenzia, in virtù dell'art. 3 della legge istitutiva si è resa disponibile al supporto chiarendone nel contempo l'ambito.

Il supporto riguarda le seguenti componenti ambientali:

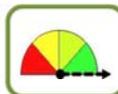
- a) atmosfera:
- valutazione delle criticità ambientali riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività tenuto conto dei monitoraggi e dei controlli effettuati;
 - valutazione e previsione della qualità dell'aria a partire dai dati della rete regionale di centraline di rilevamento fisse e mobili e attraverso l'uso di modelli di simulazione di dispersione degli inquinanti ed ulteriori utili informazioni desunte dalla gestione dell'inventario delle emissioni in atmosfera;
- b) ambiente idrico:
- valutazione delle criticità ambientali riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività tenuto conto dei monitoraggi delle acque sotterranee e delle acque superficiali (dolci, salmastre e marine), nonché dei controlli effettuati;
 - valutazione sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e delle acque sotterranee desunte dai monitoraggi di legge;
- c) suolo e sottosuolo:
- valutazioni sulle criticità ambientali riscontrate a seguito di controlli ambientali ed ulteriori informazioni circa la presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati e su eventuali procedimenti di bonifica nell'area di studio.

Complessivamente sono state gestite nel corso del 2016 34 richieste di supporto, di cui 3 sospese dalla stessa Regione Lazio ed 1 procedimento chiuso per rinuncia del proponente.

Tutte le 30 richieste procedibili sono state istruite secondo gli accordi tra Regione e ARPA Lazio.

4.a.7

Bonifica dei siti contaminati: adeguamento delle competenze del personale in materia di metodi di misura e controllo dei c.d. "soil gas"



Risultati attesi

- ✓ Adeguare le conoscenze degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sulle metodiche in campo inerenti ai test di tenuta (Shut-in test e leak test), allo spurgo dei punti di prelievo e al campionamento del Soil-gas
- ✓ Realizzazione dell'evento formativo sulla base del Progetto formativo predisposto dalla Divisione ecogestione del servizio tecnico

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.ECO, DGO.DPD
- *sezioni provinciali*

Attività 2016

E' stato realizzato il seminario "Monitoraggio e campagne di misura di Soil-gas ai fini della valutazione del rischio connesso all'intrusione di vapori in ambiente indoor/outdoor in aree interessate da procedimento di bonifica" sulla base del progetto formativo messo a punto dalle strutture competenti del servizio tecnico.

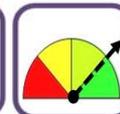
L'iniziativa formativa, realizzata con lo scopo di adeguare le conoscenze tecnico-operative degli operatori dell'Agenzia addetti alle attività di bonifica dei siti contaminati sui metodi di campionamento e misura del Soil-gas ai fini di garantire la correttezza dei controlli effettuati, è stata articolata in due giornate (21-22 marzo 2016) per complessive 14 ore di lezione (con la prima giornata in aula e la seconda presso un sito allo scopo individuato). All'iniziativa formativa hanno partecipato complessivamente 31 tecnici provenienti dalle Sezioni provinciali e dal Servizio tecnico della struttura centrale.

Area strategica 5

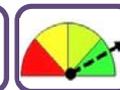


5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2016 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza	

5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

5.a.1

Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

Attività 2016

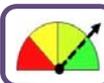
L'Agenzia ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, risultando fuori target (tempo di refertazione di 20 giorni sull'80% dei campioni) solo il 14% dei campioni. La prestazione è in linea con i livelli dell'anno precedente, tuttavia il numero di campioni analizzati si è ridotto di circa il 20%.

Tutte le sezioni provinciali mostrano una prestazione migliore del target prefissato. Per la sezione provinciale di Latina non si è proceduto alla verifica del rispetto dei tempi di refertazione, perché in occasione del II monitoraggio infrannuale, vista la presenza fortemente ridotta di un dirigente responsabile del servizio laboratorio, si è stabilito di tener conto dei soli tempi di esecuzione analisi che risultano fortemente in ritardo rispetto al target.

su questo obiettivo

- ✓ [Report attività analitica](#)

5.a.2

Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*
SRM.SAS, SRM.SLA

Attività 2016

Il servizio laboratorio della sezione di Roma, nonostante il numero limitato di campioni analizzati e a differenza del 2015, non ha rispettato il target prefissato per i tempi di esecuzione prove (max 20 giorni), mentre è in linea con i tempi di convalida dei risultati (max 7 giorni).

Relativamente ai tempi di refertazione il servizio ambiente e salute di Roma, a differenza del 2015, rispetta il target prefissato (40 gg. per l'80% dei campioni), nonostante i campioni lavorati siano più che duplicati.

Relativamente all'attività di trasmissione dei dati sulla sicurezza alimentare, i dati sui campioni prelevati nell'anno 2015 sono stati regolarmente inviati al Ministero della Salute a inizio anno.

 su questo obiettivo

✓ [Report attività analitica](#)

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico



Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ revisione del sistema di accreditamento
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS, DGO.DPS
- *sezioni provinciali*
SLT.SLA

Attività 2016

I dati relativi al flusso pesticidi dei campioni prelevati nell'anno 2015 sono stati caricati, nei termini, nel sistema NSIS.

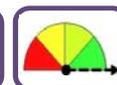
Non si proceduto alla verifica del rispetto dei tempi di refertazione da parte del servizio Laboratorio della sezione provinciale di Latina perché in occasione del II monitoraggio infrannuale, vista la presenza fortemente ridotta di un dirigente responsabile di detto servizio, si è stabilito di tener conto dei soli tempi di esecuzione analisi.

 su questo obiettivo

✓ [Report attività analitica](#)

5.a.4

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]



Risultati attesi

- ✓ Accreditamento di prove su acque destinate al consumo umano: Conta enterococchi
- ✓ Accreditamento di prove su alimenti di origine vegetale: perclorato
- ✓ Accreditamento di prove su additivi alimentari: arsenico

Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*
SLT.SLA - SRM.SAS

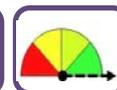
Attività 2016

Tutte le prove previste sono state portate in accreditamento. L'elenco delle prove accreditate è consultabile sul sito dell'ente certificatore Accredia.

 su questo obiettivo

✓ [Banca dati prove accreditate Accredia](#)

5.a.5

Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio**Risultati attesi**

- ✓ Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*
SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA

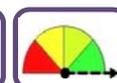
Attività 2016

L'attività si è svolta regolarmente. I dati prodotti sono pubblicati sul sito web dell'Agenzia.

 su questo obiettivo

- ✓ [Dati balneazione](#)

5.a.6

Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)**Risultati attesi**

- ✓ Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate
- ✓ Attuazione delle attività programmate per il 2015

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAS
- *sezioni provinciali*
SRM.SLA, SRM.SAS, SLT.SLA, SRI.SLA

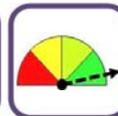
Attività 2016

Approvato a fine marzo il Piano regionale dei controlli 2016 sui prodotti chimici e definite dalle ASL le tipologie dei controlli da effettuare, l'Agenzia ha completato le attività di campionamento e di supporto analitico programmate. La tabella in basso riporta l'attività prevista e realizzata da ciascuna struttura coinvolta.

Struttura	Attività campionamento		Attività analitica	
	N° attività previste	N° attività realizzate	N° attività previste	N° attività realizzate
SLT.SLA.CH	1	1		
SRI.SLA.CH	2	2		
SRM.SLA.CH	8	8		
SRM.SAS			11	11

5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI



Attività 2016

Il 2016, confermando il trend degli ultimi anni, fa registrare, rispetto all'anno precedente, una (ulteriore) flessione del fatturato, riconducibile alle attività del servizio impianti e rischi industriali (-10%). Le ragioni di tale andamento vanno ricercate, come noto, nelle mutate condizioni di contesto che hanno investito alcuni settori di attività tradizionalmente "ad alto fatturato" (ci si riferisce in particolare alle verifiche sugli idroestrattori e apparecchi di sollevamento che hanno fatto segnare nel 2016 -13% rispetto al 2015) sia nella progressiva riduzione del personale dedicato per effetto dei numerosi pensionamenti succedutisi nel corso del tempo.

In controtendenza il dato relativo alle verifiche sugli impianti e attrezzature a pressione – termici che segna un +6% del fatturato legato all' incremento registrato da Roma (e Rieti).

Il contesto sinteticamente descritto non ha, tuttavia, pregiudicato il rispetto sostanziale degli standard di produttività pro capite da parte delle strutture impegnate seppur con qualche eccezione: a Frosinone per le verifiche sugli impianti elettrici, a Rieti per quelle sugli idroestrattori e apparecchi di sollevamento e impianti elettrici e, infine, a Roma per le attività di verifica su idroestrattori e apparecchi di sollevamento, la prestazione fa registrare un segno negativo quanto a rispetto dei valori di fatturato pro capite previsti. Va, altresì, segnalato che tali ritardi sono assorbiti dalle prestazioni registrate sulle altre linee di attività e, in particolare per quanto riguarda il servizio di Roma, dall'espletamento di un numero rilevante di attività di controllo che, tradotte in termini di fatturato equivalente, contribuiscono a qualificare la prestazione della sezione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

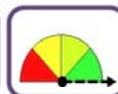
E' stata, infine assicurata la regolare trasmissione del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL.

 su questo obiettivo

✓ [Report Fatturazione servizio impianti e rischi industriali](#)

5.b.1

Assicurare le attività di verifica su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza



Risultati attesi

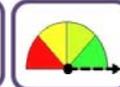
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.2

Assicurare le attività di verifica su ascensori e montacarichi

**Risultati attesi**

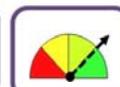
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento

**Risultati attesi**

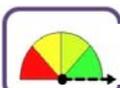
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione con particolare riferimento alle verifiche di esclusiva competenza

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto degli standard di produttività

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
-
- *sezioni provinciali*
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

attività analitiche



L'attività analitica svolta dai Servizi laboratorio, a supporto dell'attività di controllo, non ha mantenuto il grado di efficienza del 2015 sui tempi analitici e di convalida. Il volume di attività, in termini di numero di campioni analizzati, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2015. Occorre tuttavia considerare che nel 2016 per la sezione di Latina, vista la presenza fortemente ridotta di un dirigente responsabile del servizio laboratorio, si è tenuto conto per tutte le linee di attività dei soli tempi di esecuzione analisi, escludendola dunque dalla misurazione dei tempi di convalida e di refertazione. Questo aggiustamento non rende immediatamente confrontabili i dati di attività del 2016 con quelli del 2015. Il ritardo dell'Agenzia nei tempi analitici risente del rallentamento registrato presso le sezioni provinciali di Latina e Roma che presentano una prestazione generale inferiore al target, pari rispettivamente al 56% e 63%. Le sezioni di Frosinone e Rieti, seppure mostrano una performance analitica pienamente nel target se non superiore, hanno registrato un rallentamento rispetto al 2015. Detta contrazione di efficienza è, per Rieti, in parte riconducibile ad un incremento di oltre il 40% dei campioni analizzati, in parte legata ad altri fattori quali: un numero crescente di campioni analizzati per indagini della magistratura che hanno precedenza rispetto ai campioni ordinari che subiscono dunque un rallentamento e un discreto volume di campioni arrivati a dicembre dello scorso anno e prelevati da altre sezioni provinciali o dalla ASL, per i quali sono state chieste analisi di elevata complessità che sono terminate nel 2016, non sono state conteggiate né nel 2016 né nel 2015 e che impattano sul rispetto dei tempi analitici.

La sezione di Viterbo invece ha migliorato notevolmente la propria prestazione generale, anche a fronte di un incremento dei campioni lavorati.

A livello di singola linea di attività, alcune presentano un rallentamento più o meno marcato nei tempi di esecuzione prove, in particolare i prodotti alimentari, escludendo la prestazione di Latina perché non rilevata nel 2015, passano dall'89% al 61% dei campioni nel target, anche a fronte di una contrazione dei campioni analizzati. Altro rallentamento significativo riguarda i rifiuti, i cui campioni nel target sono diminuiti del 12% nonostante i campioni analizzati siano scesi di oltre il 40%.

Relativamente ai tempi di convalida, pur escludendo la prestazione di Latina, l'Agenzia presenta una flessione rispetto al 2015, rimanendo comunque in linea con il target. In particolare il rallentamento maggiore si registra presso la sezione di Viterbo, la cui porzione di campioni nel target scende dal 90% al 78% e in misura minore a Roma in contrazione del 9%. La sezione di Rieti, invece, ha recuperato il ritardo avuto nel 2015 riportandosi sostanzialmente in linea con il target. La linea di attività che presenta le criticità maggiori sui tempi di convalida dei risultati sono le emissioni in atmosfera, nonostante i relativi campioni siano esigui.

Con riferimento al volume di attività analitica erogato dai laboratori service dell'Agenzia, espresso in termini di parametri chimici e microbiologici analizzati, si osserva un lieve decremento dei parametri chimici rispetto al 2015 (da circa 321.000 a circa 308.000) e un incremento minimo di parametri microbiologici (da circa 16.800 a circa 17.100).

La produttività pro-capite mostra un tendenziale simile, registrando una flessione dell'attività analitica individuale sui parametri chimici (da 6.730 a 6.139 parametri per FTE) e un aumento dei parametri microbiologici analizzati per FTE.

A livello di Sezione provinciale e con riguardo alla produttività dei laboratori service chimici, tutte le sedi hanno prestazioni in linea con i target, fatta eccezione per Frosinone che mostra una produttività pro-capite notevolmente inferiore allo standard (-51%), dato l'elevato numero di FTE peraltro aumentato rispetto al 2015. Rispetto alla produttività dei laboratori service microbiologici, tutte le sedi hanno prestazioni superiori al target fatta eccezione per la sezione di Rieti che mostra un lieve flessione rispetto al target e al 2015.

 sulle attività analitiche

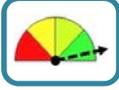
✓ [REPORT TEMPI ANALITICI](#)



Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

6.a	CREARE LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2016	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell' accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agazia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	
6.d	SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	
6.d.1	Attuazione della deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"	

6.a **PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI** 

6.a.1 **Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015** 

Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento e attuazione del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità (PTTI)
- ✓ Verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni riportate nella procedura operativa per l'attuazione del PTTI
- ✓ Pubblicazione dei dati previsti dalla Tabella 2016 allegata al Piano (disponibile on-line)

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
-

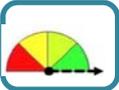
► Attività 2015

L'attività ha avuto un andamento sostanzialmente regolare rispetto agli anni precedenti con minimi adempimenti che richiedono ulteriori interventi.

L'audit effettuato sulla conformità alla procedura PGC 019 Gestione e aggiornamento dei contenuti sul portale istituzionale ha dato esiti positivi. Alcuni spazi di miglioramento sono stati segnalati alle strutture interessate.

 su questo obiettivo

- ✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2016](#)

6.a.2 **Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi** 

Risultati attesi

- ✓ Catalogo dei servizi: aggiornamento dell'elenco servizi/procedimenti e sviluppo coerentemente con le indicazioni provenienti dal sistema agenziale
- ✓ Regolamento della Biblioteca ambientale e Regolamento per lo svolgimento dei tirocini (revisioni)
- ✓ Regolamento sui procedimenti amministrativi e l'accesso agli atti: verifica del livello di conformità rispetto alle indicazioni in esso riportate
- ✓ Adempimenti del Codice dell'amministrazione digitale (CAD)
- ✓ Piano della comunicazione: formazione e redazione del Piano
- ✓ Accessibilità del sito web: realizzare le attività programmate, per il 2016, dal Piano di adeguamento

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

Attività 2016

Aggiornamento del Catalogo dei servizi

La riorganizzazione dell'Agenzia ha richiesto il riesame completo dei servizi e la contestuale revisione dell'elenco dei procedimenti amministrativi anche in funzione della loro corretta ricollocazione all'interno delle strutture previste dal nuovo modello organizzativo. La revisione, ancora in corso, consentirà l'aggiornamento puntuale delle informazioni contenute nei documenti richiamati e la messa in coerenza con il dettato della legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e delle indicazioni contenute nel Catalogo Nazionale dei Servizi del SNPA recentemente presentato e adottato in seno al Consiglio Federale. Per quanto attiene al previsto aggiornamento dei "costi unitari" dei servizi/procedimenti "sulla base della corretta imputazione degli ammortamenti" (con riferimento all'anno 2015) si ritiene utile, oltreché opportuno, rinviarne la determinazione al 2017 (con riferimento all'anno 2016) in modo da costituire un riferimento temporalmente vicino per la comparazione con gli effetti della nuova organizzazione. Va in ogni caso segnalato che la pubblicazione dei documenti è subordinata al pieno dispiegarsi del modello organizzativo mediante la nomina dei responsabili di tutte le strutture.

Regolamento della Biblioteca ambientale e Regolamento per lo svolgimento dei tirocini (revisioni)

Gli atti sono stati rivisti e adottati nella nuova versione come previsto.

Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti" (applicazione)

La Divisione affari istituzionali, generali e legali ha eseguito un audit per verificare la corretta gestione delle richieste di accesso agli atti e delle richieste di accesso civico pervenute alle strutture della Direzione generale ed amministrativa e la verifica della corretta gestione degli esposti e delle segnalazioni relative agli ambiti di propria competenza e delle richieste di accesso agli atti indirizzate alle sezioni provinciali. L'esito dell'audit è stato sostanzialmente positivo per le strutture centrali e le sezioni provinciali rispetto alla gestione delle richieste di accesso agli atti e di accesso civico, mentre sono state riscontrate lievi difformità nelle sezioni provinciali di Latina e Rieti nella gestione degli esposti. Nelle tabelle in basso sono riportati i dettagli.

Strutture amministrative	Numero procedimenti verificati (per accesso agli atti)	Media percentuale finale per tutte le strutture (%)
DPS	-	-
DPD	-	-
BIC	-	-
PBS	2	100%
DRU	5	100%
SRE	-	-
SPP	-	-
Resp. trasparenza	1	100%
Strutture tecniche	Numero procedimenti verificati (per accesso agli atti)	Media percentuale finale per tutte le strutture (%)
DT	3	100%
SFR	9	100%
SLT	4	100%
SRI	5	96%

Strutture tecniche	Numero procedimenti verificati (per esposti)	Media percentuale finale (%)
DT	-	-
SFR	5	96%
SLT	4	80%

Strutture tecniche	Numero procedimenti verificati (per esposti)	Media percentuale finale (%)
SRI	7	86%
SRM	15	93%
SVT	4	90%

Adempimenti CAD relativi ai documenti digitali

E' stato predisposto un Piano di estensione per la conservazione digitale dei documenti informatici, contenente gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di conservazione digitale. Detto Piano ha una prospettiva pluriennale dato che numerosi adempimenti sono stati fortemente condizionati dalla concorrenza di svariati fattori quali per esempio:

- l'adeguamento, a fine anno, del software di gestione documentale alle nuove disposizioni normative,
- il processo, in corso, di riorganizzazione dell'Agenzia che ha posticipato adempimenti quali l'istituzione di un Servizio per la gestione informatica del protocollo, la nomina del Responsabile della conservazione, l'autorizzazione degli addetti alla protocollazione al trattamento dei dati di protocollo ai fini della tutela dei dati personali, la revisione del Manuale della gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi,
- la necessità di aggiornare le versioni in uso di MS Word per la conversione di file dal formato Word al Pdf ai fini della sottoscrizione digitale dei documenti, cui si è fatto fronte tramite l'installazione del software *open source* "LibreOffice".

Le attività portate a termine nel corso del 2016 sono state invece:

- l'adeguamento alle nuove disposizioni normative del software di gestione documentale,
- l'estensione a tutti i dirigenti della firma digitale,
- l'individuazione e la descrizione, nel Piano di estensione suddetto, delle tipologie documentali già prodotte/ricévute dall'Agenzia in modalità informatica e la successiva definizione delle modalità di trasmissione in archiviazione,
- l'individuazione, tramite convenzione CONSIP, del soggetto terzo cui affidare il servizio triennale di conservazione dei documenti digitali.

Le attività da completare o avviare, come già in parte segnalato in occasione del II monitoraggio infrannuale, sono:

- la nomina del Conservatore e l'avvio del servizio di conservazione,
- la nomina del Responsabile della gestione documentale e del servizio per la tenuta del protocollo,
- la revisione del Manuale della gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi,
- la stesura del Piano per la sicurezza dei documenti informatici,
- la redazione del Manuale della conservazione e la nomina delle figure previste.

Piano della comunicazione formazione e redazione del Piano

Il documento è stato elaborato e adottato. Il personale coinvolto è stato preliminarmente e parallelamente formato.

Assicurare l'accessibilità del sito web

Sono stati realizzati i seguenti interventi programmati per il 2016:

- analisi e programmazione degli interventi necessari per l'implementazione dei font scalabili,
- uso sistematico di formati standard che garantiscano l'accesso ai dati nel lungo periodo senza incertezza presente e futura,
- uso mensile delle metriche di rilevazione dell'utilizzo dei siti quale strumento di valutazione dell'efficacia e del gradimento,
- formazione su normativa e requisiti tecnici di accessibilità
- definizione delle linee guida per lo sviluppo dei siti web in riferimento agli obblighi di accessibilità

Come già segnalato in occasione del II monitoraggio infrannuale non sono stati realizzati due interventi (il rifacimento del layout del sito dell'Agenzia e l'eliminazione di due non conformità individuate nel documento preliminare all'analisi) data la limitata disponibilità di risorse umane, peraltro già impegnate a tempo pieno a

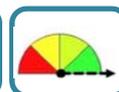
supporto della riorganizzazione dell'Agenda e la necessità di utilizzare diversamente le risorse finanziarie disponibili, per eseguire acquisti di natura informatica previsti dal Piano di continuità operativa, già trasmesso all'Agid.

 su questo obiettivo

- ✓ [Costi dei servizi](#)
- ✓ [Informazioni sui controlli sulle imprese](#)
- ✓ [Obiettivi di accessibilità 2016](#)

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione



Risultati attesi

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2016 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione
- ✓ Revisione dei CCIA dirigenza e comparto: trasmissione, alle OO.SS, di proposte di revisione su: orario di lavoro e di servizio e posizioni organizzative e coordinamenti
- ✓ Riforma Codice degli appalti: stesura del Piano di revisione delle procedure correlate e sua attuazione
- ✓ Regolamento di contabilità: adozione
- ✓ Adeguamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenda: formazione del personale
- ✓ Ufficio ispettivo dell'Agenda: adozione di Regolamento e atto di insediamento
- ✓ Revisione del Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati: invio alle OO.SS. di versione aggiornata con la revisione delle procedure conciliative

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
tutte
- *sezioni provinciali*
tutte

Attività 2016

Adozione delle misure previste per il 2016 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)

Dalla Relazione annuale del Responsabile della corruzione si evince che gli adempimenti previsti dal PTPC sono stati sostanzialmente attuati, sebbene alcuni abbiano subito una riprogrammazione per fattori non imputabili all'Agenda, né preventivabili quali per esempio l'avvicendamento di tre dirigenti della Divisione risorse umane che ha ritardato i tempi di adozione del Regolamento sul servizio ispettivo e l'istituzione dello stesso, l'adozione del Regolamento sulle incompatibilità e l'erogazione di formazione dedicata alla prevenzione della corruzione. Altro fattore critico esterno è stata la mancata adozione della normativa di attuazione del riformato Codice degli appalti, che ha comportato l'impossibilità di adeguare la procedura interna relativa all'approvvigionamento di beni e servizi.

Nell'attuazione del PTPC, come negli anni precedenti, sono state segnalate criticità nella rotazione del personale dirigente perché in numero limitato e spesso non fungibile e in alcuni casi nella rotazione del personale del comparto per lo svolgimento delle attività ispettive, sempre per la disponibilità minima di risorse umane.

Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti

Sono stati completati i due monitoraggi semestrali di giugno e novembre e gli esiti sono stati pubblicati sul sito web dell'Agenda, nella sezione "Amministrazione trasparente" (sottosezione "Attività e procedimenti")

Revisione dei contratti collettivi integrativi aziendali

E' stato siglato, con le organizzazioni sindacali, l'accordo integrativo aziendale per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa ed è stato avviato il tavolo di confronto sull'orario di lavoro e di servizio, a seguito della trasmissione a metà anno di una bozza di Regolamento.

Adozione del "Regolamento di contabilità"

Il Regolamento di contabilità è stato adottato con deliberazione n. 199 del 24.11.16.

Riforma del Codice degli appalti - revisione delle procedure correlate

Nel 2016 è stato possibile redigere la sola deliberazione relativa alla definizione dei criteri di composizione delle commissioni di aggiudicazione nelle more dell'attivazione degli albi dell'ANAC (del. 151/2016). Si segnala, infatti, che il codice degli appalti (d.lgs n.50/2016) risulta largamente incompleto: i 50 atti attuativi (14 decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 15 linee guida ed altri atti dell'ANAC, essenziali per la redazione di un regolamento interno, 6 D.P.C.M., 15 decreti di altri Ministeri) ancora devono essere emanati.

Adeguare le competenze specifiche del personale dell'Agenzia

Il Piano della formazione 2016-17 e annuale 2016 prevedeva, tra le varie iniziative, la realizzazione di due interventi formativi in materia di anticorruzione: il primo finalizzato ad adeguare le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nell'attuazione del PTPC sulle novità introdotte dalla L. 124/2015 (c.d. legge Madia di Riforma della P.A.) e l'altro finalizzato a far conoscere al maggior numero di dipendenti le conseguenze derivanti dall'applicazione della procedura pubblica approvata dall'Agenzia a giugno 2015 sul whistleblowing e dei poteri disciplinari in capo ai dirigenti. Con riferimento al primo intervento programmato, nel primo semestre del 2016 si è fatto ricorso alle iniziative formative realizzate da enti/società esterni a favore del dirigente responsabile dell'anticorruzione all'interno dell'Agenzia e di altri dirigenti a vario titolo più direttamente coinvolti nell'attuazione del PTPC. La seconda delle iniziative formative programmate in tale ambito consistente in cinque interconfronti d'aula da realizzarsi nel secondo semestre 2016 a cura del responsabile della prevenzione della corruzione e del dirigente della Divisione risorse umane non è stata realizzata, perchè propedeutica al progetto formativo era l'approvazione, nel primo semestre del 2016, del Regolamento del nuovo servizio ispettivo e del nuovo Regolamento sulle incompatibilità, i cui contenuti sarebbero stati l'oggetto degli interconfronti. Visti gli avvicendamenti citati dei dirigenti della Divisione risorse umane i due Regolamenti sono stati adottati alla fine del 2016, pertanto l'iniziativa formativa in questione è stata rinviata al 2017.

Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - revisione e aggiornamento mediante la definizione di procedure conciliative

L'obiettivo prevede come target <Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati - con revisione procedure conciliative - inviato alle OO.SS> con scadenza <entro 3 mesi dall'insediamento dell'OIV>. Si ricorda la tornata di incontri tenuti a maggio dal direttore generale con valutati e valutatori (nei casi di firma della valutazione per presa visione). In ragione del numero esiguo di dipendenti che non ha accettato le valutazioni individuali e della media elevata dei punteggi oggetto di contestazione, la revisione del sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati è stata sospesa in attesa della conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia e in attesa di nuovo confronto sull'argomento, con l'OIV.

Attivazione dell'Ufficio ispettivo

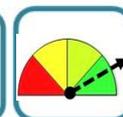
L'istituzione dell'Ufficio ispettivo e il Regolamento di funzionamento sono stati adottati con deliberazione n. 211 del 16.12.16, in ritardo rispetto ai tempi programmati visto il già citato avvicendamento di tre dirigenti della Divisione risorse umane.

 su questo obiettivo

- ✓ [Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione](#)
- ✓ [Monitoraggio tempi dei procedimenti](#)
- ✓ [Contratti collettivi integrativi](#)

6.b

FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE



6.b.1

Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011



Risultati attesi

- ✓ Procedura per la gestione contabile dei progetti: adozione della procedura e verifica del livello di conformità rispetto alla gestione amministrativa
- ✓ Sistema di fatturazione attiva elettronica: formazione del personale addetto e verifica della percentuale di fatture emesse elettronicamente
- ✓ Analisi dei residui perenni anni 2007-2008 e interventi conseguenti
- ✓ Corretto utilizzo degli applicativi informatici amministrativi: verifica del corretto inserimento dei dati
- ✓ Ordine informatico: invio del Programma di completamento e verifica del rispetto della piena ed esclusiva operatività della procedura informatizzata
- ✓ Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
- DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*
tutte

Attività 2016

Contabilità dei progetti: definizione di procedure e strumenti per la formulazione, la gestione e la rendicontazione contabile

Adottata la procedura sulla gestione amministrativa di progetti e convenzioni (POG DA0BIC013) è stato eseguito un audit sulle uniche due convenzioni attivate dopo l'adozione suddetta ed ha avuto esito positivo. In particolare è stata verificata la presenza dell'atto di impegno dell'ente erogante il finanziamento e l'utilizzo della nuova scheda progetto.

Fatturazione: messa a regime del sistema di fatturazione elettronica attiva da parte delle sezioni provinciali

E' stata testata con esito positivo, la nuova funzione per la protocollazione e l'invio, in formato elettronico, delle fatture emesse dall'applicativo di gestione della contabilità. Tuttavia l'interconfronto d'aula tra il personale della Divisione bilancio e contabilità e il personale delle unità amministrative addetto alla gestione del processo di fatturazione, così come programmato nel Piano della formazione 2016-2017 e per il quale il dirigente responsabile della Divisione bilancio aveva trasmesso il "progetto formativo" nel primo trimestre del 2016 non è stata realizzato, in quanto gli interventi necessari per la piena operatività del software, inclusa l'attivazione dell'uso della firma elettronica per tutti i dirigenti, non è stato completato in tempi utili e, inoltre, la Divisione bilancio ha ritenuto che la fatturazione attiva verso PPAA potesse essere svolta dalla sola Unità contabilità della Divisione stessa, considerato il limitato numero di fatture emesse e la prossima riorganizzazione delle funzioni amministrative di supporto alle strutture produttive.

Monitoraggio dei residui attivi e revisione dei crediti

Concluso nei termini il monitoraggio dei residui attivi relativi al 2007, 2008 e 2009, anche grazie alla collaborazione puntuale di tutte le strutture coinvolte.

Corretto utilizzo degli applicativi informatici amministrativi (protocollo, [gestione del personale], gestione del magazzino, accettazione)

Relativamente al corretto utilizzo dell'applicativo di gestione del magazzino è stato eseguito un audit dalla Divisione patrimonio, beni e servizi in cui sono stati rapportati, per ciascuna sede, il numero di beni scaricati dal magazzino a seguito di un ordine ricevuto tramite applicativo rispetto al totale dei beni scaricati. I beni considerati sono: il materiale economico, i dispositivi di protezione individuale, i gas tecnici e il materiale di laboratorio. Come riportato nella tabella in basso emerge che in Agenzia, nel 2016, il 36% dei beni è stato consegnato a seguito di una richiesta inoltrata elettronicamente, mentre il 64% dei beni è stato consegnato a valle di un ordine cartaceo. Premesso che solo nelle sedi di Rappresentanza a Roma, di Via Garibaldi a Rieti e nella sezione provinciale di Latina la quota di consegne a seguito di richiesta elettronica è superiore al 50%, le situazioni più critiche si registrano nelle sezioni provinciali di Frosinone dove nessuna richiesta è

stata inoltrata tramite applicativo e di Rieti dove solo un terzo dei beni consegnati è stato richiesto elettronicamente.

Sede	N° richieste al magazzino per tipologia				
	% con applicativo	N° con applicativo	% cartacee	N° cartacee	Totale
Rappresentanza (Roma)	79%	119	21%	31	150
Centrale (Rieti)	63%	212	37%	125	337
FR	0%	0	100%	1.589	1.589
LT	53%	550	47%	496	1.046
RI	33%	180	67%	359	539
RM	41%	1.377	59%	2.007	3.384
VT	45%	425	55%	525	950
Arpa	36%	2.863	64%	5.132	7.995

Relativamente al corretto utilizzo dell'applicativo di gestione dei Laboratori ed in particolare del modulo "accettazione dei campioni" è stato eseguito un audit su un campione rappresentativo di operazioni di accettazione per verificare la corretta compilazione dei campi previsti. Le risultanze sono positive dato che l'80% dei campioni è accettato correttamente. Si segnala in particolare che nella sezione provinciale di Rieti tutti i campi sono stati compilati correttamente, mentre nelle altre sezioni in alcuni casi è stata rilevata l'assenza di riferimenti sulla procedura di campionamento usata dal soggetto prelevatore. Questa carenza è in parte riconducibile alla mancata adozione, in diverse strutture, di una procedura di campionamento o alla mancata indicazione nel verbale di prelievo di qualsiasi riferimento procedurale.

Relativamente al corretto utilizzo dell'applicativo di gestione del protocollo, è stato eseguito un audit su un campione di note protocollate, prendendo a riferimento le prime due protocollate da ciascun addetto, nei mesi di agosto, settembre e ottobre per un totale di 104 lettere verificate. In particolare l'audit ha riguardato gli aspetti riportati in tabella:

Campo verificato	Criterio di verifica
Anagrafica mittente / destinatario	Completezza dei dati inseriti (con specifico riguardo soprattutto alla presenza dell'indirizzo pec, del codice fiscale/partita IVA e del codice cliente del destinatario, qualora previsti)
	Correttezza dei dati inseriti (controllo ortografico)
Oggetto	Correttezza dei dati inseriti (controllo ortografico)
	Utilizzo degli oggetti codificati (se previsti)
Estremi del documento	Presenza e corretta individuazione della tipologia documentale
	Presenza e corretta individuazione del tipo spedizione
	Presenza del protocollo di riferimento (qualora esistente) –e dello scarico (qualora possibile)

A ciascuno degli 8 criteri sopra menzionati è stato attribuito un peso pari al 12,5% e per ciascun protocollo è stata verificata la correttezza/presenza di ciascuno dei parametri. E' stata poi eseguita la somma delle percentuali parziali ottenute per ciascun gruppo di protocolli ed è stata quindi eseguita la media matematica delle singole percentuali raggiunte da ciascun protocollatore, al fine di ottenere il risultato complessivo per ciascuna sezione provinciale. L'esito dell'audit è sostanzialmente positivo e in basso si riportano i dettagli per sezione provinciale.

Sezione	N. protocollatori verificati	N. protocolli controllati	Media percentuale
FR	4	24	94%
LT	4	24	91%
RI	2	9	92%
RM	6	35	95%
VT	2	12	86%

Completamento e piena operatività dell'ordine informatico

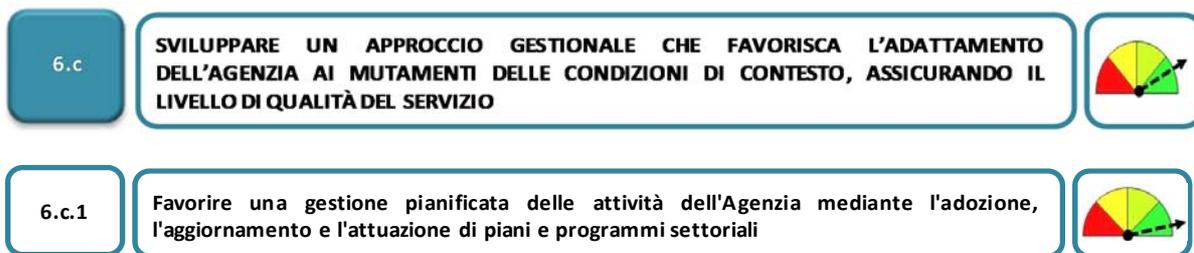
Nel primo semestre del 2016 la Divisione patrimonio, beni e servizi ha predisposto un cronoprogramma e lo ha condiviso con la sezione provinciale di Roma, concordando le attività per arrivare alla piena operatività dell'ordine informatico. Nel corso dell'anno sono tuttavia emerse diverse criticità, puntualmente segnalate, che hanno rallentato l'utilizzo dell'ordine informatico da parte di tutte le strutture delle sezioni provinciali e che sono state risolte tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Direzione amministrativa nel corso del I e II monitoraggio infrannuale degli obiettivi. A tal proposito sono stati realizzati i seguenti interventi:

- razionalizzate le anagrafiche dei prodotti a seguito dell'espletamento, a novembre 2016, della gara per l'affidamento delle forniture di materiali di laboratorio,
- implementato un meccanismo automatico che elimina dalle anagrafiche dei prodotti i materiali non ordinati da oltre due anni,
- predisposti e condivisi con le sezioni provinciali quattro elenchi che raggruppano i prodotti per categorie merceologiche,
- individuati un referente regionale che coordina le strutture periferiche e si rapporta con il fornitore dell'applicativo gestionale del magazzino e un referente per ciascuna sede dell'Agenzia che si interfaccia con il referente regionale,
- implementato un meccanismo di sostituzione del dirigente responsabile della sezione provinciale nella fase di approvazione delle proposte di acquisto da indirizzare alla Divisione patrimonio, beni e servizi,
- completati la formazione e l'affiancamento di tutti gli operatori addetti alla gestione delle richieste di approvvigionamento dei beni di consumo e più in generale alla gestione del magazzino.

La Divisione patrimonio, beni e servizi ha eseguito un audit per verificare il numero di proposte di acquisto di beni di consumo inviate nel 2016 dalle sedi dell'Agenzia tramite l'applicativo rispetto al totale delle proposte di acquisto trasmesse. Considerato che le criticità sopra citate non è stato possibile risolverle prima della fine dell'anno, soprattutto perché subordinate ai tempi fisiologici di aggiudicazione dell'ultimo lotto di fornitura dei materiali di laboratorio da cui dipendeva la razionalizzazione delle anagrafiche dei prodotti, l'invio esclusivo di proposte di acquisto tramite l'applicativo è stato garantito solo a partire da gennaio 2017. E' stato infatti verificato che nei primi due mesi del 2017 non è trasmessa alcuna proposta di acquisto tramite modulistica cartacea, ma solo informaticamente.

Assicurare una corretta previsione e gestione della spesa rispetto a Missioni e Programmi

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha eseguito un audit su 12 atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni) adottati da 5 strutture centrali dell'Agenzia e aventi ad oggetto uno o più impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2016, relativi a spese per acquisto di beni e servizi e a spese del personale. In particolare, per ciascun atto, tenuto conto dell'oggetto della spesa è stata verificata la pertinenza del capitolo cui è stata imputata e il rispetto delle quote di riparto degli impegni su Missioni e Programmi di spesa, come stabilite nel 2015 dalla Divisione suddetta. L'audit ha avuto esito positivo, le apparenti anomalie rilevate in un primo momento sono state tutte chiarite dalle strutture interessate e motivate con argomentazioni accolte dalla Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi.



Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ espletamento delle procedure di acquisizione del personale ivi compreso quello proveniente dalle amministrazioni provinciali con interventi giuridici economici e formativi necessari
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2016:
 - diretto supporto alle attività tecniche [manutenzione strumentazione – materiale per cromatografia liquida - materiale da laboratorio - manutenzione rete aria]
 - a contenuto informatico [sw protocollo - sw gestione del personale - connettività IP - conservazione digitale]
 - altre attività [fonia - cancelleria - energia elettrica - gas - manutenzione immobile sezione di Viterbo - FMU via Boncompagni]
- ✓ attuazione (previa autorizzazione del direttore generale sulla base di apposita documentazione) e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio ivi compreso l'espletamento delle gare necessarie
- ✓ trasferimento della sezione provinciale di Latina: monitoraggio dei lavori (costi e tempi di esecuzione)
 - *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO - DA0.DRU, DA0.PBS,
 - *sezioni provinciali*
SLT.DIR

Attività 2016

Espletamento delle procedure di acquisizione del personale ivi compreso quello proveniente dalle amministrazioni provinciali con interventi giuridici economici e formativi necessari

E' stato adottato il Programma triennale del fabbisogno del personale 2015-17, con la deliberazione n. 33 dell'11/02/2016.

E' stato predisposto e attuato il Progetto formativo per l'integrazione degli operatori degli enti di Area Vasta in soprannumero, con formazione in aula (orientata a fornire un quadro sul contesto organizzativo, sui regolamenti, sulle procedure interne, sui piani e programmi di attività) e affiancamento, a cura dei responsabili delle strutture di assegnazione di ciascun operatore, finalizzato a fornire le competenze necessarie ad operare nello specifico settore di appartenenza.

Sono state portate avanti le procedure concorsuali previste con qualche ritardo per quelle dei dirigenti dovuto ad impegni di un commissario (eventi sismici di Rieti).

Attuazione delle gare previste nel 2016 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

Nella tabella sottostante si riporta lo stato di attuazione delle gare previste per l'anno in corso per tipologia e oggetto:

Gare previste nel 2016		SAL (note)
Tipologia gara	oggetto	
diretto supporto alle attività tecniche	manutenzione strumentazione	indizione prevista entro il primo bimestre 2017
	materiale per cromatografia liquida	aggiudicata

Gare previste nel 2016		SAL (note)
Tipologia gara	oggetto	
	materiale da laboratorio	aggiudicata
	manutenzione rete aria	aggiudicata
a contenuto informatico	sw protocollo	in attesa di attivazione convenzione Consip
	sw gestione del personale	in attesa di attivazione convenzione Consip
	connettività IP	in attesa di attivazione convenzione Consip
	conservazione digitale	affidata
altre attività	fonia	in attesa di attivazione convenzione Consip
	cancelleria	affidata
	energia elettrica	affidata
	Gas	affidata
	manutenzione immobile sezione di Viterbo	affidata
	FMU via Boncompagni	in attesa di attivazione convenzione Consip
ALTRO (fuori Piano 2016)	RIFIUTI	Con determinazione n. 340 del 29/09/2016 l'Agenda ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, prodotti dalle Sezioni Provinciali dell'Agenda, compresa la fornitura di idonei contenitori per gli stessi, per nove mesi e comunque per il tempo necessario al completo espletamento della gara indetta dalla Regione Lazio, alle stesse condizioni in atto.
	ACQUISTO STRUMENTAZIONI	Le procedure di acquisizione di strumentazioni previste nel piano degli acquisti 2016 approvato con deliberazione n. 87 del 11/05/2016 sono state avviate e nella maggior parte dei casi concluse. Per maggiori dettagli in proposito si rimanda alla relazione sullo stato di avanzamento dell'obiettivo 6c1

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio coerentemente con la riorganizzazione dell'Agenda e sua attuazione per il 2016

Alle 161 posizioni originarie approvate con deliberazione n. 87 del 11/05/2016 sono state aggiunte, attraverso richieste di beni strumentali non compresi nel piano, n. 20 posizioni per un totale di n. 181 posizioni da "lavorare" di cui:

- 153 sono state "evase" attraverso procedimenti conclusi;
- 4 sono in fase di evasione (procedimenti iniziati per i quali non è stato possibile determinarne la conclusione);
- 24 sono state annullate.

Si segnala che la tardiva definizione del Piano (per l'anno in corso cfr. deliberazione n. 87 del 11/05/2016), legata ai tempi di assegnazione del finanziamento, ha compresso il periodo in cui è stato possibile dare attuazione a quanto previsto sia in fase istruttoria che nella fasi successive. Tali criticità non hanno, tuttavia, impedito, per l'anno in corso, la sostanziale attuazione di quanto programmato.

Trasferimento della sezione provinciale di Latina

Dopo la nota di aggiudicazione del 21.09.2016, l'operatore economico aggiudicatario ha presentato il progetto esecutivo nei termini previsti. Il progetto è stato quindi validato dal RUP. Si è proceduto, dunque, all'assegnazione dei lavori e alla contestuale apertura del cantiere.

Il trasferimento della sezione di Latina, potrà essere presumibilmente attivato nell'ultimo quadrimestre 2017 (il cronoprogramma dei lavori prevede un tempo di 210 giorni dall'assegnazione degli stessi).

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2016, compreso assorbimento del personale proveniente dalle province

Il Piano è stato aggiornato nei termini con deliberazione n. 33 dell'11.02.16. Relativamente al personale proveniente dalle province, il percorso formativo programmato si è svolto regolarmente. Nel mese di

maggio si è svolta la giornata informativa d'aula curata dai referenti interni della Direzione centrale orientata a fornire un quadro il più completo possibile sul contesto organizzativo, sui regolamenti, sulle procedure interne nonché sui piani e programmi di attività. Contestualmente all'inserimento degli operatori è stato garantito l'affiancamento, a cura dei responsabili delle strutture di assegnazione di ciascun operatore, finalizzato a fornire le competenze necessarie ad operare nello specifico settore di appartenenza. Nel mese di novembre è stata realizzata, mediante intervista telefonica, una verifica dell'impatto della formazione erogata (sia in aula che presso le strutture di assegnazione). Tale verifica ha consentito di indagare i seguenti aspetti: utilità e applicabilità degli argomenti trattati in aula e dell'affiancamento presso la sede di assegnazione rispetto all'attività svolta, sul miglioramento dell'attività lavorativa e ulteriori esigenze formative. Complessivamente gli operatori hanno dichiarato di essere stati utilmente affiancati presso le strutture di assegnazione, prevalentemente nella fase iniziale, di ritenersi, ad oggi, autonomi o quasi autonomi nello svolgimento delle attività affidate, di aver trovato utili gli argomenti affrontati in aula anche se pochi di loro dichiarano di aver approfondito consultando la intranet. L'intervista telefonica diretta ha fornito l'occasione agli operatori contattati di rappresentare anche questioni legate al passaggio formale presso l'ARPA: dalle difficoltà legate al cambio repentino di attività e contesto lavorativo al mancato riconoscimento di trattamenti economici in godimento prima del trasferimento e, anche dopo questo, rispetto agli altri colleghi dell'ARPA Lazio.



su questo obiettivo

✓ [Bandi di concorso](#)

6.c.2

Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio



Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2016 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento alla risoluzione delle non conformità)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ completamento della revisione del DVR per rischio chimico della Sezione provinciale di Roma e avvio della revisione del medesimo DVR per le altre Sezioni provinciali (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)
- ✓ procedura gestione dei fogli di lavoro e rapporti di prova: invio al Direttore tecnico
- ✓ interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa

Strutture coinvolte

- *direzione centrale*
DGO.DPS, DGO.SPP - DTO.DAI, DTO.DAS - DAO.BIC
- *sezioni provinciali*
Tutte

Attività 2016

Accreditamenti 2016 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)

Adottato, nei termini, il Piano degli accreditamenti 2016-2018 e riconosciuto l'accREDITAMENTO di tutte le prove programmate per il 2016. La tabella in basso riporta, per ciascuna Sezione provinciale, il dettaglio sulle prove previste e accreditate.

Sezione Attività 2016	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Prove previste	0	1	1	3	2	7
Prove accreditate	0	1	1	4*	1**	7

* prova su parametro Arsenico in matrice additivi alimentari e aromi non prevista ma estesa successivamente su indicazione della Regione Lazio

** l'estensione della prova Escherichia Coli è stata ritirata

Gran parte dei circuiti interlaboratorio pianificati nel 2016 sono stati eseguiti nelle Sezioni provinciali e in alcuni casi ne è stato realizzato un numero superiore rispetto a quanto programmato, perché alcune distribuzioni sono state emesse nell'ultima parte dell'anno. Si segnala che alcuni circuiti non sono stati realizzati, in particolare la sezione provinciale di Latina non ha eseguito 7 circuiti, 4 perché non pervenuti al Servizio laboratorio per problemi documentali sorti nell'accettazione dell'ordine (per i quali sono state aperte delle non conformità) e per 3 è stato disposto il rinvio al 2017. La sezione provinciale di Roma invece non ha realizzato 2 circuiti e per uno ha determinato solo 3 parametri dei 20 previsti. La tabella in basso riporta, per ciascuna Sezione, il dettaglio dei circuiti previsti e realizzati.

Sezione Attività 2016	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti previsti	25	41	25	41	10	142
Circuiti eseguiti	25	34	31*	51*	10	151

*sono stati eseguiti un numero di circuiti superiore rispetto a quanto pianificato perché alcune distribuzioni (ad esempio ISPRA) sono state emesse nell'ultima parte dell'anno

Infine i rilievi formulati da Accredia nel corso dell'audit di gennaio 2016 sono stati tutti risolti come riportato nella tabella in basso.

Sezione Attività 2016	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Rilievi formulati	21	20	14	27	20	102
Rilievi risolti	21	20	14	27	20	102

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi

Sono stati completati gli aggiornamenti dei DVR per rischio chimico di tutte le sezioni provinciali, applicando l'algoritmo di valutazione del rischio individuato dal gruppo di lavoro ISPRA/ARPA sia ai gruppi omogenei dei lavoratori operanti nel laboratorio, sia ai singoli operatori. Si segnala che detto algoritmo non è stato ancora validato dal Consiglio federale del Sistema agenziale.

Revisione/adozione Procedura Gestione fogli di lavoro e rapporti di prova"

La revisione è stata regolarmente effettuata (n. 8 del 10/04/2016)

Attuazione del Piano di continuità operativa

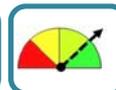
Per la piena attuazione del Piano di continuità operativa occorre completare ancora parti dell'infrastruttura hardware e software, anche alla luce delle osservazioni pervenute dall'Agid nel corso del 2016. Al momento è stato acquisito e installato un secondo server dell'applicativo di gestione documentale e si è in attesa che il fornitore ne completi la duplicazione. Occorre poi proseguire duplicando i server dell'applicativo di gestione del bilancio e della contabilità. Questi interventi supplementari hanno comportato una differente ripartizione delle risorse finanziarie tra i vari capitoli di spesa di cui lo Staff IT è responsabile, nonché la necessità di nominare sia il Responsabile della continuità operativa, sia i componenti del Comitato di crisi. Adempimenti, questi ultimi, non ancora terminati.

 su questo obiettivo

- ✓ [Report circuiti interlaboratorio](#)
- ✓ Report prove accreditate

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività



Risultati attesi

- ✓ utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività Tecniche per rifiuti, bonifiche e rumore
- ✓ mandato elettronico: verifica della percentuale di emissione dei mandati elettronici a partire dal II semestre
 - *direzione centrale*
DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS– DA0.BIC
 - *sezioni provinciali*
Tutte

► Attività 2016

Attivazione del mandato elettronico

Il sistema di predisposizione ed invio del mandato elettronico è stato attivato, ma è stato pienamente operativo solo alla fine dell'anno a causa di diverse criticità emerse nel corso dell'anno. Per esempio ne era stato interrotto il funzionamento perché se un mandato di spesa, relativo ad un unico fornitore e ad un'unica fattura, comportava l'attribuzione di una spesa su più missioni e programmi di bilancio, l'Istituto di tesoreria generava tanti bonifici diversi, quanti erano i programmi di spesa, aumentando i costi di gestione a carico del destinatario. Detto problema è stato risolto solo a fine anno dall'Istituto di tesoreria e da allora i mandati sono stati emessi elettronicamente con maggiore regolarità dalla Divisione Bilancio, contabilità e sistemi informativi. Già in occasione del II monitoraggio infrannuale è stata segnalata l'opportunità di rinviare l'uso massivo degli ordinativi elettronici al momento in cui sarebbe stato individuato il soggetto specializzato nella conservazione della documentazione informatica, il quale è stato incaricato nel 2017.

Utilizzo di GATE

Il confronto 2015-2016 mette in evidenza un significativo incremento dell'attività: il numero delle pratiche inserite è aumentato del 70% circa, passando da 498 a 885. Questa tendenza si riscontra sulle linee di attività bonifiche (136 contro 269 del 2016) e rifiuti (346 contro 616) mentre il ricorso all'applicativo ha subito un brusco arresto sulle attività del rumore. A livello di sezione si registra l'inserimento di un numero importante di pratiche da parte di Latina e Rieti; regolare e consistente il ricorso all'applicativo da parte delle Sezioni di Frosinone e Roma (in particolare per i rifiuti per la prima e le bonifiche per la seconda) mentre non si registra alcuna pratica inserita da parte della sezione provinciale di Viterbo. Come detto, permane problematica l'implementazione nell'applicativo GATE delle attività sul rumore.



su questo obiettivo

- ✓ Report Utilizzo sw Gate

6.d

SVILUPPARE IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA



6.d.1

Attuazione della **deliberazione n. 193 del 22/11/2015 "Adozione del nuovo Regolamento e della dotazione organica dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio"**



- ✓ Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni
- ✓ Nomina dei responsabili delle aree e dei servizi
- ✓ Nomina dei direttori dei dipartimenti e dei dirigenti di unità
- ✓ Assegnazione del personale al servizio tecnico, al servizio amministrativo, ai dipartimenti e alle strutture complesse di direzione generale

✓ Adozione atti organizzativi delle strutture istituite

- *direzione centrale*
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DA0.DRU
- *sezioni provinciali*
-

Attività 2016

Definizione degli specifici compiti delle aree e dei servizi, individuazione delle strutture e delle funzioni

E' stato adottato, con deliberazione n. 141 del 26.07.16, l'atto organizzativo di attuazione del Regolamento.

Nomina dei responsabili delle aree e dei servizi

Nomina dei direttori dei dipartimenti e dei dirigenti di unità

Tutti i responsabili sono stati nominati previo interpello interno

Assegnazione del personale al servizio tecnico, al servizio amministrativo, ai dipartimenti e alle strutture complesse di direzione generale

È stato completato e messo a disposizione del direttore generale il lavoro istruttorio

Adozione atti organizzativi delle strutture istituite

Attività rinviata al 2017 in conseguenza delle tempistiche delle fasi preliminari del processo.

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2016



ALLEGATI

ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2016)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
Impianti previsti	14	9	3	17	10	53
Impianti AIA controllati	17	14	3	24	10	68
<i>> Programmazione 2016</i>	2	8	3	5	10	28
<i>> a supporto dell'Autorità Giudiziaria</i>	2			1		3
<i>> impianti oggetto di altri interventi¹</i>	11	6		11		28
<i>Impianti oggetto di verifica autocontrolli¹</i>	2			7		9

¹ sono considerati gli impianti non oggetto di altra attività

obiettivo/i	1.b3
indicatore	copertura delle attività previste/evasione richieste interne
target	Report trimestrale "AUA gestite dall'ARPA Lazio"/rendiconto trim compilato
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

REPORT IV TRIMESTRE 2016

Premessa

Il Report seguente si pone l'obiettivo di analizzare l'evoluzione della nuova normativa DPR n. 59/2013 sulle Autorizzazioni Uniche Ambientali attraverso la gestione dell'archivio degli impianti passati al nuovo regime normativo e di quelli di nuova realizzazione soggetti al regime AUA, anche al fine di esaminare l'impatto sulle attività dell'Agenzia.

Si evidenzia che la Divisione Ecogestione, come per l'anno 2015, ha revisionato i file contenenti le informazioni richieste alle Sezioni Provinciali, in alcuni casi non conformi al modello trasmesso, al fine di renderli omogenei tra loro e di poter elaborare i dati consentendo di formulare considerazioni utili ai fini dell'organizzazione delle attività.

L'AUA è rivolta alle grandi (*Circolare interpretativa del MATTM del 07.11.2013*), piccole e medie imprese (PMI) che non rientrano tra gli impianti soggetti alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), nonché ai progetti sottoposti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) laddove la normativa statale e regionale disponga che il provvedimento finale di VIA comprende e sostituisce tutti gli altri atti di assenso.

I Gestori degli impianti che possiedono i requisiti di cui sopra hanno l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione unica ambientale allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

- a) Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- b) Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.lgs. 152/06 s.m.i., per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- d) Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.;
- e) Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.lgs. 152/06 s.m.i..

L'obbligo per il Gestore di aderire all'AUA prevede due eccezioni, consistenti nell'opportunità per lo stesso di:

- non avvalersi dell'AUA nel caso in cui si tratti di attività soggette solo a comunicazione (art. 3 comma 3 DPR 59/13)
- aderire alle autorizzazioni generali alle emissioni art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i. (art. 7 comma 1 DPR 59/13)

Competenze dell'Agenzia

Nell'ambito della disciplina dell'AUA l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- a) espressione dei pareri in fase istruttoria nell'ambito dell'autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i., ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13;
- b) valutazione dei report dei controlli programmati prodotti dal Gestore, per impianti soggetti ad autorizzazione di carattere generale (art. 272 del D.lgs. 152/06 s.m.i.), ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 59/13.
- c) attività demandate dalla normativa nazionale e regionale previgente già svolte dall'Agenzia nell'ambito delle Autorizzazioni di settore sostituite dall'AUA.

Analisi dei dati pervenuti dalle sezioni Provinciali

Al fine di comprendere le considerazioni sulle elaborazioni statistiche occorre premettere che è il SUAP del Comune competente territorialmente a gestire il procedimento autorizzativo ed a rilasciare l'autorizzazione.

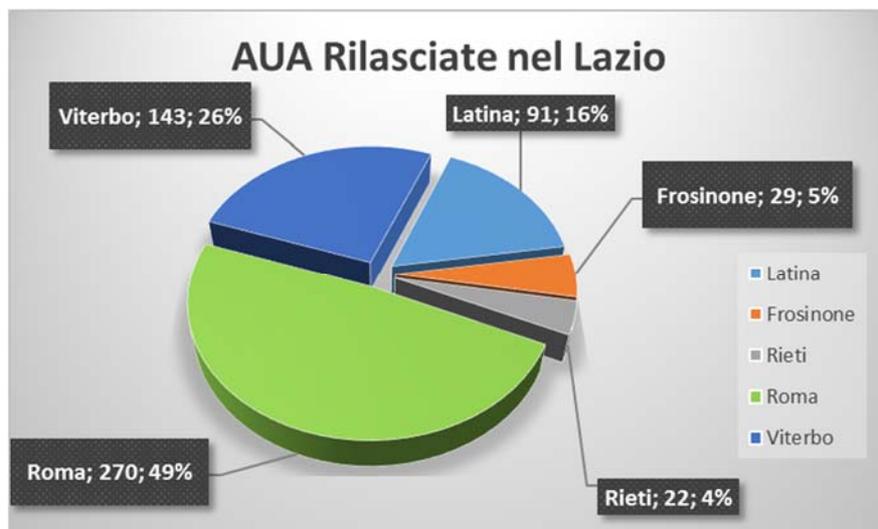
E' invece la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che emana il provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive.

I dati di seguito elaborati si riferiscono alle informazioni acquisite dalle Sezioni Provinciali.

AUA rilasciate nel Lazio

Le AUA rilasciate nel Lazio, secondo le informazioni disponibili, sono 555 e sono così ripartite:

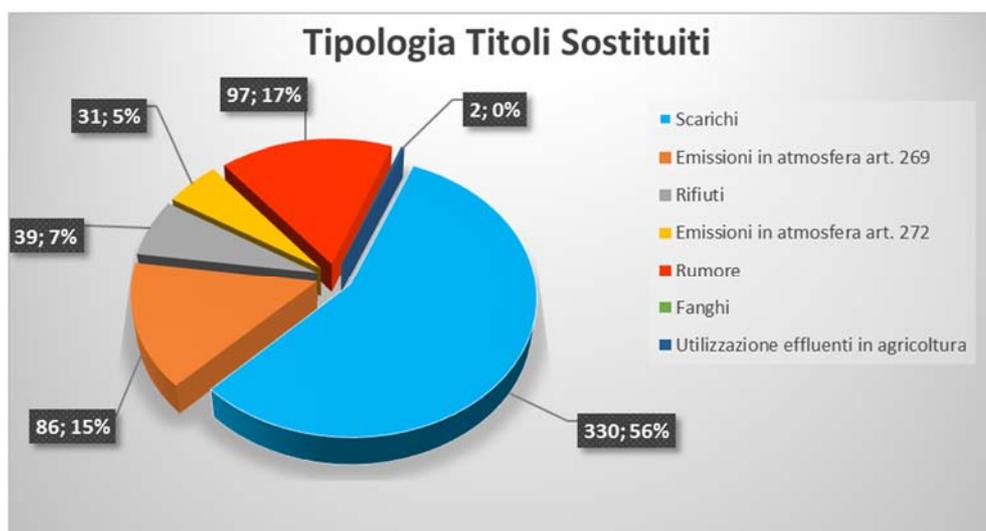
Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
91	29	22	270	143



Titoli sostituiti dall'AUA nel Lazio

Interessante è il dato relativo ai titoli autorizzativi previgenti delle aziende che sono stati sostituiti dall'AUA. In particolare nel Lazio si ha la seguente situazione:

	Scarichi	Emissioni in atmosfera art. 269	Rifiuti	Emissioni in atmosfera art. 272	Rumore	Fanghi	Utilizzazione effluenti in agricoltura
Latina	73	27	8	4	85	0	1
Frosinone	10	6	7	0	1	0	0
Rieti	5	6	4	15	2	0	1
Roma	184	43	11	8	9	0	0
Viterbo	58	4	9	4	0	0	0
Totale	330	86	39	31	97	0	2



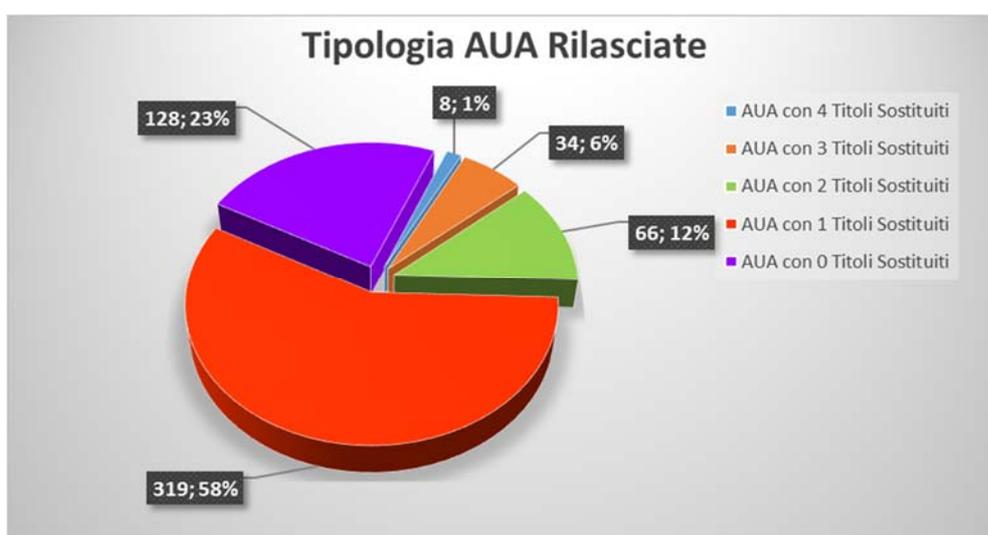
Nel Lazio il 56 % dei titoli sostituiti dall'AUA riguardano gli scarichi delle acque reflue, seguiti da un 17% relativo al rumore e un 15% relativo alle emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs.152/06).

Titoli sostituiti per singola attività soggetta ad AUA nel Lazio

Dei 7 titoli autorizzatori previgenti rientranti nell'AUA, le aziende del Lazio oggi autorizzate in AUA avevano in passato l'abilitazione ad un numero di titoli come di seguito riportato:

	AUA con 4 Titoli Sostituiti	AUA con 3 Titoli Sostituiti	AUA con 2 Titoli Sostituiti	AUA con 1 Titoli Sostituiti	AUA con 0 Titoli Sostituiti
Numero Impianti	8	34	66	319	128

Vi sono inoltre 128 aziende per le quali non è stato possibile risalire, dalla documentazione in possesso, ai titoli abilitativi sostituiti.



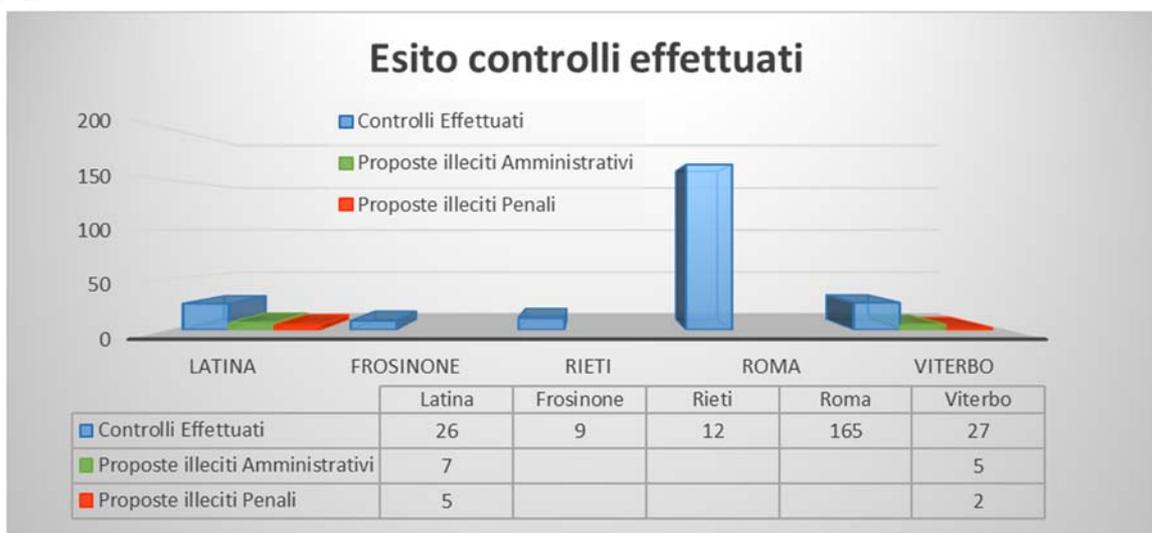
L'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale impone, anche nel caso di aziende di piccole e medie dimensioni, la necessità di un approccio integrato al controllo al fine di perseguire gli obiettivi introdotti dal art. 14 comma 4 lett. c del D.L. 5/2012 (Semplificazione dei controlli sulle imprese). Da dati a disposizione emerge che il 58% delle aziende soggette ad AUA ha un solo titolo autorizzativo sostituito. Ciò ha dei risvolti anche da un punto di vista organizzativo dei controlli, legato al fatto che il controllo integrato è garantito nella maggior parte dei casi con l'uscita di un solo servizio tematico.

In tal senso di seguito si riportano i dati dei controlli svolti, nel IV Trimestre 2016, dalle Sezioni Provinciali, suddivisi per tipologia di controllo ovvero Integrati o Singoli.

	Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
Integrati	0	0	5	0	0
Singoli	26	9	7	165	27



Per concludere si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo degli esiti dei controlli. Al riguardo si precisa che tale elaborazione è relativa solo alle sezioni che hanno fornito il dato relativo all'esito del controllo.



ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 42 (5% impianti in AUA); b. ≥ 75
fonte	sw laboratori (dati gennaio-dicembre 2016)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sezione provinciale	FTE	campioni prelevati		impianti controllati	
		n	pro capite*	n	pro capite*
Frosinone	2,1	163	78,5	87	41,9
Latina	1,5	125	85,3	78	53,2
Rieti	2,0	141	74,0	78	39,0
Roma	9,1	1458	160,4	576	63,4
Viterbo	1,3	136	101,6	102	76,2
Arpa Lazio	16,7	2023	121,3	921	55,2

* non tiene conto della pesatura legata al tipo di campionamento (cfr. tabella campioni prelevati per tipo di campionamento)

Sezione provinciale	AUA (acque reflue)
Frosinone	10
Latina	73
Rieti	5
Roma	184
Viterbo	58
Arpa Lazio	330

campioni prelevati per tipo di campionamento

Sezione provinciale	campionatore autom.	istantaneo	medio composito	nd	totali
Frosinone	2	142	13	6	163
Latina	48	56	1	20	125
Rieti	2	120	14	5	141
Roma	367	1054		37	1458
Viterbo	2	124	10	0	136
Arpa Lazio	421	1496	38	68	2023

EMISSIONI

obiettivo	1.b.2
indicatore	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
target	a. ≥ 30 (5% impianti in AUA) b. ≥ 15
fonte	software laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Sezione provinciale	FTE	impianti controllati		punti di emissione controllati	
		<i>n</i>	<i>pro capite</i>	<i>n</i>	<i>pro capite</i>
Frosinone	3,6	57	15,8	28	7,8
Latina	1,1	39	34,6	60	53,2
Rieti	1,1	43 ¹	38,8	15	13,5
Roma	4,3	113	26,2	92	21,3
Viterbo	1,0	32 ²	32,0	30	30,0
Totale	11,2	284	25,4	225	20,2

¹ di cui n. 6 controllati nel territorio di Viterbo

² di cui n. 4 controllati nel territorio di Rieti

Sezione provinciale	Emissioni (art. 269)	Emissioni (art. 272)	Totale
Frosinone	6	0	6
Latina	27	4	31
Rieti	6	15	21
Roma	43	8	51
Viterbo	4	4	8
Arpa Lazio	86	31	117

RIFIUTI

obiettivo	1.b.3
indicatore	PAM
target	15 impianti equivalenti controllati pro capite (PAM)
fonte	Programmazione dei controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti (2015)
struttura	Divisione ecogestione

	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
--	----	----	----	----	----	------------

FTE annuo	3,2	1,1	1,0	3,4	1,3	10,0
-----------	-----	-----	-----	-----	-----	------

Impianti controllati	23	10	21	42	20	116
<i>rischio alto</i>	11	6	3	28	10	58
<i>rischio medio</i>	9	2	10	11	8	40
<i>rischio basso</i>	3	2	7	3	2	17

Controlli extra (n°)	43	26	22	96	15	202
----------------------	----	----	----	----	----	-----

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Evazione delle richieste**

obiettivo	1.b.4 evazione richieste esterne
	oppure
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite
	100% richieste evase
	Oppure
target	≥ 72
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Esposti pervenuti al 31.12.16	Esposti evasi al 31.12.16	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (> 72 esposti/ FTE)
SFR	0,8	22	22	100%	28	38%
SLT	1,0	20	20	100%	20	28%
SRI	0,8	62	62	100%	77	100%
SRM	1,7	173	172	99%	101	100%
SVT	0,2	14	14	100%	70	97%
Arpa	4,5	291	290	100%	64	89%

RUMORE E VIBRAZIONI**Evasione delle richieste**

obiettivo	1.b.5
	evasione richieste esterne
indicatore	oppure
	richieste (esposti) evase pro-capite
	100% richieste evase
target	Oppure
	≥ 60
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Esposti pervenuti al 31.12.16	Esposti evasi al 31.12.16	Performance evasione esposti	Esposti evasi /FTE	Performance (> 60 esposti/FTE)
SFR	0,9	30	30	100%	33	56%
SLT	1,2	41	41	100%	34	57%
SRI	0,4	21	21	100%	53	88%
SRM	7,4	460	460	100%	62	100%
SVT	0,6	26	26	100%	43	72%
Arpa	10,5	578	578	100%	52	92%

* Sono esclusi gli esposti notturni e, a differenza degli anni precedenti, quelli pervenuti ed evasi solo tramite procedura amministrativa

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
target	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 4.a.2 (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 6 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni; 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	81%	314	19%	74	388
SLT.SLA	56%	986	44%	779	1.765
SRI.SLA	90%	231	10%	26	257
SRM.SLA	66%	1.252	34%	652	1.904
SVT.SLA	88%	269	12%	38	307
AGENZIA	66%	3.052	34%	1.569	4.621

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	62%	107	38%	66	173
SLT.SLA	67%	94	33%	49	141
SRI.SLA	93%	14	7%	1	15
SRM.SLA	72%	409	28%	160	569
SVT.SLA	96%	133	4%	5	138
Totale	73%	757	27%	281	1.036

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	100%	14	0%		14
SLT.SLA	88%	37	12%	5	42
SRI.SLA	100%	12	0%		12
SRM.SLA (inc. SOV)	96%	128	4%	6	134
SVT.SLA	100%	5	0%		5
Totale	95%	196	5%	11	207

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	100%	27	0%		27
SLT.SLA	93%	14	7%	1	15
SRI.SLA	59%	22	41%	15	37
SRM.SLA	25%	15	75%	45	60
SVT.SLA	82%	32	18%	7	39
Totale	62%	110	38%	68	178

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	95%	166	5%	8	174
SLT.SLA	100%	46	0%		46
SRI.SLA	95%	183	5%	10	193
SRM.SLA	61%	228	39%	148	376
SVT.SLA	79%	99	21%	26	125
Totale	79%	722	21%	192	914

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2016
SLT.SLA	43%	345	57%	459	804
SRM.SLA (solo verifiche)	62%	450	38%	279	729
Totale	52%	795	48%	738	1.533

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2016
SLT.SLA	63%	450	37%	265	715
SRM.SLA	61%	22	39%	14	36
Totale	63%	472	37%	279	751

II. CDR di II livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I liv	CdR II liv	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	88	0%	0	88
	SFR.SLA.CH	81%	307	19%	74	381
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	99%	769	1%	11	780
	SLT.SLA.CH	55%	952	45%	775	1.727
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	90%	229	10%	26	255
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	66%	1.252	34%	652	1.904
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	115	0%	0	115
	SVT.SLA.CH	87%	263	13%	38	301
AGENZIA		72%	3.975	28%	1.576	5.551

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	88	0%		88
	SFR.SLA.CH	60%	101	40%	66	167
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	106	0%		106
	SLT.SLA.CH	65%	86	35%	47	133
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	93%	14	7%	1	15
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	72%	409	28%	160	569
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	78	0%	0	78
	SVT.SLA.CH	96%	127	4%	5	132
TOTALE		78%	1.009	22%	279	1.288

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	13	0%		13
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	88%	37	12%	5	42
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	10	0%		10
SRM.SLA*	SRM.SLA.CH	96%	128	4%	6	134
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	5	0%		5
TOTALE		95%	193	5%	11	204

*inclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	27	0%		27
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	3	0%		3
	SLT.SLA.CH	93%	14	7%	1	15
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	59%	22	41%	15	37
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	25%	15	75%	45	60
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	37	0%		37
	SVT.SLA.CH	82%	32	18%	7	39
Totale		69%	150	31%	68	218

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	95%	166	5%	8	174
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	46	0%		46
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	95%	183	5%	10	193
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	61%	228	39%	148	376
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	79%	99	21%	26	125
TOTALE		79%	722	21%	192	914

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 6 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 6 giorni)	Totale campioni 2016
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	98%	660	2%	11	671
	SLT.SLA.CH	41%	319	59%	457	776
SRM.SLA (tutte verifiche)	SRM.SLA.CH	62%	450	38%	279	729
Totale		66%	1429	34%	747	2.176

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2016
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	63%	450	37%	265	715
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	61%	22	39%	14	36
Totale		63%	472	37%	279	751

CONVALIDA (TEMPI)

CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.2– 5.a.1 - 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.2 (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	92%	331	8%	27	358
SRI.SLA	78%	193	22%	55	248
SRM.SLA	87%	1.510	13%	232	1.742
SVT.SLA	78%	215	22%	60	275
AGENZIA	86%	2.249	14%	374	2.623

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	93%	151	7%	11	162
SRI.SLA	80%	12	20%	3	15
SRM.SLA	86%	488	14%	77	565
SVT.SLA	92%	127	8%	11	138
TOTALE	88%	778	12%	102	880

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	100%	11	0		11
SRI.SLA	92%	11	8%	1	12
SRM.SLA	40%	2	60%	3	5
SVT.SLA	100%	5	0%		5
TOTALE	62%	29	12%	4	33

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	84%	21	16%	4	25
SRI.SLA	95%	35	5%	2	37
SRM.SLA	79%	44	21%	12	56
SVT.SLA	85%	33	15%	6	39
TOTALE	85%	133	15%	24	157

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	93%	148	8%	12	160
SRI.SLA	73%	135	27%	49	184
SRM.SLA	75%	277	25%	90	367
SVT.SLA	54%	50	46%	43	93
TOTALE	76%	610	24%	194	804

e. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SLA	93%	666	7%	49	715
TOTALE	93%	666	7%	49	715

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SLA	97%	33	3%	1	34
TOTALE	97%	33	3%	1	34

II. CDR di II livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	88	0%	0	88
	SFR.SLA.CH	89%	329	11%	40	369
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	78%	193	22%	55	248
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	87%	1.510	13%	232	1.742
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	90%	104	10%	11	115
	SVT.SLA.CH	78%	210	22%	59	269
TOTALE		86%	2.434	14%	397	2.831

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	88			88
	SFR.SLA.CH	94%	150	6%	10	160
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	80%	12	20%	3	15
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	86%	488	14%	77	565
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	90%	70	10%	8	78
	SVT.SLA.CH	92%	122	8%	10	132
TOTALE		90%	930	10%	108	1.038

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	100%	10	0%		10
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	92%	11	8%	1	12
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	40%	2	60%	3	5
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	5	0%		5
TOTALE		87%	28	13%	4	32

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	78%	21	22%	6	27
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	95%	35	5%	2	37
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	79%	44	21%	12	56
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	92%	34	8%	3	37
	SVT.SLA.CH	85%	33	15%	6	39
TOTALE		85%	167	15%	29	196

d. bonifiche (4.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	86%	148	14%	24	172
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	73%	135	27%	49	184
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	75%	277	25%	90	367
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	54%	50	46%	43	93
TOTALE		75%	610	25%	206	816

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SLA.CH	93%	666	7%	49	715
TOTALE	93%	666	7%	49	715

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SLA.CH	97%	33	3%	1	34
TOTALE	97%	33	3%	1	34

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2016	N° parametri chimici	N° parametri chimici pro capite	% raggiungimento target (5.500 pro-capite)
SFR.SLA	12,6	33.854	2.682	49%
SLT.SLA	9,7	106.733	11.027	100%
SRI.SLA	8,2	45.313	5.498	100%
SRM.SLA	13,0	76.728	5.919	100%
SVT.SLA	6,6	45.114	6.811	100%
Totale	50,1	307.743	6.139	100%

La performance dei laboratori va letta alla luce della diversa dotazione strumentale e della diversa organizzazione (in termini di tipologia di prestazioni richieste)

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 4.a.3, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
N° parametri biologici (pesati)	2.433	5.416	3.026	6.204	17.078
N° FTE 2016	2,8	4,7	4,3	5,0	16,8
Target atteso	1.837	3.656	3.301	4.007	12.801
Variazione dal target atteso	595	1.760	-276	2.197	4.277
Risultato (%)	100%	100%	92%	100%	100%

MONITORAGGIO CORPI IDRICI

obiettivo/i	2.b.1
indicatore	a. copertura delle attività previste
target	[servizi tematici] 100% (indici per punti completi/indici per punti previsti) [servizi laboratorio] 100% (n° param. determinati/n° param. prescritti)
fonte	sw Laboratori
struttura	Servizio tecnico - Ecogestione

Monitoraggio dei corpi idrici - completamento degli indici

Sede	Rete	Matrice monitorata	N° indici non calcolati	N° indici calcolati	Totale indici da calcolare	% Copertura indici
SFR	Fiumi	Diatomee	2	6	8	
	Fiumi	Invertebrati		8	8	
	Fiumi	Macrofite	2	6	8	
	Fiumi	Ind. trofici		11	11	
	Laghi	Fitoplancton		2	2	
	Laghi	Ind. trofici		2	2	
SFR Totale			4	35	39	90%
SLT	Fiumi	Diatomee		11	11	
	Fiumi	Invertebrati		11	11	
	Fiumi	Macrofite	1	5	6	
	Fiumi	Ind. trofici		22	22	
	Trans.	Fitoplancton		8	8	
	Trans.	Ind. trofici		8	8	
	Mare	Ind. trofici		6	6	
SLT Totale			1	71	72	99%
SRI	Fiumi	Diatomee	4	7	11	
	Fiumi	Invertebrati		11	11	
	Fiumi	Macrofite	5	6	11	
	Fiumi	Ind. trofici	3	8	11	
	Laghi	Fitoplancton		3	3	
	Laghi	Ind. trofici		4	4	
SRI Totale			12	39	51	76%
SRM	Fiumi	Diatomee		20	20	
	Fiumi	Invertebrati		19	20	
	Fiumi	Macrofite	2	17	20	
	Fiumi	Ind. trofici		27	27	
	Laghi	Fitoplancton		2	2	
	Mare	Ind. trofici		6	6	
SRM Totale			2	91	95	96%
SVT	Fiumi	Diatomee		8	8	

Sede	Rete	Matrice monitorata	N° indici non calcolati	N° indici calcolati	Totale indici da calcolare	% Copertura indici
	Fiumi	Invertebrati		8	8	
	Fiumi	Macrofite		6	6	
	Fiumi	Ind. trofici		22	22	
	Laghi	Fitoplancton		3	3	
	Laghi	Ind. trofici		3	3	
	Mare	Ind. trofici		4	4	
SVT Totale			0	54	54	100%
Totale complessivo			19	290	311	93%

Parametri analizzati dal servizio laboratorio

Laboratorio	Parametri determinati	Parametri prescritti	Par. determinati/ prescritti1 [A]	Parametri convalidati [B]	Prestazione (A*0,6) + (B*0,4)
SFR.SLA.BI	183	187	97,90%	100%	98,7%
SFR.SLA.CH	13.554	13.880	97,70%	100%	98,6%
SLT.SLA.BI	861	877	98,2%	100%	98,9%
SLT.SLA.CH	26.743	28.029	95,4%	100%	97,2%
SRI.SLA.BI	144	144	100,0%	100%	100,0%
SRI.SLA.CH	9.945	10.133	98,1%	100%	98,9%
SRI.SLA	28	30	93,3%	100%	96,0%
SRM.SAS.AD	3	4	75,0%	100%	85,0%
SRM.SLA.CH	36.390	36.484	99,7%	100%	99,8%
SVT.SLA.BI	853	878	97,2%	100%	98,3%
SVT.SLA.CH	33.550	34.427	97,5%	100%	98,5%
Totale complessivo	122.254	125.073	97,7%	100%	98,6%

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo	2.c.1
indicatore	a. [DT0.DAI] documenti di programmazione b. [servizi] copertura della attività previste
target	a. Piano Monitoraggio 2016 b. 100% attività effettuate - 100% cop. rete
fonte	
struttura	Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	0	0	LT: sonda malfunzionante dal mese di febbraio 2015 è stata restituita riparata e reinstallata il 02/2/2017

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	7	7	VT: non è pervenuto il filtro per il mese di giugno 2016. Il campionatore è in fermo strumentale dal 01/08/2016.
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	12	
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	11	11	LT: a Luglio non è stato campionato a causa del malfunzionamento della pompa per analizzatore di polveri portatile TECORA. Fermo strumentale dell'apparecchiatura dal 29/7/2016 al 01/8/2016
	Beta totale	Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	48	

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Montezebio-sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	0	3	3	
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma Nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma Sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
	Beta residuo	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere, Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenz a foce Fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	
Latte	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma nord	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Fiume Tevere Roma sud	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenz a foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	

Piano di monitoraggio regionale									↓attività effettuata 2016↓		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	

<i>Piano di monitoraggio regionale</i>									<i>↓attività effettuata 2016↓</i>		
Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campi oni)	Camp. (finale 2016)	Analisi (finale 2016)	Note (20.03.16)
			Camp.	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA				
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	
<i>Piano di monitoraggio regionale - anno 2015</i>							tot.	228	213	213	

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari

Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campioni)	Camp. (finale 2016)	Anal. (finale 2016)
			Camp.to	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA			
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2

Matrice	Parametro	Sito	Frequenza		Responsabilità			Programmato (campioni)	Camp. (finale 2016)	Anal. (finale 2016)
			Camp.to	Analisi	Camp.	Analisi	RADIA			
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1
Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari					tot.			64	64	64

Copertura rete di monitoraggio (piano regionale + monitoraggio centrali)	292	277	277
---	------------	------------	------------

**RELAZIONE sullo STATO di POPOLAMENTO dei DB ARPA LAZIO
II SEMESTRE 2016
CATASTI degli IMPIANTI**

Premessa

Il seguente documento si pone l'obiettivo di fornire un quadro sull'evoluzione dello stato di popolamento dei catasti (DB) alla data del 31 DICEMBRE 2016.

Al riguardo si ricorda che in linea con l'Obiettivo 3 a 3 le Divisioni e Staff del Servizio Tecnico, di concerto con la Divisione Ricerca e sviluppo, hanno condiviso con i servizi delle Sez. Provinciali il Documento di programmazione e definizione dei nuovi DB relativi alle AIA, rifiuti, acque reflue, siti contaminati, Emissioni e AUA.

In particolare si è stabilito di aggiungere ai precedenti DB dei nuovi campi al fine di consentire l'unificazione i vari DB (P.IVA), creare un cartografia (COORDINATE), nonché per la programmazione delle attività mediante l'individuazione degli elementi minimi per l'utilizzo dei modelli di calcolo del rischio impianto (COORDINATE, ESITO CONTROLLI, INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCHEDE E-PRTR).

Come precedentemente anticipato il succitato documento forniva anche indicazioni sulle modalità di compilazione sia in termini di forma che di tempistiche.

Premesso quanto sopra si rappresenta di seguito il rapporto aggiornato al II SEMESTRE 2016. Il presente elaborato riporta una rappresentazione del grado di popolamento dei soli DB gestiti dalla scrivente Divisione (AUA, rifiuti, acque reflue, siti contaminati).

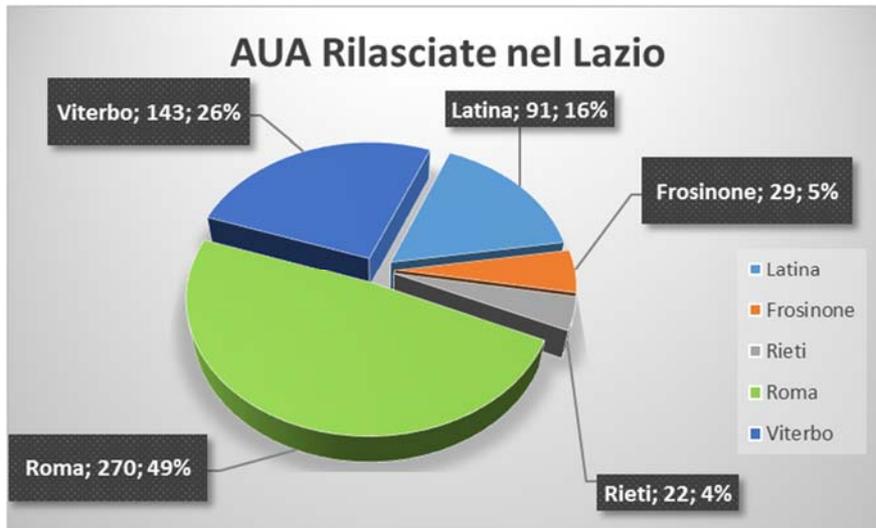
1. CATASTO AUA (Divisione Ecogestione)

Alla data del 15 gennaio 2017 tutte le Sezioni hanno trasmesso un aggiornamento del file. Al riguardo si evidenzia che in molti casi i file trasmessi non erano coerenti al format previsto, ovvero non sono state rispettate le indicazioni sulle modalità di compilazione.

AUA rilasciate nel Lazio

Le AUA rilasciate nel Lazio, secondo le informazioni disponibili, sono 555 e sono così ripartite:

Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
91	29	22	270	143



Rispetto a tale scenario, il grado di compilazione del DB risulta essere così distribuito:

Latina			Frosinone			Rieti			Roma			Viterbo		
Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione
209	1670	79%	667	337	50%	506	435	85%	621	2232	35%	328	2664	80%
3									0			9		

È doveroso precisare che molti dei campi aggiunti nel DB sono compilabili solo a seguito di un controllo e pertanto la presenza di alcuni campi vuoti può essere legata al mancato controllo dell'impianto stesso.

Premesso quanto sopra, al fine di fornire una informazione più dettagliata si è ritenuto opportuno fornire una rappresentazione del grado di compilazione del DB relativo ai soli impianti controllati, in altre parole sono stati filtrati i soli impianti controllati e si valutato il grado di compilazione.

Latina Impianti controllati: 17			Frosinone Impianti controllati: 9			Rieti Impianti controllati: 12			Roma Impianti controllati: 165			Viterbo Impianti controllati: 23		
Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione
391	338	86%	207	115	55%	276	246	89%	379	2232	58%	529	438	82%
									5					

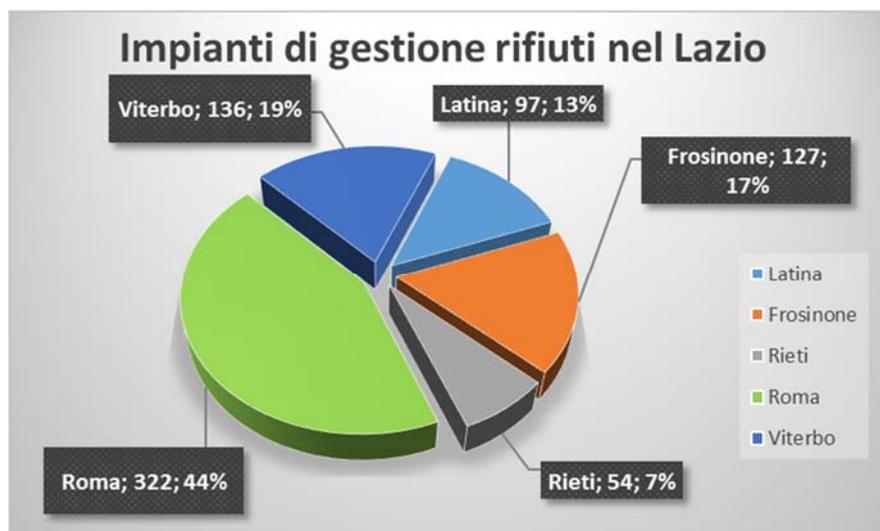
2. ANAGRAFICA IMPIANTI di GESTIONE RIFIUTI (Divisione Ecogestione)

Alla data del 15 gennaio 2017 tutte le sezioni hanno trasmesso un aggiornamento del file. Al riguardo si evidenzia che in molti casi i file trasmessi non erano coerenti al format previsto, ovvero non sono state rispettate le indicazioni sulle modalità di compilazione.

Impianti di Gestione rifiuti presenti nel Lazio

Gli impianti di gestione dei rifiuti presenti nel Lazio, secondo le informazioni disponibili, sono 736 e sono così ripartite:

Latina	Frosinone	Rieti	Roma	Viterbo
97	127	54	322	136



Rispetto a tale scenario, il grado di compilazione del DB risulta essere così distribuito:

Latina			Frosinone			Rieti			Roma			Viterbo		
Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione
194	804	41%	254	1072	42%	108	526	48%	644	2623	40%	272	1136	41%

Anche in questo caso è doveroso precisare che molti dei campi aggiunti nel DB sono compilabili solo a seguito di un controllo, pertanto anche in questo caso si è proceduto a fornire una rappresentazione del grado di compilazione del DB relativo ai soli impianti controllati.

Latina Impianti controllati: 8			Frosinone Impianti controllati: 22			Rieti Impianti controllati: 21			Roma Impianti controllati: 41			Viterbo Impianti controllati: 21		
Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione	Campi previsti	Campi compilati	Grado di compilazione
160	76	47%	440	195	44%	420	243	57%	820	366	44%	420	201	47%

3. ANAGRAFICA SITI OGGETTO DI PROCEDIMENTI DI BONIFICA (Divisione Ecogestione)

Alla data del 15 gennaio 2017 tutte le Sezioni hanno trasmesso un aggiornamento del file. Al riguardo si evidenzia che in molti casi i file trasmessi non erano coerenti al format previsto, ovvero non sono state rispettate le indicazioni sulle modalità di compilazione.

In relazione a questa anagrafica occorre precisare che il documento prodotto e condiviso, non prevede campi aggiuntivi, sia perché alcune informazioni non risultano inerenti questa tematica, sia perché è in essere una convenzione stipulata tra Regione Lazio e ARPA Lazio per la realizzazione e la gestione dell'Anagrafe Informatica dei Siti Contaminati (Del n.132 del 25.09.2015 e Del n.143 del 09.10.2015) che prevede l'impiego di due collaboratori a contratto e pertanto si è ritenuto opportuno, al fine di non sovraccaricare inutilmente le Sezioni Provinciali.

L'Anagrafe dei siti contaminati conterrà tutti i dati previsti dalla modulistica regionale relativi al procedimento di bonifica e costituirà una banca dati dettagliata sul procedimento e sulle attività svolte su un sito contaminato o potenzialmente contaminato.

Nello specifico il DB previsto dal documento è costituito da n. 4 campi, ovvero Denominazione, Provincia, Comune e Indirizzo.

Per le premesse di cui sopra e in linea con il report del I semestre 2016 si è ritenuto di non procedere con analisi statistica dei campi presenti, in quanto poco significativa in previsione del completamento dell'attività oggetto di convenzione.

4. CATASTO delle ACQUE REFLUE (Divisione Ecogestione)

In relazione agli obiettivi previsti nel documento di cui alla nota della Direzione Tecnica (di seguito DT) del 30/3/2016, si riporta lo stato di attuazione risultante al 28//03/2016.

Nello specifico l'obiettivo in questione prevedeva la compilazione di due tipologie di campi, ovvero:

1. Campi di compilazione amministrativa, prevalentemente su depuratori urbani (ab. Eq., gestore, titolare ...).
2. Campi la cui compilazione è effettuabile a seguito delle normali attività di ispezione (bypass, pozzetto fiscale, ecc..).

Premesso quanto sopra, e come già anticipato nel documento prodotto dalla DT, al fine di valutare la compilazione dei campi connessi alle attività ispettive è risultato necessario apportare una modifica al sistema informatico, ovvero si è reso necessario collegare i campioni prelevati (durante la visita ispettiva) al punto di controllo presente nel catasto (codificato).

Al riguardo, con nota prot. ARPA Lazio n. 34038, la Divisione Ecogestione in data 5/5/2016 ha inoltrato formale richiesta al servizio informatico, che a sua volta in data 13/10/2016 ha comunicato di averne affidato l'espletamento di tale richiesta alla ditta PROGESI.

La PROGESI ha realizzato un prototipo di collegamento dinamico tra i campioni accettati e i punti di controllo presenti nel catasto che però, a causa delle note difficoltà di programmazione/interfacciamento del software "LABORATORI NEW", è stato messo a disposizione della Divisione Ecogestione solamente in data 02/03/2017. Ovviamente trattandosi di un prototipo si è reso necessario eseguire dei test per la calibrazione del corretto comportamento del software; Test che sono stati eseguiti dalla Divisione Ecogestione e che nei prossimi giorni consentiranno di avere a disposizione la versione definitiva del collegamento dinamico.

Va comunque precisato che a seguito del rilascio della versione definitiva, non sarà più possibile continuare ad affidare alla ditta PROGESI s.r.l. lo sviluppo e la manutenzione della parte software e ciò potrà comportare in futuro ulteriori rallentamenti e disagi nella gestione dello strumento.

Per quanto sopra evidenziato, si rappresenta che non è stato possibile effettuare la valutazione circa la compilazione dei campi connessi alle attività ispettive.

Per quanto concerne la valutazione dei campi di compilazione amministrativa, di seguito si riportano le seguenti elaborazioni:

Media grado di popolamento di tutti i campi in anagrafica⁸ (per i depuratori di reflui urbani):

Latina		Frosinone		Rieti		Roma		Viterbo	
Grado di popolamento previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento previsto	Grado di popolamento attuale
100%	100%	100%	93.2%	100%	96.9%	100%	73.4%	100%	93.9%

Al riguardo occorre precisare che:

- molti campi sono stati precaricati dalla Divisione Ecogestione;
- per piccoli numeri residuali (qualche decina di punti), il recupero delle coordinate non sia facilmente realizzabile;

⁸ Dalla presente rilevazione è stato escluso il campo "Portata giornaliera" in quanto è possibile che non sia disponibile

- la sezione di Roma nell'anno 2016 non ha apportato nessun contributo al popolamento del catasto.

Classificazione tipologica degli impianti censiti e attivi

Secondo la rilevazione, se si eccettua la sede di Roma, negli altri casi sono state attribuite classificazioni tipologiche a pressoché tutti gli impianti censiti.

Latina		Frosinone		Rieti		Roma		Viterbo	
Grado di popolamento minimo previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento minimo previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento minimo previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento minimo previsto	Grado di popolamento attuale	Grado di popolamento minimo previsto	Grado di popolamento attuale
95%	100%	95%	100%	95%	99.2%	95%	56.4%	95%	100%

Latina Totale impianti: 85			Frosinone Totale impianti: 367			Rieti Totale impianti: 133			Roma Totale impianti: 4410			Viterbo Totale impianti: 504		
Depuratori Reflui urb.	Altre Tipologie	Non classificati	Depuratori Reflui urb.	Altre Tipologie	Non classificati	Depuratori Reflui urb.	Altre Tipologie	Non classificati	Depuratori Reflui urb.	Altre Tipologie	Non classificati	Depuratori Reflui urb.	Altre Tipologie	Non classificati
54	31	0	33	334	0	122	10	1	279	2209	1922	74	430	0

Riduzione campi coordinate non popolati

Anche in questo caso che per piccoli numeri residuali (qualche decina di punti), il recupero delle coordinate non sia facilmente realizzabile

Latina		Frosinone		Rieti		Roma		Viterbo	
Target atteso	Target rilevato								
Riduzione 30%	0%	Riduzione 30%	0.9%	Riduzione 30%	0.2%	Riduzione 30%	0%	Riduzione 30%	1%

Al fine di comprendere meglio da cosa derivano i valori sopra indicati, di seguito si riporta una tabella di dettaglio

Sedi	Pop.	Non pop.	Totali	% non pop.	% rilev. 7/ 2016	Differenza
Frosinone	362	5	367	1.4%	0.5%	+ 0.9%
Latina	84	1	85	1.2%	1.2%	--
Rieti	128	5	133	3.8%	3.6%	+ 0.2%
Roma	1128	3282	4410	74.4%	74.4%	--
Viterbo	486	18	504	3.6%	2.6%	+1.0%

Per quanto concerne l'incremento complessivo dei punti in catasto, sono state rilevate le seguenti attività, suddivise per mese di inserimento:

Sezione	2015	2016								2017		TOTALE
	12	3	7	8	9	10	11	12	1	3		
Frosinone		336	28							3		367
Latina	85											85
Rieti		101	9	8	1	6	2	2		4		133
Roma	4410											4410

Viterbo	499						3	2			504
Totale	4994	437	37	8	1	6	5	4	3	4	5499

I punti di controllo registrati a Dicembre 2015 (Roma, Viterbo, Latina) e a Marzo (Frosinone, Rieti) sono stati inseriti in catasto con precaricamento, su un formato standard che la direzione tecnica ha inviato alle sezioni provinciali per la compilazione.

I successivi inserimenti di nuovi punti di controllo sono stati registrati in modo eterogeneo. In particolare, le sezioni di Latina e Roma non risultano aver inserito nuovi punti.

In generale, si rilevano le seguenti tendenze osservate nel periodo:

- Le sezioni di Latina e Rieti hanno ancora un numero di scarichi censiti ridotto (<150) e concentrato in particolare sui depuratori urbani.
- Nell'anno successivo al primo inserimento precaricato, sono stati aggiunti meno di 30 punti di controllo per sezione (nessuno a Roma né a Latina).
- La valutazione complessiva dovrebbe essere integrata dai criteri che al momento non è stato possibile analizzare. A questo proposito, risulta in particolare una rilevante attività di compilazione della sezione di Latina in merito alla sezione atti (autorizzazioni, diffide ecc..) che dalle rilevazioni numeriche non risulta.
- La sezione di Roma, notoriamente molto attiva in merito a numero di controlli, non ha introdotto nuovi punti. Probabilmente all'inserimento *in batch* di punti di prelievo già concordato, andrà affiancato un sistema di aggiornamento anche dei punti di controllo, fintanto che il sistema SIGSRIN non sarà dismesso.

Per quanto concerne l'inserimento dei punti di prelievo, è stata predisposta (in particolare con il servizio di Roma, che ha la necessità di inserire alcune migliaia di punti di prelievo) l'attività di inserimento "in batch" tramite foglio elettronico, ma tale attività, essendo schedulata dopo il completamento della precedente (maschera di collegamento con accettazione) ha risentito dei ritardi della prima e pertanto sarà realizzata a seguito del completamento del collegamento.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di quanto sopra descritto.

	OBIETTIVO	TARGET previsto al 28/3/2017	Valutazione
Punti di controllo (impianti)	Completamento di tutti i campi in anagrafica (per i depuratori di reflui urbani). <i>Ind: Media % popolazione campi tabella cat. AT60</i>	100%	SI

	OBIETTIVO	TARGET previsto al 28/3/2017	Valutazione
	Classificazione tipologica degli impianti censiti e attivi. <i>Ind: N° impianti attivi censiti e classificati/n° att. censiti</i>	95%	SI
	Riduzione del totale dei campi coordinate non georeferenziati. <i>Ind: N° impianti attivi censiti non georef. /n° att. censiti</i>	-30%	SI
	Completamento di tutti i campi in anagrafica per i punti oggetto di sopralluogo. <i>Ind: Media % popolamento campi tabella impianti ispezionati censiti.</i>	100%	Non valutabile in quanto non è stato ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue
	Aggiunta di tutti i nuovi impianti non ancora censiti e oggetto delle attività di controllo delle acque reflue. <i>Ind: n°nuovi impianti/n°impianti non censiti ispezionati).</i>	100%	Non valutabile in quanto non è stato ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue
Punti di prelievo	Inserimento di tutti i punti di prelievo delle tipologie: "bypass", "pozzetto fiscale" e "sbocco condotta" (per i depuratori reflui urbani) per tutti gli impianti ispezionati. <i>Ind: (n°punti prelievo x tipol. / 3)*n° impianti cod. AT60 controllati censiti. (in%).</i>	100%	Non valutabile in quanto non è stato ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue
	Inserimento di tutti i punti di prelievo delle tipologie: "pozzetto fiscale" (tranne i depuratori reflui urbani) per tutti gli impianti ispezionati. <i>Ind: n°punti prelievo x tipol.*n° impianti (escl. AT60 controllati censiti. (in%).</i>	100%	Non valutabile in quanto non è stato ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue
Soggetti	Inserimento dei campi "Gestore" e "Titolare dello scarico" per i depuratori di reflui urbani <i>Ind: (n°soggetti x tipol. / 2)*n° impianti cod. AT60 censiti. (in%).</i>	95%	Non valutabile in quanto è stata richiesta modifica dell'applicativo. Allo stato in attesa.
	Inserimento dei campi "Gestore" e "Titolare dello scarico" (tranne i	100%	Non valutabile in quanto non è stato

	OBIETTIVO	TARGET previsto al 28/3/2017	Valutazione
	depuratori reflui urbani) per tutti gli impianti ispezionati. <i>Ind: n° soggetti x tipol. *n° impianti (escl. AT60) controllati censiti. (in%).</i>		ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue
Atti	Inserimento del campo autorizzazione vigente per i depuratori di reflui urbani. <i>Ind: (n° aut >=1)/n° impianti cod. AT60 censiti. (in%).</i>	95%	Non valutabile in quanto è stata richiesta modifica dell'applicativo. Allo stato in attesa.
	Inserimento dei campi "Gestore" e "Titolare dello scarico" (tranne i depuratori reflui urbani) per tutti gli impianti ispezionati. <i>Ind: n° impianti con campo popolato/n° impianti (escl. AT60) controllati censiti. (in%).</i>	100%	Non valutabile in quanto non è stato ancora collegato il sistema informativo dell'accettazione con il catasto acque reflue

5. ANAGRAFICA EMISSIONI IN ARIA (Divisione Atmosfera e Impianti)

L'attività svolta nel corso del 2016 ha previsto l'invio alle Strutture territoriali di un foglio excel contenente le informazioni disponibili presso la Direzione Tecnica – Divisione Atmosfera e Impianti relative alle emissioni puntuali.

Le Strutture territoriali dovevano verificare le informazioni provvedendo all'inserimento dei dati presenti agli atti, inoltre bisognava inserire i dati inerenti alle aziende oggetto di controllo nel corso del 2016.

Nella tabella seguente si riporta il dato relativo al numero di impianti trasmesso alle Strutture territoriali che era necessario completare con le informazioni disponibili e quello degli impianti presenti nel catasto restituito la Direzione Tecnica – Divisione Atmosfera e Impianti.

Sezione	N. impianti presenti nel catasto trasmesso dalla DT	N. impianti presenti nel catasto restituito alla DT	N. impianti inseriti dalla ST
Frosinone	83	Non Restituito	-
Latina	43	77	+34
Roma	182	182	0
Rieti	18	37	+ 81
Viterbo	119	331	+ 212

Sulla base dell'analisi dei file pervenuti si è calcolato il grado di compilazione delle informazioni ovvero facendo il rapporto tra il numero di campi compilati rispetto al numero di campi da compilare.

Al riguardo è opportuno precisare che il grado di compilazione è stato calcolato sia rispetto al popolamento del catasto (verifica ed incremento del numero di aziende presenti nel catasto trasmesso dalle Strutture territoriali dalla Direzione Tecnica) sia rispetto alle aziende controllate nel corso del 2016.

Sezione	Inserimento dati [%]	Inserimento dati relativi ad aziende controllate nel 2016 [%]
Frosinone*	0	0
Latina	60	92
Roma	53	**
Rieti	99	99
Viterbo	46	93

* Il file della Sezione di Frosinone non è ad oggi pervenuto presso il Servizio tecnico.

**i campi relativi al controllo (Anno di riferimento; Numero controlli effettuati con campionamento/misura; Numero controlli effettuati senza campionamento/misura; Numero non conformità) non sono stati compilati.

6. ANAGRAFICA IMPIANTI A.I.A. (Staff IPPC)

Alla data del 31 dicembre 2016, ad eccezione della P.IVA e delle schede E-PRTR, il DB risulta compilato al 100%. Al riguardo va precisato che il DB in questione, ad eccezione dei campi sopra citati, come da accordi era stato compilato dalla Divisione Ecogestione.

BONIFICHE

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.2
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazione tecniche rilasciate (incl. pareri)
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2016	Pareri richiesti al 31.12.16	Pareri rilasciati al 31.12.16	Performance evasione richieste
SFR	5,2	17	17	100%
SLT	1,0	54	54	100%
SRI	1,4	10	10	100%
SRM	8,0	49	49	100%
SVT	2,7	31	32	100%
Arpa	18,3	161	162	100%

A VT il numero di pareri rilasciati è superiore ai richiesti perché in un caso sono stati emessi due pareri rispetto alla stessa richiesta.

SP	FTE 2016	Relazioni tecniche rilasciate al 31.12.16 (incl. pareri)	Relazioni tecniche (incl. pareri) / FTE	Performance (> 20 relazioni/ FTE)
SFR	5,2	118	23	100%
SLT	1,0	78	78	100%
SRI	1,4	35	25	100%
SRM	8,0	151	19	94%
SVT	2,7	53	20	98%
Arpa	18,3	435	24	100%

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 140 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Pareri richiesti al 31.12.16	Pareri rilasciati al 31.12.16	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 140 pareri/ FTE)
SFR	1,1	142	142	100%	129	92%
SLT	1,3	208	208	100%	160	100%
SRI	0,9	124	124	100%	138	98%
SRM	7,9	833	833	100%	105	75%
SVT	0,6	63	63	100%	105	75%
Arpa	11,8	1.370	1.370	100%	116	83%

RUMORE E VIBRAZIONI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2016	Pareri richiesti al 31.12.16	Pareri rilasciati al 31.12.16	Performance evasione	Pareri rilasciati/FTE	Performance (> 70 pareri/FTE)
SFR	0,3	12	12	100%	40	57%
SLT	0,8	159	159	100%	199	100%
SRI	0,4	37	37	100%	95	100%
SRM	1,4	127	127	100%	91	100%
SVT	0,2	47	47	100%	235	100%
Arpa*	3,1	382	382	100%	124	100%

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i indicatore	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3 tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 16 (accettazione – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (accettazione – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati sono riferiti ai campioni che al 31/12 erano stati accettati da un tempo uguale o superiore a quello previsto dai target

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	85%	464	15%	79	543
SRI.SLA	90%	371	10%	41	412
SRM.SAS	89%	8.174	11%	1.020	9.194
SVT.SLA	83%	1.170	17%	247	1.417
AGENZIA	88%	10.179	12%	1.387	11.566

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

I. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	85%	464	15%	79	543
SRI.SLA	90%	371	10%	41	412
SRM.SAS	87%	5.464	13%	800	6.264
SVT.SLA	83%	1.170	17%	247	1.417
TOTALE	86%	7.469	14%	1.167	8.636

b. prodotti alimentari (5.a.2 -5.a.3)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SAS	92%	2.710	8%	220	2.930
TOTALE	92%	2.710	8%	220	2.930

I. CDR II livello**Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	87%	434	13%	64	498
	SFR.SLA.CH	85%	419	15%	75	494
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	96%	369	4%	17	386
	SRI.SLA.CH	77%	92	23%	28	120
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	87%	5.463	13%	800	6.263
	SRM.SAS.AD	92%	2.710	8%	220	2.930
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	81%	781	19%	187	968
	SVT.SLA.CH	82%	1.088	18%	234	1.322
TOTALE		87%	11.356	13%	1.625	12.981

Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2016
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	87%	434	13%	64	498
	SFR.SLA.CH	85%	419	15%	75	494
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	96%	369	4%	17	386
	SRI.SLA.CH	77%	92	23%	28	120
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	87%	5.463	13%	800	6.263
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	81%	781	19%	187	968
	SVT.SLA.CH	82%	1.088	18%	234	1.322
TOTALE		86%	8.646	14%	1.405	10.051

b. prodotti alimentari (5.a.2 – 5.a.3)

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2016
SRM.SAS	SRM.SAS.AD	92%	2.710	8%	220	2.930
TOTALE		92%	2.710	8%	220	2.930

ACCREDITAMENTO PROVE

In corso di aggiornamento

obiettivo/i	5.a.4 – 6.c.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2016)
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

Sezione	Matrice	Prove da accreditare secondo Piano della qualità 2016	Portate in verifica nel 2017
Sezione provinciale di Latina	Alimenti di origine vegetale	Perclorato	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Rieti	Terreni, Sedimenti	Diossine e Furani: 2,3,7,8-TCDD; 1,2,3,4,7,8-HxCDD; 1,2,3,7,8-PeCCD; 1,2,3,6,7,8-HxCDD; 1,2,3,7,8,9- HxCDD; 1,2,3,4,6,7,8-HpCCD; OCDD; 2,3,7,8-TCDF ; 1,2,3,7,8-PeCDF; 2,3,4,7,8-PeCDF; 1,2,3,4,7,8-HxCDF; 1,2,3,6,7,8- HxCDF; 1,2,3,7,8,9-HxCDF; 2,3,4,6,7,8-HxCDF; 1,2,3,4,6,7,8,-HpCDF; 1,2,3,4,7,8,9-HpCDF; OCDF ; sommatoria PCDD,PCDF (conversione T.E.)	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Roma	Acque sotterranee	TOC (Total Organic Carbon)	<input checked="" type="checkbox"/>
	Aria ambiente	Radon	<input checked="" type="checkbox"/>
	Acque destinato al consumo umano	Conta Enterococchi	<input checked="" type="checkbox"/>
	Additivi alimentari e aromi	Arsenico	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Viterbo	Particolato atmosferico	Attività beta totale	<input checked="" type="checkbox"/>

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i	5.b.1-2-3-4
indicatore	fatturato annuo pro-capite
target	5.b.1 ≥ 70.000 - 5.b.2 ≥ 70.000 - 5.b.3 ≥ 80.000 - 5.b.4 ≥ 35.000
fonte	TINN fatture attive
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

a. fatturato 2015 - 2016

ob. - linea attività	anno >	Frosinone		Roma		Rieti		Arpa Lazio	
		2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici		352 759	299.675,40	483 075	538.477,99	51 562	99.949,14	887 396	938.102,53
5b2 - ascensori e montacarichi		3 411	2.586,24	130 465	142.463,47	199	302,31	134 074	145.352,02
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento		225 236	202.877,14	420 944	228.818,01	50 634	51.105,71	696 814	482.800,86
5b4 - impianti elettrici		33 864	26.516,69	342 000	301.412,03	31 811	28.467,68	407 676	356.396,40
	<i>totale</i>	615 269	531.655,47	1 376 485	1.211.171,50	134 207	179.824,84	2 125 961	1.922.651,81

a. fatturato - FTE 2016

linea di attività	SFR		SRI		SRM		ARPA Lazio	
	Fatt.	FTE	Fatt.	FTE	Fatt.	FTE ¹	Fatt.	FTE
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici	299.675,40	1,87	99.949,14	0,86	538.477,99	5,76	938.102,53	8,49
5b2 - ascensori e montacarichi	2.586,24	0,21	302,31		142.463,47	1,83	145.352,02	2,04
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento	202.877,14	1,85	51.105,71	0,81	228.818,01	4,60	482.800,86	7,26
5b4 - impianti elettrici	26.516,69	0,98	28.467,68	1,04	301.412,03	5,59	356.396,40	7,61
Totale complessivo	531.655,47	4,91	179.824,84	2,71	1.211.171,50	17,781	1.922.651,81	25,40

¹ il dato non tiene conto del FTE riferito a "Controlli e attività PG" è pari a 3,2

b. fatturato pro capite 2016

linea di attività	SFR	SRI	SRM ¹
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici	160.254,22	116.219,93	93.502,00
5b2 - ascensori e montacarichi	12.315,43		77.679,10
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento	109.663,32	63.093,47	49.753,86
5b4 - impianti elettrici	27.057,85	27.372,77	53.929,51

¹ il dato non tiene conto del FTE riferito a "Controlli e attività PG" è pari a 3,2

c. Sezione provinciale di Roma - fatturato equivalente per linee di attività

linea di attività	fatturato equivalente
5b1 - impianti e attrezzature a pressione - termici	55.170,00
5b2 - ascensori e montacarichi	21.323,70
5b3 - idroestrattori e apparecchi di sollevamento	36.484,20
5b4 - impianti elettrici	103.899,60
Totale	216.877,50

CIRCUITI INTERLABORATORIO

obiettivo/i	6.c.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove previste nel Piano 2016)
	100% (circuiti realizzati/circuiti previsti)
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

attività 2016	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti previsti		25	41	25	41	10	142
Circuiti eseguiti nel 2016		25	34	31*	51*	10	151
Circuiti non eseguiti		0	7	0	2	0	0

*sono stati eseguiti un numero di circuiti superiore rispetto a quanto pianificato perché alcune distribuzioni (ad esempio ISPRA) sono state emesse nell'ultima parte dell'anno

Sezione di Roma: 2 circuiti acquistati e inseriti nella pianificazione annuale non sono stati eseguiti (tartrazina in caramelle, acido benzoico in soft drink) mentre un altro (Quality Consyult 16SS1) su 20 parametri previsti ne sono stati determinati solo n°3.

Sezione di Latina: n° 4 circuiti non sono pervenuti in laboratorio per problemi di disagio documentale sorti nell'accettazione dell'ordine (vedere nc aperte in proposito); la distribuzione e l'esecuzione di n°3 circuiti è stata posticipata all'anno prossimo

Accredia 2016	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Rilievi formulati		21	20	14	27	20	102
Rilievi risolti		21	20	14	27	20	102

UTILIZZO SW GATE

obiettivo/i	6.c.3
indicatore	livello di informatizzazione
target	(rifiuti, rumore, bonifiche) 100% (attività tecniche gestite mediante software/attività tecniche svolte)
fonte	GATE
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

Linea di Attività	Anno 2015	Anno 2016
Bonifiche (Linea = 25, Attività = 56-58)		
SRM.SSU	101	167
SFR.SRS.RB	18	
SVT.SRS.RB	7	
SLT.SRS.RB	9	26
SRI.SRS.RB	1	76
Totale	136	269
Rifiuti (Linea = 26, Attività = 59-63)		
SRM.SSU	195	107
SFR.SRS.RB	139	305
SVT.SRS.RB	2	
SLT.SRS.RB	8	59
SRI.SRS.RB	2	145
Totale	346	616

Rumore (Linea = 04, Attività = 14-18)	Anno 2015	Anno 2016
SRM.SAG.RU	8	
SFR.SAI.AF		
SVT.SAI.AF	5	
SLT.SAI.AF		
SRI.SAI.AF	3	
Totale	16	

Totale Generale	498	885
------------------------	------------	------------